



Udine

Nuova aggressione in pronto soccorso secondo arresto in meno di 5 giorni

A pagina IX

L'agenda

Alle origini del Leone tra curiosità e leggende

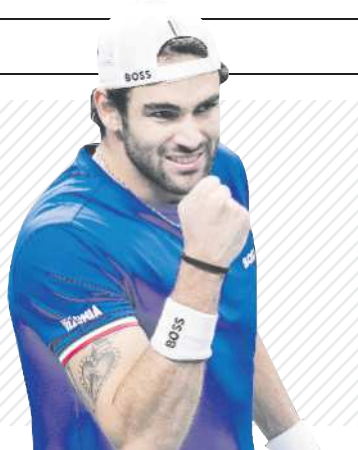
Marzo Magno a pagina 17



Tennis

Coppa Davis, all'Italia bastano Berrettini e Cobolli: è finale

Martucci a pagina 21



Agenda del Leone

—2026—

MARTEDÌ A €8,90* CON IL GAZZETTINO

Elezioni, si aprono i seggi: una guida al voto

►Veneto, ultimi fuochi di campagna elettorale In 4,3 milioni alle urne

Finita la campagna elettorale per la Regione del Veneto, oggi è giornata di silenzio prima dell'apertura dei seggi: quasi 4,3 i milioni di veneti chiamati a eleggere il nuovo governatore e a rinnovare il consiglio regionale. Cinque i candidati presidenti in corsa per il dopo Zaia, ben 845 i candidati consiglieri regionali distribuiti in 16 liste. Ma come si vota? È possibile il voto disgiunto? Quante

preferenze si possono esprimere rispettando la parità di genere? Per gli elettori veneti ecco una guida sul voto con i fac-simili delle schede e le modalità di espressione delle preferenze. Le urne saranno aperte domani dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Ieri, intanto, gli ultimi appelli al voto dei candidati Alberto Stefani, Giovanni Manildo, Riccardo Szumski, Marco Rizzo, Fabio Bui. E già si pensa alla prossima giunta, agli equilibri tra i partiti di centrodestra, ma anche a chi spetterà il candidato sindaco di Venezia tra pochi mesi.

Vanzan alle pagine 4 e 5



CANDIDATI Giovanni Manildo e, a destra, Alberto Stefani

L'intervista

Ostellari: «Bulli, paga il papà Rovigo, apre carcere minorile»

Alda Vanzan

Prima c'è stata L'Aquila, l'altro giorno Lecce. La prossima tappa sarà Rovigo con l'apertura del terzo Ipm, acronimo di Istituto penale per i minorenni. Repressione e rieducazione,

dunque. Ma anche prevenzione. Ne parla Andrea Ostellari, senatore padovano della Lega, sottosegretario alla Giustizia, che ha seguito anche il nuovo "pacchetto sicurezza" presentato dal Carroccio agli alleati.

Continua a pagina 7

Padova

Eredi Sgaravatti e villa contesa ora indagano le Belle Arti

Gabriele Pipia

Dopo la Procura si attiva anche la Soprintendenza. Dopo i magistrati e gli avvocati, ora entrano in campo gli esperti delle Belle Arti. È il nuovo capitolo della saga infinita sull'eredità della famiglia Sgaravatti. Al quarto piano del Palazzo di Giustizia è aperto un fascicolo per capire a chi spetta quell'enorme patrimonio conteso, ma intanto una parte del tesoro sarebbe in stato di totale abbandono. Per verificarlo si sono messi al lavoro i funzionari dell'ente ministeriale.

Continua a pagina 11

Verona

Maxi-frode con beffa: il processo è da rifare

Angela Pederiva

Cosa resta di una maxi-frode da 100 milioni? Al centesimo: 48.010,42 euro, sufficienti a malapena per chiudere la procedura di liquidazione giudiziale, figuriamoci per risarcire gli oltre mille creditori che hanno chiesto di essere ammessi al passivo. Ma a quegli spiccioli si aggiunge pure la beffa giudiziaria, a distanza di sei anni dai primi allarmi lanciati dalle associazioni dei consumatori sul caso Neryu, società con sede in Veneto che prometteva miracolosi guadagni (...)

Continua a pagina 12

L'analisi

Il difficile equilibrio tra conti e crescita

Romano Prodi

Quando si parla della legge finanziaria si è soliti analizzarne prima gli aspetti positivi ed esporre poi le osservazioni critiche. Così farò anch'io. Come è stato più volte dichiarato, l'obiettivo primario della legge in discussione al Parlamento, è il contenimento del deficit pubblico, riducendolo ad una cifra inferiore al 3%. Un obiettivo necessario per rientrare nei limiti imposti dalle autorità europee (...)

Continua a pagina 23

Donald Trump è sempre più convinto che la guerra in Ucraina debba essere conclusa il prima possibile, inviando un segnale molto chiaro a Volodymyr Zelensky: accetti il piano di pace americano entro giovedì prossimo altrimenti il rischio è quello di perdere il sostegno americano. Lo scrive il Washington Post che cita cinque fonti anonime informate sulle discussioni in corso tra le due parti. Lo conferma il presidente stesso in un'intervista al The Brian Kilmeade Show su Fox News Radio: «Ho avuto molte scadenze, ma quando le cose stanno andando bene, tendi a prorogarle. Però pensiamo che giovedì sia il momento giusto. Gli ucraini devono cedere terre che perderebbero comunque. Non ho nessuna intenzione di revocare le sanzioni alla Russia». E Vladimir Putin avverte gli ucraini: «Se rifiutate prenderemo altri territori». Zelensky: «Siamo a un bivio».

Paura a pagina 2

Verso i Giochi. Dopo lo skeleton (trionfo inglese) tocca al bob



Cortina, ecco la pista: buona la prima

OLIMPIADI La pista di Cortina ospita finalmente le prime gare

Dibona a pagina 13

Le idee

Elly e il rischio della rincorsa a sinistra

Bruno Vespa

L'allarme del consigliere del Quirinale Filippo Garofani (allarme, non complotto) per la possibile conferma di Giorgia Meloni in un secondo mandato a Palazzo Chigi aggrava, in maniera vistosa, il dibattito sulla strategia del Campo largo in vista delle lezioni politiche della primavera 2027. Elly Schlein ha indiscutibilmente rivitalizzato il Partito democratico (...)

Continua a pagina 23

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI

E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI
PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it



TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**

Economia

Moody's promuove l'Italia dopo 23 anni Giorgetti: «Fiducia»

Dopo 23 anni Moody's alza il rating dell'Italia, portandolo da 'Baa3' a 'Baa2'. L'outlook passa da positivo a stabile. L'upgrade riflette «una comprovata continuità di stabilità politica e delle politiche economiche, che accresce l'efficacia delle riforme economiche». Per il ministro Giorgetti la conferma della «ritrovata fiducia nel governo».

Pira a pagina 14



Negoziato, le ore decisive

LA GIORNATA

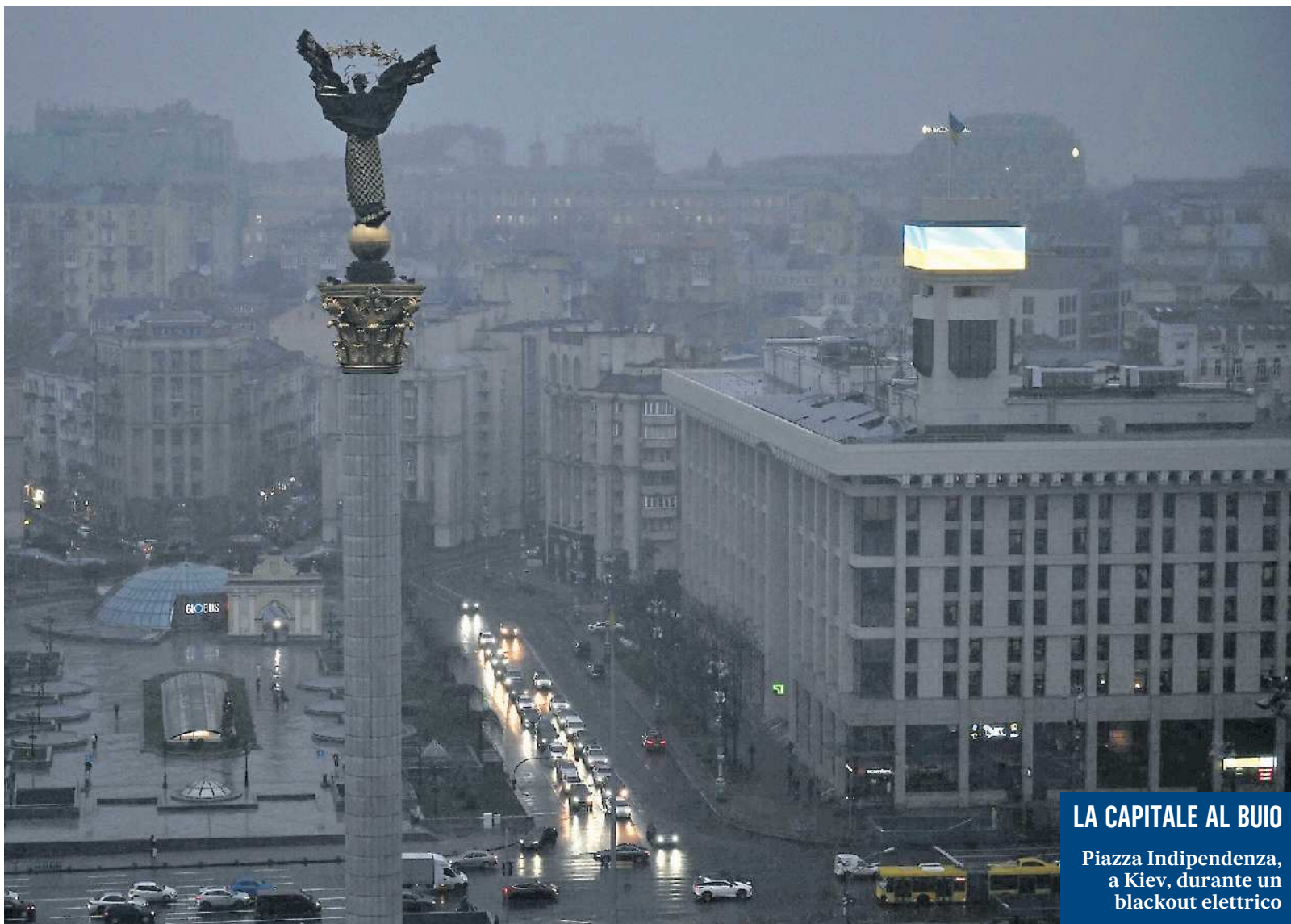
Donald Trump è sempre più convinto che la guerra in Ucraina debba essere conclusa il prima possibile, inviando un segnale molto chiaro a Volodymyr Zelensky: accetti il piano di pace americano entro il giorno del Ringraziamento, giovedì prossimo, altrimenti il rischio è quello di perdere il sostegno americano. Lo scrive il Washington Post che cita cinque fonti anonime informate sulle discussioni in corso tra le due parti. Lo conferma il presidente stesso in un'intervista al The Brian Kilmeade Show su Fox News Radio: «Ho avuto molte scadenze, ma quando le cose stanno andando bene, tendi a prorogarle. Però pensiamo che giovedì sia il momento giusto». Poi aggiunge: «Gli ucraini devono cedere terre che perderebbero comunque. Zelensky dovrà farsi piacere il piano di pace». Ma sulle sanzioni alla Russia, nessuna marcia indietro: «Non ho intenzione di revocarle».

LA STRATEGIA

E si unisce alle pressioni anche Vladimir Putin che avverte: «Se rifiutate, prenderemo altri territori». C'è anche il vicepresidente JD Vance, che ieri ha parlato al telefono con Zelensky per cercare di convincerlo: sembra che i due abbiano deciso di intensificare le discussioni anche con l'Europa per arrivare a una soluzione. Tutto è iniziato due giorni fa, quando il segretario dell'Esercito americano Daniel Driscoll ha presentato all'Ucraina una versione del piano in 28 punti scritta dall'inviato speciale di Trump, Steve Witkoff, e da quello russo Kirill Dmitriev, escludendo Kiev dal tavolo. Il piano, anticipato da Axios, non prevede che Kiev entri nella Nato ma contempla una garanzia di sicurezza modellata sull'articolo 5 della Nato, che im-

Pressing Usa-Russia su Kiev Zelensky: siamo a un bivio

► Trump agli ucraini: accettate la proposta entro giovedì. Putin: se rifiutate prenderemo altri territori. Volodymyr: dobbiamo scegliere tra un alleato e la dignità. Sì a proposte realistiche



LA CAPITALE AL BUIO

Piazza Indipendenza, a Kiev, durante un blackout elettrico

pegnerrebbe gli alleati statunitensi ed europei a trattare un attacco all'Ucraina come un attacco all'intera «comunità transatlantica». Ma, e questo è un punto di scontro, concederebbe molti territori dell'est alla Russia: la Crimea, il Luhansk e il Donetsk andrebbero a Mosca e sarebbero ri-

DONALD: «GLI UCRAINI DEVONO CEDERE TERRE CHE PERDEREBBERO COMUNQUE. NESSUNA INTENZIONE DI REVOCARE LE SANZIONI ALLA RUSSIA»

conosciuti anche dagli Stati Uniti. Infine il piano limiterebbe l'esercito ucraino a 600mila unità rispetto alle 900mila attuali. Ora sembra che Zelensky, nonostante i rischi, non voglia cedere. L'Ucraina infatti è a un bivio, come ha detto lo stesso presidente parlando alla nazione: «Perdere un

partner strategico o la dignità dell'Ucraina». Il presidente ha sottolineato di non essere disposto a tradire l'interesse nazionale e ha assicurato che cercherà di collaborare «in modo costruttivo» con Washington per modificare la proposta, in modo da impedire alla Russia di sostenere

che Kiev non voglia la pace. «Gli ucraini, più di chiunque altro al mondo, desiderano la fine di questa guerra, la fine delle uccisioni e una pace dignitosa», ha detto.

LE ARMI

Ma intanto, le pressioni americane per arrivare a un accordo in meno di una settimana a quasi quattro anni dall'invasione russa dell'Ucraina contemplano anche le armi: secondo Reuters la strategia della Casa Bianca infatti prevede anche la minaccia di limitare il sostegno militare e l'assistenza in ambito di intelligence, se Kiev non deciderà di collaborare. Intanto sempre ieri è arrivato l'ok di Vladi-

IL PRESIDENTE: «QUESTO È UNO DEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI DELLA NOSTRA STORIA PIÙ DI CHIUNQUE ALTRO VOGLIAMO LA PACE»

mir Putin che ha accolto in modo positivo il piano statunitense, sostenendo di averlo discusso ad agosto nel corso dell'incontro con Trump in Alaska: «Credo che anche questa versione possa costituire la base per un accordo di pace definitivo». In tutto questo Zelensky ha telefonato al segretario generale della Nato, Mark Rutte, per capire quali sono le posizioni dell'Alleanza sulla questione: «Abbiamo discusso le opzioni diplomatiche disponibili e il piano proposto dagli americani. Siamo pronti a lavorare rapidamente e in modo costruttivo per farlo funzionare. Stiamo coordinando insieme i prossimi passi», ha detto il presidente ucraino.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Ettore Sequi

«Volodymyr ora non può rifiutare il piano ma deve trattare con America ed Europa»

Donald Trump è stato chiaro: Volodymyr Zelensky ha ancora pochi giorni. L'accordo deve essere accettato entro il Giorno del Ringraziamento, il 27 novembre. E mentre le cancellerie europee sono a lavoro per elaborare una controproposta, il presidente ucraino vive una situazione drammatica. Per l'ambasciatore Ettore Sequi, già segretario generale della Farnesina, le strade per Zelensky sono molto strette.

Cosa può fare il presidente ucraino?

«Zelensky oggi può fare una sola cosa davvero efficace: tentare di trasformare il piano americano in un percorso negoziale che non umili l'Ucraina».

Quali possono essere le sue prossime mosse?

«Le ultime dichiarazioni, l'ora di colloquio con JD Vance, il riferimento al "percorso dignitoso" e

l'idea di un piano congiunto Usa-Europa mostrano che Zelensky sta cercando di spostare il negoziato dal terreno bilaterale Usa-Russia a un formato trilaterale Usa-Ue-Ucraina. Per farlo cerca di legare la collaborazione a un principio chiave, la dignità strategica dell'Ucraina. Può tentare di influire sul risultato e può dire: «La pace sì, ma non a costo della nostra sovranità».

Che arma possiede?



OPPORSI ALLA CASA BIANCA SAREBBE UN SUICIDIO. KIEV PERDEREBBE IL SOSTEGNO PIÙ IMPORTANTE NEL MOMENTO PIÙ DIFFICILE

«La sua sola arma non è la forza, ma è la legittimità: interna e internazionale».

Quali alternative ha davanti a sé?

«Le alternative si sono ristrette, ma non sono sparite. La prima è accettare il piano quasi com'è: chiude la guerra ma apre una crisi politica interna e sancisce una pace sbilanciata. È la via della resa immediata, a costo della "dignità"».

La seconda alternativa?

«Rifiutare il piano. Tecnicamente è possibile, politicamente però una mossa quasi suicida, perché significherebbe perdere il sostegno americano nel momento peggiore».

La terza via quale sarebbe?

«Tentare di rinegoziare il piano insieme agli Usa e all'Europa. Questa non è solo un'opzione, è l'unica via per lui praticabile. L'unica strada, cercando di limitare al massimo le perdite prima



Qui sopra, l'ambasciatore Ettore Sequi



TUTTO DIPENDE DALLE CAPITALI EUROPEE SE NON ENTRERANNO IN CAMPO, L'UCRAINA DIVENTERÀ SEMPLICE MERCE DI SCAMBIO



Il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky

della scadenza imposta da Washington».

Il presidente è ormai alle strette. Cosa deve fare?

«Zelensky oggi è costretto a tre movimenti simultanei. Il primo è non rompere con Washington. Perché la sopravvivenza dell'Ucraina dipende ancora dall'America. Può discutere il contenuto, non può abbandonare il tavolo. Poi deve difendere la propria legittimità interna. Non può firmare una resa percepita come tale. Deve mantenere la coesione del Paese: politica, militare, sociale.

Infine, deve tentare di appoggiarsi all'Europa, per quanto non compatta, e sperare che essa sia un attore, non un commentatore. Deve premere per lo sforzo di Parigi, Berlino, Londra, Roma e Bruxelles a diventare co-autori di un piano accettabile, soprattutto sui beni russi, le sanzioni e sulle garanzie di sicurezza. Se l'Europa non entra, il tavolo sarà Usa-Russia, e l'Ucraina diventerà oggetto di scambio».

Lo Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La linea italiana



Meloni sente i leader Ue «Giusto difendere Kiev» E frena su piani alternativi

► La premier apre alle garanzie di sicurezza Usa ma chiede di cambiare due punti: la riduzione dell'esercito ucraino e la divisione dei territori. La missione in America

IL RETROSCENA

JOHANNESBURG Un equilibrio precario. Sostenere la trattativa muscolare di Donald Trump, scandita da ultimatum e diktat, ma pur sempre uno spiraglio diplomatico. E insieme restare agganciati al treno europeo, difendere Volodymyr Zelensky nell'ora più buia. È la strettoia di Giorgia Meloni e dei principali leader europei. Attesi qui a Johannesburg, in una capitale sudafricana blindata da cima a fondo, per un G20 che parte zoppo per la sedia vuota lasciata da Trump, il boicottaggio americano. E per un'agenda internazionale che punta altrove i riflettori, sulla guerra ad Est dell'Europa. La premier arriva in Sud Africa nella tarda mattinata. Si attacca al telefono dalla sua stanza di hotel.

I TIMORI ITALIANI

Sente il cancelliere Friedrich Merz. Mentre lei è ancora in aereo, il tedesco si collega con Zelensky, Macron e Starmer. L'Europa è sotto choc per il piano Trump. E per quel countdown da brividi imposto dal Tycoon al leader ucraino: accettare entro giovedì prossimo tutti e 28 i punti, pena l'interruzione degli aiuti militari. Sono ore di tensione.

Provano a serrare i ranghi gli europei. Meloni in pubblico tenta di guardare al bicchiere mezzo pieno. Per la prima volta Trump ha inserito in una bozza d'accordo le garanzie di sicurezza americane per Kiev, «in linea con quanto da tempo proposto dall'Italia» apre la premier a margine della telefonata con Merz. Nelle prossime ore potrebbe sentire direttamente Trump. Poi partirà il concerto dei leader Ue. Oggi, a latere del summit, un vertice dei capi di Stato e governi Ue a Johannesburg. Lunedì un nuovo confronto ristretto al vertice Ue-Unione Africana in Angola. Mentre prende forma una possibile missione a Washington dei «Volenterosi», Meloni inclusa, all'inizio della settimana, replicando la

«gita» di gruppo alla Casa Bianca di fine agosto, quando la tregua sembrava a un passo. E invece. In privato però la presidente del Consiglio non nasconde i timori per il piano dell'alleato americano. Ne discute con i suoi più stretti collaboratori, dunque con le controparti europee. «Quella bozza informale sembra troppo dura nei confronti dell'Ucraina», ammette nel pomeriggio il

ministro della Difesa Guido Crosetto. Ci mette il peso Antonio Tajani: «Dalla trattativa non può essere esclusa l'Europa e neanche l'Ucraina». Segnali di inquietudine che attraversano il governo italiano e arrivano su, fino al vertice. A Palazzo Chigi ancora nei giorni scorsi riconoscevano di non essere stati messi al corrente per tempo della lista Trump. I crucci di Meloni, diceva-

mo, si concentrano su due passaggi, ritenuti problematici, per non dire drammatici. Il primo: la mannaia che Trump vuole abbattere sulle forze armate ucraine. Riducendo a un massimo di 600mila il numero di soldati a disposizione di Kiev. Troppo poco per scongiurare nuove aggressioni russe, ritiene la premier e con lei i vertici militari e della nostra intelligence. «Complesso im-

porre a una Nazione come deve difendersi "al massimo"» spiega una fonte di primo piano del governo che segue il dossier. Ed ecco il secondo passaggio irricevibile del piano Trump, così come è scritto. Ovvero le concessioni territoriali che gli americani sono pronti a fare a Mosca. Crimea, Donetsk e Luhansk, cioè il Donbass, inclusi i territori che Putin non ha ancora conquista-

to sul campo. E ancora: la smilitarizzazione di alcune aree di Kherson e Zaporizhzhia, che oggi invece appartengono indiscutibilmente agli ucraini. Un bottino inaspettato per lo stesso zar. Un regalo pericoloso per la premier italiana e gli alleati europei, che invece sostengono una via mediana: cessate il fuoco immediato e linea del fronte congelata.

IL BLITZ A WASHINGTON

Distanze da colmare. Magari proprio durante il blitz a Washington che iniziano a preparare le cancellerie europee, prima che scada l'ultimatum Trump. Missione ad altissimo rischio: l'ultima volta la trasferta di gruppo, con tanto di photo opportunity, si è risolta in un nulla di fatto. Se pace deve essere, che sia «giusta e duratura» chiariscono di nuovo Macron, Starmer e Merz nella call con Zelensky.

Nelle prossime ore von der Leyen e i leader Ue in Sud Africa, Meloni inclusa, potrebbero uscire con un comunicato congiunto per serrare le fila. Cerca di mediare la leader italiana. Condivide nel meri-

**CROSETTO: «LA BOZZA DEGLI STATI UNITI È TROPPO DURA»
E TAJANI: «L'EUROPA NON PUÒ NON STARE AL TAVOLO»**

to i timori europei sul piano Trump. Ma va chiedendo agli alleati del Vecchio Continente di non sabotare nei fatti il tentativo americano. Per quanto avventato e inaccettabile possa apparire.

Tradotto: non è il momento di scrivere un «contro-piano» europeo. Con il rischio di irritare Trump e convincere gli americani a sganciarsi, con buona pace delle garanzie di sicurezza. Matteo Salvini, con una nota Lega che randella l'Europa, la mette così: «Ci auguriamo che nessuno, a Bruxelles, Parigi e Berlino, intralci i negoziati per assurde pulsioni belliciste». Mentre le opposizioni si scagliano contro il governo. Giuseppe Conte: «Giorgia Meloni, mentre i leader europei si confrontano, non risulta pervenuta».

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro Trump-Mamdani a sorpresa è un idillio «Collaboriamo per New York»

IL FACCIA A FACCIA

NEW YORK Poco prima di aprire le porte della Casa Bianca a Zhoran Mamdani, il giovane neo eletto sindaco di New York, Trump aveva mandato messaggi distensivi: «Penso che andremo d'accordo - era stato il suo commento alla Fox News-. Anche se abbiamo filosofie completamente diverse, vogliamo la stessa cosa. Vogliamo rendere New York forte». È stata una previsione azzeccata. Alla fine di 45 minuti di colloquio, il presidente repubblicano e il sindaco socialista-democratico hanno stupito il mondo: il giovane politico ha parlato di lavorare «in partnership» con il presidente, e questi a sua volta ha assicurato il suo pubblico: «Sono fiducioso che farà un buon lavoro, e lo aiuteremo. Credo che stupirà i conservatori». Il segreto di questa inattesa armonia? «È chiaro che abbiamo posizioni differenti - ha spiegato Mamdani -, ma abbiamo deciso di non dedicarci ai temi su cui siamo in disaccordo». Invece, ha insistito il sindaco, il colloquio si è concen-

trato sulla necessità di aiutare «coloro che non possono neanche permettersi il biglietto dell'autobus». Hanno parlato «dei costi degli alimentari, dell'elettricità, degli affitti, degli asili nido». E piuttosto che scontrarsi sull'immigrazione - «sulla quale, ha ricordato il sindaco, New York ha le sue leggi» - si sono concentrati sul crimine: «Lui non vuole il crimine e io non voglio il crimine» ha tagliato corto Trump, che ha assicurato che lui non avrebbe «nessun problema a vivere a New York mentre Mamdani è sindaco», un'affermazione che taglia le ali catastrofisti che da settimane gridano che la città si svuoterà dei ricchi spaventati da un sindaco estremista. Nel corso della giornata l'attesa per l'incontro era cresciuta ben ol-

tre i confini di New York. Per settimane, infatti, il faccia a faccia era stato presentato come un test di forza tra due figure che, pur ai poli opposti dell'arco politico, avevano vinto parlando dello stesso tema: l'affordability. Mamdani aveva costruito la sua inattesa ascesa promettendo di affrontare l'inflazione che schiaccia gli otto milioni e mezzo di newyorchesi, e lo aveva fatto ricordando che lo stesso terreno aveva assicurato a Trump la vittoria presidenziale un anno fa.

«IL MIO PICCOLO COMUNISTA»

Nei mesi precedenti, però, il clima si era fatto incandescente. Trump aveva definito il giovane sindaco eletto «il mio piccolo comunista squilibrato», arrivando a mettere in dubbio la sua cittadinanza (Mamdani è nato in Uganda da genitori di origine indiana ed è arrivato a New York da bambino) e a minacciare di tagliare i fondi federali destinati alla città troppo amica degli immigrati. Il giovane neo-sindaco aveva risposto trasformando l'attacco in una piattaforma politica, con il grido di battaglia: «Per arrivare a uno di noi do-



La stretta di mano tra il presidente Usa Donald Trump e il neo eletto sindaco di New York Zhoran Mamdani, ieri nello Studio ovale. Nei giorni precedenti al voto, il tycoon aveva minacciato di tagliare i fondi per la città in caso di vittoria dell'esponente dem

vreste passare su tutti noi». C'era dunque molta attesa per capire se i due avrebbero cercato terreno comune o se il meeting si sarebbe trasformato in uno scontro. Alla fine, è significativo che tutti e due, evidentemente d'accordo, hanno fatto del loro meglio per scansare i temi scottanti che i giornalisti riportavano sul tavolo, e hanno compiuto un evidente sforzo per concentrare l'attenzione sui temi condivisi, in particolare l'amore per New York. «Non lo danneggerò, gli offrirò un grande aiuto - ha infatti insistito Trump -. Perché

voglio che New York City sia fantastica. Io amo New York. E da lì che vengo». E poi una confessione, che nessuno si aspettava: Questo giovane ha il lavoro che ho sempre sognato. «Volevo fare il sinda-

DIALOGO SU CAROVITA E CRIMINALITÀ. IL SINDACO MUSULMANO: «AIUTIAMO CHI NON PUÒ PERMETTERSI NEANCHE IL BIGLIETTO DEL BUS»

co di New York». Strette di mano e sorrisi si sono sprecati, con i giornalisti forse un po' indispettiti, quando si aspettavano fuoco e fiamme. Una lezione di pragmatismo che una volta era ricorrente nella politica americana, e che forse, con la performance di ieri, può tornare di moda, soprattutto alla luce dell'ultimo sondaggio Gallup, secondo il quale l'80% degli americani vuole che i politici dei due partiti dialoghino e trovino un compromesso..

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso le elezioni

Veneto, finisce l'era Zaia E' derby tra Lega e FdI

► Quasi 4,3 milioni di elettori chiamati alle urne per scegliere il governatore Salvini: «Tira buona aria». Donzelli: «Noi meloniani generosi ma non scemi»

LA GIORNATA

VENEZIA Si è chiusa la campagna elettorale, oggi (chissà) giornata di silenzio, domani e lunedì i 4.296.562 elettori veneti (sempre se andranno alle urne) decideranno come comporre il nuovo consiglio regionale. E cioè se fare della Lega ancora il primo partito come nel 2020 o se invece confermare il sorpasso di Fratelli d'Italia come avvenuto alle Politiche e poi alle Europee. E poi decidere quanto premiare da un lato gli azzurri di Flavio Tosi e dall'altro il centrosinistra

di Giovanni Manildo. Ma ancora di più quante preferenze assegnare al governatore uscente Luca Zaia, ora candidato alla carica di consigliere semplice in tutte le province, come si è premurato di ricordare con il leoncino creato con l'intelligenza artificiale. Insomma, tanti derby all'interno del centrodestra, tra partiti e singoli candidati, visto che la coalizione capeggiata da Alberto Stefani è sulla carta vincente. Tant'è che prima ancora di aprire i seggi - si vota domani dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15 - dopo i 15 anni dell'era Zaia già si pensa a come sarà la giun-

ta. Perché anche se il governo della Regione non cambierà colore, potrebbe cambiare tutto negli equilibri interni.

IL LEADER

Il leader della Lega Matteo Salvini, ieri a Venezia per un incontro alla Biennale di Architettura, si dice ottimista: «La Lega sarà primo partito in Veneto? Lasciamolo decidere ai veneti, l'aria è buona, Luca Zaia ha generosamente accettato di essere capolista in tutte le province, mi permetto di ricordare che essendo candidato consigliere bisogna scrivere Zaia con la matita a

I 5 candidati



RICCARDO SZUMSKI Ieri in passeggiata-pellegrinaggio alla Madonna della Salute



ALBERTO STEFANI E GIOVANNI MANILDO I candidati dei due principali schieramenti



MARCO RIZZO Il video in canottiera per l'appello al voto



FABIO BUI Ieri sera alla festa con i sostenitori in discoteca a Padova

APPELLI CONTRO L'ASTENSIONISMO E GIÀ SI PENSA AGLI EQUILIBRI IN GIUNTA E AL FUTURO SINDACO DI VENEZIA

fianco al simbolo della Lega». «Non lasciamo che l'astensionismo indebolisca la democrazia», osserva il coordinatore regionale di FdI, Luca De Carlo, convinto che saranno i meloniani «il primo partito» anche alle regionali, e che così si scriverà davvero «una pagina nuova». Perché i Fratelli sono «generosi ma non scemi», sottolinea il capo dell'organizzazione dei meloniani Giovanni Donzelli, il più alto in grado arrivato in Veneto, nel trevigiano, nell'ultima giornata di campagna elettorale. «Il centrodestra vincerà ma il voto sarà essenziale per indirizzare il futuro della nostra regione», l'appello dell'Udc di Antonio De Poli contro l'astensionismo. Anche perché da martedì partirà la ricerca del candidato «giusto» per la successione di Luigi Brugnaro a Venezia: «Ho qualche idea», dice Salvini: «Ci confronteremo», gli risponde a distanza Donzelli.

GLI INVITI

Intanto i candidati lanciano gli appelli agli elettori. «Ora tutti alle urne, per trasformare in voti la straordinaria energia che ho visto crescere in questi giorni», scrive Alberto Stefani, candidato del centrodestra, ricordando il percorso iniziato «nel febbraio scorso con più di 2500 punti di ascolto nei comuni del Veneto» e soprattutto di aver evitato polemiche e provocazioni: «Perché i veneti che aspiriamo a rappresentare non chiedono scontri, ma responsabilità e concretezza. Con lo stesso spirito attenderò l'esito della consultazione. Conscio del fatto che, se i veneti lo vorranno, sarò il presidente di tutti, sia di chi mi ha votato, sia di chi ha idee diverse, ma merita risposte e attenzione».

Giovanni Manildo, candidato del centrosinistra, ha chiuso la campagna elettorale a Treviso: «In questi 140 giorni di ascolto in tantissimi mi avete detto che serve cambiare passo, che non è vero che va tutto bene, e mi avete chiesto di partecipare a un Veneto che si riscopre comunità, con visione, lungimiranza ed empatia: a voi chiedo, il 23 e 24 novembre, di scegliere il cambiamento, di partecipare al cantiere di un Veneto che guarda al futuro con forza e ottimismo».

Riccardo Szumski, candidato di Resistere Veneto, ha mantenuto la promessa: passeggiata - affollata di sostenitori - fino alla Madonna della Salute a Venezia. Marco Rizzo, in canottiera, ha diffuso un video in cui invita a votarlo. E infine serata in discoteca a Padova per Fabio Bui dei Popolari per il Veneto.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCA E COLLEGI GOVERNATORI LEGHISTI A PRANZO A MESTRE

«Grazie della visita ragazzi, ad maiora!», è il messaggio che Luca Zaia ha pubblicato ieri sui social dopo il pranzo di mercoledì a Mestre con i colleghi Attilio Fontana, Maurizio Fugatti e Massimiliano Fedriga.

Vivi la magia dell'attesa

Quest'atmosfera la trovi ai
Mercatini Originali Alto Adige Südtirol
dal 28/11 al 06/01

Arriva in treno

Lasciati avvolgere dalle luci degli addobbi, scopri le specialità locali e respira quell'inconfondibile profumo di Natale. Bolzano, Merano, Bressanone, Vipiteno e Brunico ti aspettano. Partecipa al concorso "Arriva in treno e vinci": ogni giorno in palio un pacchetto pieno di prodotti di qualità dell'Alto Adige.

suedtirol.info/mercatinidinatale

IL PROVVEDIMENTO

ROMA «Chi paga?». È la rande domanda che porta con sé la direttiva europea sulle case green, il complesso di norme per rendere gli edifici a emissioni zero entro il 2050. Su questo lavorano i parlamentari italiani. In Manovra si sta studiando un sostegno per le famiglie che acquistano una casa a bassi consumi e ad alta classe energetica. I futuri proprietari potranno contare su uno sconto sulle tasse. La proposta è del senatore di Forza Italia, Roberto Rosso, in prima fila anche nel portare avanti il disegno di legge sulla rigenerazione urbana. Se dovesse passare, l'emendamento presentato dagli azzurri - indicato tra i correttivi prioritari e segnalati - chi acquista una casa efficiente dal punto di vista energetico beneficerà di una detrazione fiscale pari al 50% dell'Iva pagata sull'acquisto. Quali potrebbero essere gli effetti concreti se si possono vedere guardando le quotazioni in una grande area urbana come appunto Roma e prendendo come esempio un appartamento di 80 metri quadri. Secondo una recente analisi di Crif, il prezzo medio per una casa di classe A e B - le due previste all'emendamento - è di 3.886 euro al metro quadro. Si parla quindi di circa 310mila euro di valore dell'immobile. All'operazione è applicata l'Iva al 4%, quindi poco superiore 12mila euro. La quota da portare in detrazione sarebbe perciò di circa 6.000 euro spalmata in dieci anni. Tale possibilità non vale tuttavia per tutte le abitazioni, ma soltanto per quelle cedute dall'impresa che le ha costruite o da fondi comuni d'investimento. La misura infatti rientra nel più ampio progetto di coinvolgere i privati e i fondi nella costruzione di alloggi accessibili a giovani e famiglie.

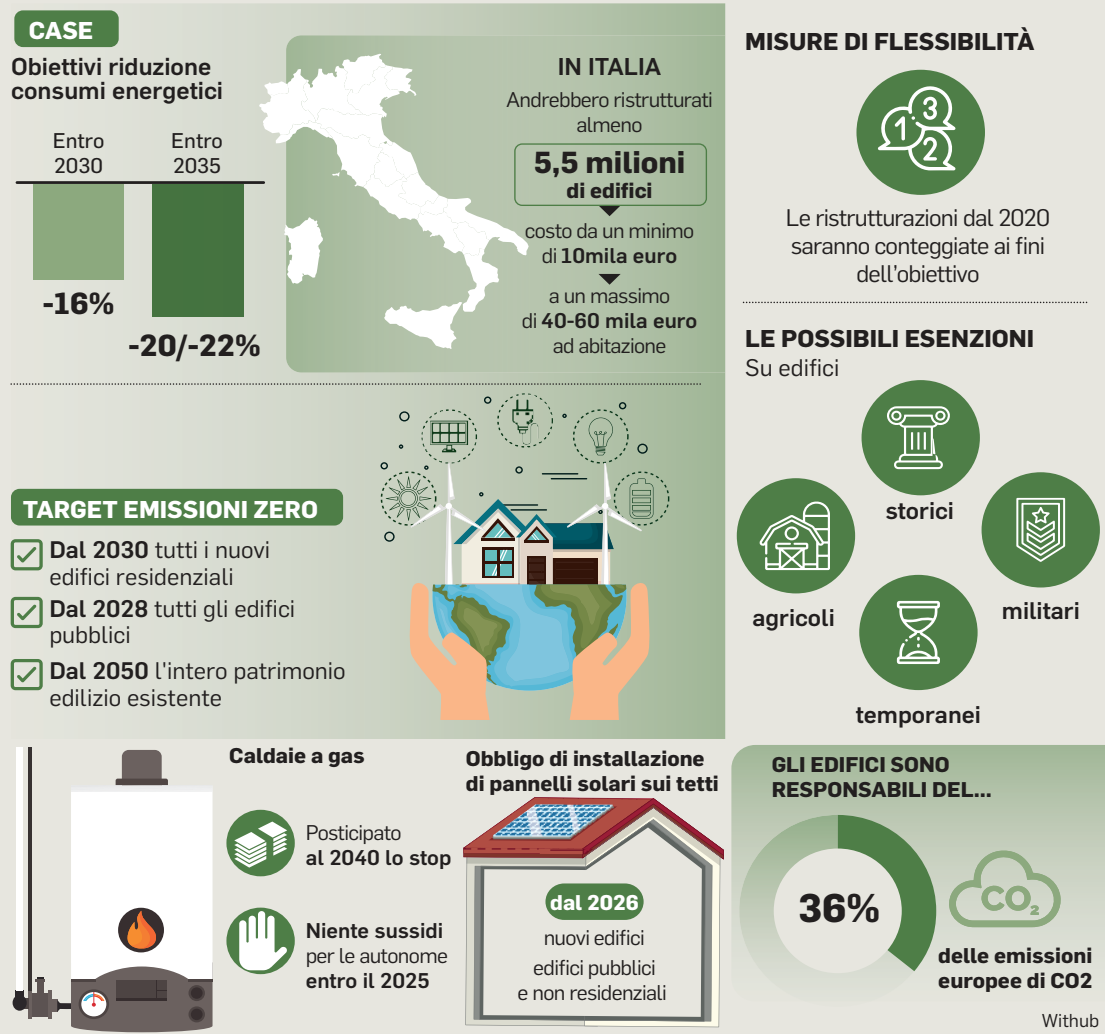
LA CEDOLARE

La casa è uno dei grandi temi della Manovra ora in discussione al Senato. La Lega prova a inserire nel provvedimento l'avvio del Piano Casa e allo scopo ha individuato risorse per 877 milioni. Il vertice di maggioranza di giovedì è servito invece a iniziare a snocciolare idee su come rivedere, così come richiesto un po' da tutti, l'aumento della tassazione sugli affitti brevi. Il disegno di legge di Bilancio ha portato al 26% il pre-

Incentivi per le case green Tagli alle tasse sull'acquisto se c'è risparmio energetico

► Emendamento di Forza Italia premia i proprietari di abitazioni a basso consumo. Potranno detrarre in dieci anni una cifra pari al 50% dell'Iva sulla compravendita

Cosa prevede la direttiva Ue sulle case green



lievo, facendo salvi soltanto i proprietari che non ricorrono alle piattaforme e affittano in proprio. Il punto di partenza delle trattative è un ritorno, parziale, alle norme attualmente in vigore.

La tassazione sarà al 21% sul primo immobile dato in locazione. Sul secondo e sul terzo si applicherà una cedolare del 26%. La novità rispetto all'attuale regime è che già dal quarto e non più dal

quinto immobile affittato i proprietari saranno equiparati a imprenditori, con quindi tutta un'altra serie di adempimenti e tassazione. Chiude il capitolo casa la possibilità di condoni e sanatorie

La procedura

Bruxelles mette in mora l'Italia: stop ai bonus per le caldaie fossili

ROMA La Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per non aver recepito integralmente la direttiva europea sulla prestazione energetica edile. Le norme comunitarie sulla casa green, per avere abitazioni a emissioni zero entro il 2050, prevedono infatti l'interruzione della concessione di incentivi finanziari per l'installazione di caldaie autonome alimentate a combustibili fossili. Lo stop sarebbe dovuto avvenire e entro il primo gennaio scorso.

Le stesse contestazioni sono state mosse da Bruxelles contro altri due Stati membri: Estonia e Ungheria. I tre Paesi dispongono ora di due mesi per rispondere e porre rimedio alle carenze individuate, e in assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di emettere un parere motivato, prossimo passo nella procedura di infrazione.

«La decarbonizzazione del settore dell'edilizia dipende in larga misura dall'eliminazione graduale dell'uso dei combustibili fossili per il riscaldamento», ha ricordato l'esecutivo comunitario. «Il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria rappresentano oltre i tre quarti dell'energia finale consumata dalle famiglie dell'Ue. Quasi due terzi di tale consumo energetico si basa ancora sui combustibili fossili, principalmente gas naturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

transizione dal sistema retributivo al contributivo. Con il progressivo completamento di questa transizione, spiega il ministero, non vi è più motivo di tenere la Gestione separata isolata dalle altre forme di ricongiunzione.

LA SODDISFAZIONE

L'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati e privatizzati, ha espresso soddisfazione per «il cammino che sembra essere giunto al traguardo riguardo alla ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti». Secondo l'Adepp il ministero di Marina Elvira Calderone ha fornito indicazioni interpretative all'Inps che consen-

proposti da Fratelli d'Italia. «Il ministro competente sono io, me ne occuperò personalmente», ha però spiegato ieri il titolare delle Infrastrutture, Matteo Salvini, parlando da Venezia dove partecipava a un appuntamento dell'Ance e delle filiera delle costruzioni nell'ambito della Biennale.

L'IMPOSTA

Sull'immobiliare FdI propone a sua volta una norma interpretativa per precisare che gli immobili usati a fini governativi e istituzionali da diversi organi dello Stato sono esenti dall'Imu. Diversi Comuni continuano a infatti a chiedere l'imposta, generando una serie di contenziosi. Il correttivo presentato dai meloniani chiarisce quindi che lo Stato deve essere inteso «in tutte le sue articolazioni centrali e periferiche».

A metà o al massimo alla fine della prossima settimana «faremo il punto definitivo sui temi da affrontare», ha spiegato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, auspicando di poter dare anche altri segnali alle imprese. L'o-

AFFITTI BREVI, SPUNTA LA SOLUZIONE IPOTESI 21% SUL PRIMO ALLOGGIO IN LOCAZIONE; AL 26% SUL SECONDO E TERZO

biiettivo è dare stabilità all'iperammortamento: «speriamo si possa arrivare a un triennio ma sicuramente si può lavorare su un biennio». Il viceministro è poi entrato sul tema sanatorie: «Sono sempre stato contrario ai condoni, ma in Campania c'è una situazione particolare, perché è esclusa da quelli precedenti». Quanto all'articolo 18 sui dividendi si lavora per vederlo, mentre lo stesso Leo si è mostrato più cauto sulle proposte di toccare la Tobin Tax, l'imposta sulle transazioni finanziarie: «lascerei tutto com'è ma vediamo il dibattito». Discussione che tocca anche il contributo sulle banche. Forza Italia mette le mani avanti sull'eventuale 0,5% di Irap in più solo per le grandi banche, chiesto dalla Lega, aggiuntivo al rincaro di 2 punti già previsto.

A. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensioni: ricongiungere i contributi delle gestioni separate sarà più semplice

LA MISURA

ROMA Carriera frammentata? Per il libero professionista riunire i contributi sarà più semplice. Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha annunciato che sarà possibile ricongiungere i contributi sia verso la Gestione separata Inps da altre gestioni previdenziali, sia dalla Gestione separata Inps verso altre gestioni, comprese le Casse professionali.

UN MERCATO DINAMICO

Oggi il mercato del lavoro è molto più dinamico rispetto al passato. In pochi «nascono» e «muoiono» nella stessa azienda e non è raro imbattersi in carriere discontinue, caratterizzate da un'alternanza tra lavoro dipendente e lavoro autonomo. Si è evoluta così anche la posizione previdenziale dei lavoratori, che nel corso della vita possono accumulare contributi in diverse gestioni.

«Da ora sarà più semplice effettuare la ricongiunzione dei contributi di differenti gestioni separate per costruire la propria pensione», ha fatto sapere

il ministero del Lavoro in un comunicato. La ricongiunzione è l'istituto che permette, a chi ha posizioni assicurative aperte in diverse gestioni previdenziali, di riunire, mediante trasferimento, tutti i periodi in un'unica gestione per l'ottenimento della pensione. Possono fare la domanda di ricongiunzione il lavoratore diretto interessato o i suoi superstiti. «Per il libero professionista - ha aggiunto il ministero - questo significa poter valorizzare meglio tutta la propria storia contributiva».

La ricongiunzione dei contributi di differenti gestioni separate per costruire la propria pensione verso altre gestioni previdenziali e viceversa, spiegano fonti del ministero, sarà a titolo oneroso. Per sapere meglio come funzionerà il meccanismo bisogna attendere tuttavia le istruzioni dell'Inps.

IL CHIARIMENTO DEL MINISTERO DEL LAVORO: L'OPERAZIONE POTRÀ ESSERE EFFETTUATA DAL DIRETTO INTERESSATO O DAI SUPERSTITI



Un ufficio dell'Inps

In passato la possibilità di ricongiungere i contributi anche quando era coinvolta la Gestione separata dell'Inps era stata esclusa. La Gestione separata è nata, infatti, fin dall'inizio interamente con il sistema contributivo, mentre altre gestioni erano ancora in una fase di

COL COMPLETAMENTO DEL PASSAGGIO AL SISTEMA CONTRIBUTIVO LA POSSIBILITÀ VIENE ESTESA ANCHE ALLA GESTIONE SEPARATA

tono di definire la questione in via amministrativa, riconoscendo la possibilità di operare la ricongiunzione con la gestione separata, visto che, ha sottolineato sempre l'associazione, «per ottenere un unico trattamento pensionistico, la ricongiunzione consente, anche ai liberi professionisti, di riunire, mediante trasferimento, la contribuzione versata presso la Cassa professionale (in entrata) o altro ente (in uscita) cui risultano iscritti al momento della domanda».

L'Associazione degli Enti di previdenza privati e privatizzati ha tirato poi in ballo l'Inps. «L'Istituto - ha affermato l'Adepp - sostiene che la legge 45/1990 non sia applicabile ai periodi assicurativi maturati presso la Gestione separata e, dunque, che non sia possibile ricongiungere verso le Casse professionali i contributi versati alla Gestione separata».

L'associazione delle Casse ha chiuso ricordando che «nel corso del 2023 e del 2024 si è assistito, in sede amministrativa e giudiziale, a un frequente contenzioso tra Inps e liberi professionisti, con esiti sempre più spesso favorevoli agli iscritti alle Casse, che ora vedono affermarsi il loro diritto alla ricongiunzione dei contributi presso le proprie Casse previdenziali dei contributi versati alla Gestione separata dell'Inps».

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ L'intervista **Andrea Ostellari**

«Contro bullismo e baby gang sanzioni ai genitori dei ragazzi»

► Il sottosegretario alla Giustizia: «Nel pacchetto sicurezza l'ammonimento e le multe vengono estesi ai “reati spia”»

Prima c'è stata L'Aquila, l'altro giorno Lecce. La prossima tappa sarà Rovigo con l'apertura del terzo Ipm, acronimo di Istituto penale per i minorenni. Repressione e rieducazione, dunque. Ma anche prevenzione. Ne parla Andrea Ostellari, senatore padovano della Lega, sottosegretario alla Giustizia, che ha seguito anche il nuovo “pacchetto sicurezza” presentato dal Carroccio agli alleati.

«L'inaugurazione del nuovo Ipm di Lecce è un segnale chiaro: per fermare la devianza servono strutture e strumenti capaci di intervenire subito. Il Governo sta lavorando su entrambi i fronti: nuovi istituti minorili per garantire percorsi detentivi adeguati e misure preventive in grado di bloccare i comportamenti a rischio prima che esplodano in violenza. Entro la fine dell'anno apriremo un istituto penale per i minorenni a Rovigo. È una morsa entro la violenza minorile».

In che senso?

«I fatti di Milano sono l'ennesima prova che bisogna intervenire. Quindi repressione, ma anche prevenzione. Non a caso la Lega ora propone di estendere l'ammonimento ai reati con pena minore come danneggiamenti e percosse, i cosiddetti reati spia: un intervento rapido, che permette allo Stato di intercettare la devianza giovanile quando è ancora possibile correggerla».

Nel pacchetto sicurezza vi occupate anche di fenomeni sempre più dilaganti, come gli atti di bullismo e baby gang. Cosa proponete?

«Nel decreto Caivano del 2023 sulla devianza giovanile avevamo già introdotto una misura preventiva che consentiva l'ammonimento per i minori dai 12 ai 14 anni. Il decreto Caivano dava al questore la possibilità di intervenire nei confronti del mi-



ALLARGHIAMO LE TIPOLOGIE ANCHE A LESIONI E MINACCE MA IL RUOLO DELLE FAMIGLIE È FONDAMENTALE

DOPO L'AQUILA E LECCE ENTRO L'ANNO A ROVIGO IL TERZO ISTITUTO PENALE PER MINORENNI



nore e dei suoi genitori quando il ragazzo commetteva un fatto ipotetico di reato grave punibile con una pena superiore nel massimo a 5 anni. Parlando con i questori è maturato il convincimento che è necessario estendere l'applicabilità dell'ammonimento a reati meno gravi: per-

cosse, minacce, lesioni, i cosiddetti “reati spia”. In questo mondo il questore mappa la città, interviene prima che i reati diventino più gravi».

Manterrete le sanzioni ai genitori?

«Sì, certamente. Anche perché



Il sottosegretario Andrea Ostellari e il carcere di Rovigo, in pieno centro, trasformato in istituto minorile dopo i lavori di ristrutturazione

la misura tende principalmente a responsabilizzare le famiglie, il ruolo dei genitori è fondamentale».

Nel pacchetto parlate anche di “tutela processuale per tutti”. Di cosa si tratta?

«È la possibilità di stoppare l'iscrizione automatica nel registro degli indagati sia per cittadini che per forze dell'ordine quando agiscono in presenza di una presumibile causa di giustificazione, come la legittima difesa per i cittadini e l'uso legittimo delle armi per le forze dell'ordine. Un esempio? Il caso di Rovigo - il cittadino che ha sparato a un ladro entrato nella sua casa e che non è stato indagato - non sarà più una eccezione, ma diventerà la regola. Questo non significa liberi tutti, sia chiaro. La novità è che gli organi inquirenti avranno un tempo limite entro il quale verificare se c'è la causa di giustificazione, come appunto la legittima difesa. In quel caso non ci sarà più l'iscrizione del cittadino nel registro degli indagati, cosa che è vissuta come una pena e non una garanzia. Non chiediamo uno scudo penale, ma una maggiore tutela per il cittadino. La stessa cosa per il poliziotto che agisce a protezione della comunità: se usa l'arma, prima si accerta se c'era la causa di giustificazione e solo in caso contrario lo si indaga».

Furti e borseggi: volete cambiare la legge Cartabia?

«Bisogna tornare alla procedura d'ufficio, basta con la querela di parte. Questo consentirà alle forze dell'ordine e alla magistratura di agire fino in fondo per contrastare questi fenomeni. E per i furti nelle abitazioni vogliamo da un lato alzare la pena nel minimo e nel massimo per evitare che i colpevoli la facciano franca attraverso sconti e riti alternativi e poi introdurre l'arresto differito entro le 48 ore, con l'utilizzo di foto e video».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B&b, clienti da identificare “de visu”: non basta verificare solo il documento

LA DECISIONE

ROMA Non basterà ricevere il documento dell'ospite e trasmetterlo alla Questura: sarà anche necessario verificare di persona la corrispondenza tra i titolari di carte di identità e passaporti e gli effettivi clienti della struttura. Il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso del ministero dell'Interno e di Federalberghi, ha annullato la sentenza del Tar del Lazio della scorsa primavera che aveva sospeso l'efficacia della circolare del Viminale sul riconoscimento “de visu” per tutti i clienti di b&b e case vacanza.

L'APERTURA

I giudici aprono però alle nuove tecnologie, nel rispetto delle indicazioni del ministero: «L'identificazione de visu al centro delle contestazioni non si esaurisce giocoforza nella verifica analogica in presenza da parte del titolare atteso che, attraverso le nuove tecnologie dell'informazione, essa potrebbe essere effet-



TURISMO Anche nei b&b gli ospiti vanno identificati di persona

IL CONSIGLIO DI STATO RIBALTA LA DECISIONE DEL TAR E IMPONE IL CONTROLLO (ANCHE IN VIDEOCOLLEGAMENTO) AL TITOLARE DELLA CASA

tuata mediante appositi dispositivi di videocollegamento predisposti dal gestore all'ingresso della struttura - si legge nella sentenza - purché idonei ad accertare, hic et nunc, l'effettiva corrispondenza tra ospite e titolare del documento di identità, esibito o trasmesso con altro canale telematico all'atto dell'accesso alla struttura». A verificare la corrispondenza, comunque, dovrà essere una persona fisica. Vengono invece censurate le procedure più estreme di check-in da remoto, con la semplice acquisizione di documenti di identità, senza nessun controllo visivo, e la trasmissione priva di verifiche dei codici di apertura automatizzata delle porte o delle key box. In questo modo, scrive il Consiglio di Stato, veniva vanificata «la ratio securitaria sottesa all'identificazione de visu e alla successiva comunicazione all'Autorità locale di pubblica sicurezza previsti dall'articolo 109 del Tulp». La circolare era stata emanata nel novembre 2024, «alla luce dell'in-

tensificazione del fenomeno delle locazioni brevi su tutto il territorio nazionale, legata ai numerosi eventi politici, culturali e religiosi in programmazione nel Paese, compreso il Giubileo della Chiesa Cattolica, e della delicatezza del momento storico a livello internazionale». Lo scopo era «prevenire rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica in relazione all'eventuale alloggiamento di persone pericolose e/o legate ad organizzazioni criminali o terroristiche». Solo per fare un esempio: i due cittadini turchi, armati, arrestati a Viterbo il giorno della festa di Santa Rosa alloggiavano in un b&b e avevano fornito documenti falsi. Sono stati fermati proprio grazie all'intervento del gestore della struttura, insospetito dal loro comportamento.

La sentenza «rafforza la sicurezza e chiarisce in modo definitivo le regole per tutte le strutture - ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi - La verifica diretta dell'identità tutela chi viaggia e chi vive nei quartieri più esposti e sostiene il lavoro

Da un lato la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, e la Crui rassicurano: «la macchina ha retto» e il test di medicina «resterà valido». Dall'altro, la protesta degli studenti che si dicono pronti al ricorso collettivo contro il semestre filtro. Al momento però, gli oltre 50mila aspiranti medici che hanno sostenuto il primo appello dopo il semestre 'aperto', non dovranno ripetere l'esame. Nonostante alcune foto della prova siano circolate sui social e nei gruppi privati, mentre il test era ancora in corso, non ci sarebbe, infatti, il rischio di un annullamento generalizzato. Per i casi specifici, invece, si: chi ha violato le regole, ed è stato scoperto, ha già visto il proprio compito ritirato. «Se qualche furbetto ha cercato di portare telefonini all'interno delle università, e alcuni sono stati trovati e espulsi, o ha cercato di falsare gli esiti di questa importantissima prova pubblicando online i compiti - ha spiegato la ministra, ieri a Venezia - risaliremo a questi furbetti e annulleremo i loro compiti». Parallelamente la Conferenza dei rettori ha fatto sapere di aver già avviato «una ricognizione sulle immagini dei compiti apparse sul web, per individuare i responsabili» precisando però che il numero di irregolarità rimane «marginale» rispetto alla mole di candidati. Intanto, gli studenti parlano di un «susseguirsi di errori e disorganizzazione» e l'Unione degli Universitari annuncia di essere pronta «a un ricorso collettivo che chieda per tutti l'ingresso in sovrannumero e nella prima sede». Per il Pd invece la riforma è un «flop» e «un inganno»: «Serve un cambio radicale di modello».

quotidiano delle forze di polizia». Soddisfatti anche gli albergatori: Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, ha spiegato come «questa procedura contribuisce a elevare in maniera significativa i livelli di sicurezza, a vantaggio sia degli ospiti delle strutture ricettive sia della cittadinanza». Mentre Confindustria Alberghi sottolinea che «il pronunciamiento dei giudici contribuisce a rimuovere un'ingiustificata disparità applicativa tra le diverse forme di ricettività e interviene su un tema cruciale per il settore: la sicurezza».

LE REAZIONI

Dall'altro lato le associazioni approvano l'apertura al check-in tramite strumenti tecnologici idonei che, come sottolinea la Federazione Associazioni Ricettività Extralberghiera, «possono essere videocitofoni, spioncini digitali o sistemi di verifica tramite Qr code». Matteo Sarzana, Country Manager Italia e Sud Est Europa di Airbnb, precisa che «la sentenza mette in chiaro gli obblighi di sicurezza, che abbiamo sempre appoggiato, ma riconosce la possibilità di usare i mezzi disponibili nel 2025». Concorde Confedilizia: «L'identificazione de visu va intesa in senso moderno».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 22 E DOMENICA 23 NOVEMBRE

Ali & Aliper

1 + 1 GRATIS!

2 PRODOTTI

AL PREZZO DI 1



PANDORO
E PANETTONE
SECONDO
BRUNO BARBIERI
MOTTA

assortiti - gr 800/1.000
al kg € 7,44

1 PEZZO € 11,90

2 PEZZI

€ 11,90

OFFERTA PARI A

€ 5,95

AL PEZZO



OFFERTA VALIDA AL MASSIMO PER 4 PRODOTTI IN TOTALE*

*in unico scontrino

IL DOSSIER

MILANO Una donna su tre, nel nostro Paese, ha subito almeno una volta nella vita una violenza fisica o sessuale e a commettere gli stupri sono soprattutto mariti e compagni. Numeri impressionanti, soprattutto se si considera che il sommerso resta molto elevato: se tra le vittime cresce la consapevolezza della gravità degli abusi, le denunce non aumentano. I dati dell'Istat contenuti nell'indagine "Sicurezza delle donne, la terza dal 2006" - sono lo specchio di una cronaca pressoché quotidiana. Secondo l'Istituto 6 milioni e 400 mila donne tra i 16 e i 75 anni, cioè il 31,9%, sono state vittime di almeno un episodio di violenza: il 18,8% ha patito violenze fisiche e il 23,4% violenze sessuali. Tra queste ultime il 5,7% ha subito stupri o tentati stupri.

I NUMERI

Rispetto all'ultima analisi del 2014 i dati sono sostanzialmente invariati e «questo ci preoccupa», afferma Mariangela Zanni, consigliera nazionale D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza. «È conseguenza del fatto che in questi anni non si è investito sul cambiamento culturale, che ha un impatto sul lungo periodo - riflette - Si è puntato sulla punizione del colpevole e la protezione della vittima sottostimando la prevenzione, ma quando parliamo di violenza come fenomeno strutturale è necessario partire proprio da questo primo pilastro della Convenzione di Istanbul. Forse tra vent'anni vedremo risultati, ma dobbiamo cominciare o nel prossimo rapporto ci troveremo con gli stessi numeri». L'indagine è stata realizzata attraverso interviste a un campione femminile rappresentativo e include anche le esperienze subite e mai denunciate alle forze di polizia, portando alla luce il sommerso. Per un quadro completo bisognerà attendere la parte relativa alle donne straniere con cui, per la particolare condizione linguistica e culturale, l'Istat ritiene opportuno un confronto di per-

SALE IL NUMERO DI GIOVANISSIME CHE CHIEDONO AIUTO. «È ANCHE UN SEGNO DI MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA»

IL CASO

ROMA L'epicentro della polemica, questa volta, è l'Aula dei gruppi di Montecitorio, nel giorno della Conferenza internazionale sul femminicidio. Un evento messo in piedi dal Dipartimento per le pari opportunità e l'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione) alla vigilia del 25 novembre, la giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne. «Galeotte» le parole di Carlo Nordio, uno dei tanti ospiti del parterre istituzionale: «Io mi sono sempre chiesto, da modesto studioso anche di storia, come mai siamo arrivati a questa prevarica-

PER IL GUARDASIGILLI «LA PREVARICAZIONE È SCRITTA NEL DNA DEGLI UOMINI». PER LA MINISTRA LA SCUOLA NON È LA SOLUZIONE

zione continua, ininterrotta, secolare, millenaria dell'uomo nei confronti della donna». Un aspetto che, secondo il titolare di via Arenula, «è un una risposta, se vogliamo, un po' darwiniana della legge del più forte».

Il ministro la mette così: «La natura ha dotato i maschietti di una forza muscolare maggiore di quella delle femminucce, dai primordi dei tempi, questo unico criterio di superiorità ha fondato il cosid-

La violenza sulle donne una su tre ha subito abusi Aumento tra le under 24

► I dati dell'Istat: in 7 casi su 10 il responsabile è il partner o l'ex. Il sommerso rimane elevato, ma sempre più donne chiedono aiuto. L'associazione D.i.Re: «Serve più prevenzione»

sona. Lo scenario, in ogni caso, è delineato e tra i dati principali emerge che «la maggior parte delle violenze avviene all'interno della sfera affettiva, visto che il 26,5% delle donne ha subito violenza fisica o sessuale da parenti, amici, colleghi, conoscenti», rileva il presidente dell'istituto di statistica Francesco Maria Chelli. Considerando le donne che hanno un partner o lo hanno avuto in passato, le vittime

di violenza fisica o sessuale nell'ambito della coppia sono il 12,6%, mentre il 17,9% ha patito violenza psicologica e il 6,6% economica. Confrontando i risultati del 2025 con quelli del 2014, spicca l'aumento significativo delle violenze subite dalle giovanissime (16-24 anni), che passano dal 28,4% al 37,6% a fronte della diminuzione o stabilità registrata nelle altre classi di età, e l'incremento riguarda in

particolare le violenze di natura sessuale, che salgono dal 17,7% al 30,8%. «Nei nostri centri le ragazze che chiedono aiuto sono sempre di più», conferma Zanni. E se questo da un lato è un aspetto drammatico, «dall'altro ci permette di intervenire con tempestività in situazioni critiche, salvando ragazze che rischiano di restare intrappolate per anni in relazioni vessatorie». È frutto della maggiore consapevolezza

dei rischi da parte delle donne, «che si manifesta anche nell'aumento delle vittime che considerano un reato quanto hanno subito, di quelle che ricercano aiuto presso i Centri anti violenza e i servizi specializzati, soprattutto per le aggressioni subite da parte del partner», rimarca Chelli.

PARTNER

Un focus particolare della rilevazione Istat è sugli stupri commessi all'interno di una relazione. «Il 63,8%, infatti, è opera di partner (il 59,1% degli ex partner, il 4,7% del partner attuale), il 19,4% di un conoscente e il 10,9% di amici. Solo il 6,9% è stato opera di estranei alla vittima». Uno spaccato significati-

vo per inquadrare il fenomeno nella sua reale prospettiva, puntualizza la consigliera di D.i.Re: «La maggior parte delle violenze avviene nella coppia ed è un aspetto importante da comunicare per controbilanciare la narrazione comune: si pensa infatti che la violenza riguardi donne che si trovano in posti pericolosi e abusate da sconosciuti, mentre avviene soprattutto tra le mura di casa. Importantissima, in questo contesto, è la legge sul consenso approvata alla Camera». Nel rapporto 2025, inoltre, l'Istat esplora per la prima volta le violenze da minorata difesa, «una



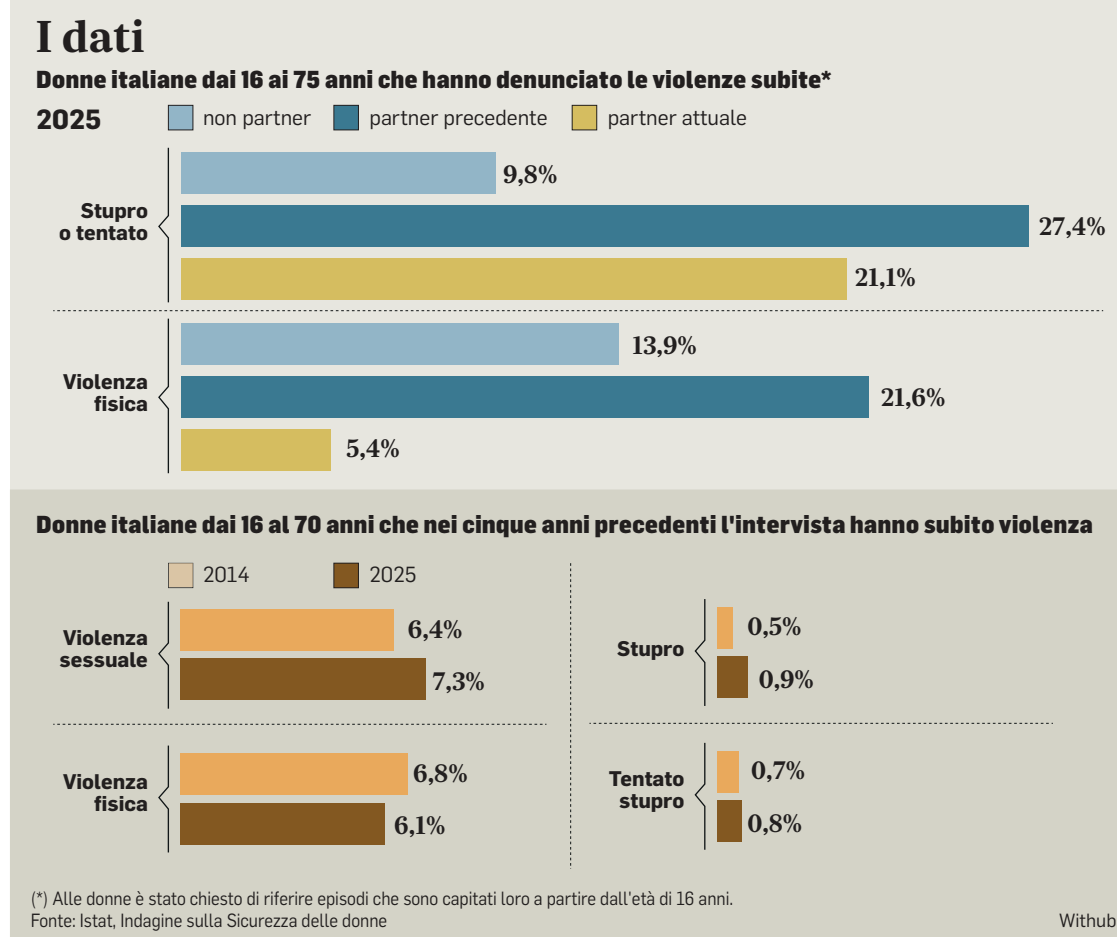
Le scarpe rosse simbolo della lotta alla violenza sulle donne

I DATI SULLA "MINORATA DIFESA" CON LA VITTIMA SOTTO L'EFFETTO DI DROGA O ALCOL: SOLO NELL'8% DEI CASI L'AGGRESSORE È UNO SCONOSCIUTO

forma di stupro che accade in contesti particolari, quando la vittima non è in grado di rifiutare oppure opporre resistenza perché è stata drogata o è sotto l'effetto di alcool». Riguarda «l'1% delle donne ed è riconducibile in prevalenza a ex partner (38,9%), conoscenti (35,3%), amici (23,4%) e sconosciuti (8,3%)».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Educazione sessuale inutile» «Il maschio rifiuta la parità» Polemica su Roccella e Nordio

detto maschilismo». Con l'effetto di una «sedimentazione nella mentalità dell'uomo», per cui nonostante l'assoluta parità sostanziale nei confronti della donna, «nel suo subconscio, il suo codice genetico trova sempre una certa resistenza». Apriti cielo. Un susseguirsi di dichiarazioni inondano i portali delle agenzie.

LE REAZIONI

Tra le prime reazioni, quelle del gruppo di deputate Pd in commissione Femminicidio: «Sono parole che distorcono i fatti, che confondono il dibattito pubblico e che rischiano di trasformare una responsabilità sociale e culturale in un finto destino biologico». La deputata Vittoria Baldino sceglie la chiave dell'ironia: «Dopo Nordio per fortuna c'è stata l'evoluzione della specie»; mentre la deputata Iv, Maria Elena Boschi, bolla le dichiarazioni come «imbarazzanti». Nella bufera, però, il titolare di via Arenula non è da solo. A far discutere sono anche le parole della «padrona» di casa, la ministra Eugenia Roccella, che ricollegandosi alla recente approvazione del ddl Vadtara sul consenso informato nelle scuole, si è spinta a dire che

non esiste alcuna correlazione tra educazione affettiva e la riduzione dei femminicidi. Una tesi, la sua non inedita ma che - ciò nonostante - ha fatto trascolare le opposizioni. Uno per tutti, il leader di Più Europa, Riccardo Magi: «La realtà è che i due ministri del governo Meloni sciorinano questo bestiario di banalità perché di educazione sessuaffettiva nelle scuole non ne vogliono parlare». Per Magi, «l'esempio più lampante di come l'esecutivo Meloni non ha alcuna intenzione di affrontare con serietà il tema della violenza di genere».

I COMPLIMENTI UE

Dai diretti interessati, più che retromarce, arrivano rivendicazioni. I più vicini al ministro della Giustizia fanno notare che Nordio ha ricevuto i complimenti da parte della commissaria Ue per la parità. Hadja Lahbib. Quella del ministro, spiega chi ha avuto modo di sentirlo, era una riflessione antropologica, il riconoscimento che è difficile sradicare un certo tipo di mentalità e che serve un lavoro certosino che è, ovviamente, psicologico e culturale. Dalle parti del ministero per le Pari opportu-

nità, allo stesso modo, gli attacchi alla ministra Roccella vengono etichettati come «strumentali», visto che il governo, anche nei confronti delle opposizioni ha sempre offerto la massima collaborazione e raggiunto risultati che, oggi, la rendono un esempio in Italia.

Quanto alla correlazione tra

LE CRITICHE DALL'OPPOSIZIONE: «IL GOVERNO NON VUOLE AFFRONTARE SUL SERIO IL TEMA DELLA VIOLENZA DI GENERE»

educazione sessuale e calo dei femminicidi, Roccella chiede «dati» «basati su «evidenze e correlazioni». Su questi, prosegue, «noi saremo come sempre aperti a confrontarci e a discuterne».

E intanto è la ministra per le Riforme Elisabetta Alberti Casellati, a ricordare che, proprio insieme a Eugenia Roccella e alla presidente della commissione Femminicidi, Martina Semenzato, proseguono i lavori per dare vita a un testo



unico sulla prevenzione e violenza di genere: «Un documento innovativo, che si concentrerà sull'intero universo femminile, affrontando tutti di diritti delle donne». Almeno questo - si spera - al riparo da nuove divisioni.

Val. Pigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA SUL FEMMINICIDIO

I ministri Eugenia Roccella e Carlo Nordio ieri alla Conferenza internazionale contro il femminicidio a Montecitorio

LA POLEMICA

PALMOLI (CHIETI) Potrebbero arrivare gli ispettori al Tribunale per i minori dell'Aquila. La premier Giorgia Meloni e il ministro Carlo Nordio hanno discusso della vicenda riguardante la sospensione della potestà genitoriale alla coppia che con tre figli minori vive in un bosco a Palmoli. Secondo quanto trapela, la presidente è allarmata per il caso ed è in attesa di ulteriori indicazioni per valutare se procedere, in accordo con il Guardasigilli, all'invio di emissari del ministero della Giustizia. Intanto mamma Catherine ha raccontato i postumi della prima

LA MADRE: «NON ABBIAMO CHIUSO OCCHIO»
IL MARITO: «COSTRUIRÒ UN BAGNO E SEPARERÒ LE STANZE, SE NON BASTA LASCIAMO L'ITALIA»

notte trascorsa nella casa famiglia di Vasto, dove giovedì pomeriggio sono stati trasferiti lei, la bimba di 8 anni e i due gemelli di 6: «Io e i bambini stanotte non abbiamo chiuso occhio. Ora sono molto stanca, ma stiamo bene. Qui sono tutti gentili e stanno facendo in modo di farci stare insieme». Ha aggiunto papà Nathan: «È una grande ingiustizia, la mia famiglia è perseguitata senza motivo».

L'ULTIMATUM

L'uomo ha poi aggiunto: «Sul tema dell'un-schooling abbiamo il diritto di continuare questo percorso, che secondo noi è il migliore per educare i nostri figli. Abbiamo anche il sostegno dell'associazione Laif Italia e siamo consapevoli dei nostri diritti costituzionali. Non cambieremo idea e se non c'è un'altra soluzione andre-

Bimbi allontanati dal bosco Meloni valuta gli ispettori Il padre: «Noi perseguitati»

►Chieti, prima notte in comunità per la madre e i tre piccoli trasferiti dal giudice dei minori Salvini: «E quelli nei campi rom?». Allarmata per il caso, la premier ha parlato con Nordio



La casa della famiglia nel bosco di Palmoli (Chieti)

mo via. Mia moglie andrà in Australia con i bambini, mentre io sistemerò gli animali qui e poi li raggiungerò». La famiglia, cui è stata sospesa la responsabilità genitoriale, è disposta a costruire «un bagno secco in casa e un'altra

camera da letto dove i bambini dormirebbero separati da noi genitori» ha detto Nathan. Il provvedimento del giudice non si fonda sul tipo di istruzione in sé e per sé, ma sulla privazione del confronto tra pari, essenziale per

uno sviluppo sano dei bambini. Il decreto è stato trasmesso alle autorità consolari del Regno Unito e dell'Australia. «Sono stato contattato dai delegati dell'ambasciata australiana e inglese – ha affermato il sindaco di Palmoli, Giu-

seppe Masciulli – che, pur non potendo interferire con le leggi italiane, seguiranno passo dopo passo l'evoluzione della vicenda». Riguardo i lavori nel rudere, Masciulli ha precisato: «Avevano incaricato diversi tecnici, ma nessuno ha completato il lavoro. Al Comune è arrivata solo una pratica edilizia, poi revocata». La risposta alla decisione del Tribunale minorile da parte dell'avvocato della famiglia, Giovanni Angelucci, è stata dura: «Nella sentenza sono state scritte falsità. I provvedimenti non si commentano, ma si impugnano. Si insiste ancora sull'istruzione dei minori, che secondo i giudici non avrebbero l'autorizzazione all'home schooling. Alla più grande viene contestato l'attestato di idoneità per il passaggio alla classe terza, che invece esiste ed è protocollato».

LA SOLIDARIETÀ

In serata il vicepremier Matteo Salvini ha commentato la notizia del possibile invio degli ispettori: «Bene che l'appello della Lega e di migliaia di cittadini venga ascoltato». In precedenza il segretario aveva detto: «Mi ripropongo, non da ministro ma da genitore, da padre e da italiano, di seguire direttamente la vicenda e se serve di andare sul posto perché ritengo vergognoso che lo Stato si occupi di entrare nel merito dell'educazione privata, delle scelte di vita personali di due genitori che hanno trovato nell'Italia un Paese ospitale e che invece gli ruba i bambini». Per poi concludere: «Sono stato nel campo rom di Giugliano (Napoli) la settimana scorsa, con centinaia di bimbi in età scolare e non a scuola, sporchi, senza insegnanti, senza luce gas e acqua e con genitori che campano rubando. Lì dove sono gli assistenti sociali, la Procura, il Tribunale dei minori, lo Stato?».

Silvia Pollice
Sonia Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACADEMY
PAOLO GRALDI

LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

Master di 1° Livello

Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda
Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasette anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti vive e figurative.
E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master
Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.
È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina.
E' possibile partecipare al Master in qualità di uditor, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

- Perché scegliere questo Master**
- Docenti di Alto Profilo
 - Formula Flessibile
 - Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
 - Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
 - Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
 - Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
 - Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura
Durata 12 Mesi
Data di inizio: venerdì 12 dicembre 2025
Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.
Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Informazioni: **Ufficio Futuro Studente Master**
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it

Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 12 dicembre 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it

IL CASO

PADOVA Dopo la Procura si attiva anche la Soprintendenza. Dopo i magistrati e gli avvocati, ora entrano in campo gli esperti delle Belle Arti. È il nuovo capitolo della saga infinita sull'eredità della famiglia Sgaravatti. Al quarto piano del Palazzo di Giustizia è aperto un fascicolo per capire a chi spetta quell'enorme patrimonio conteso, ma intanto una parte del tesoro sarebbe in stato di totale abbandono. Per verificarlo si sono messi al lavoro i funzionari dell'ente ministeriale.

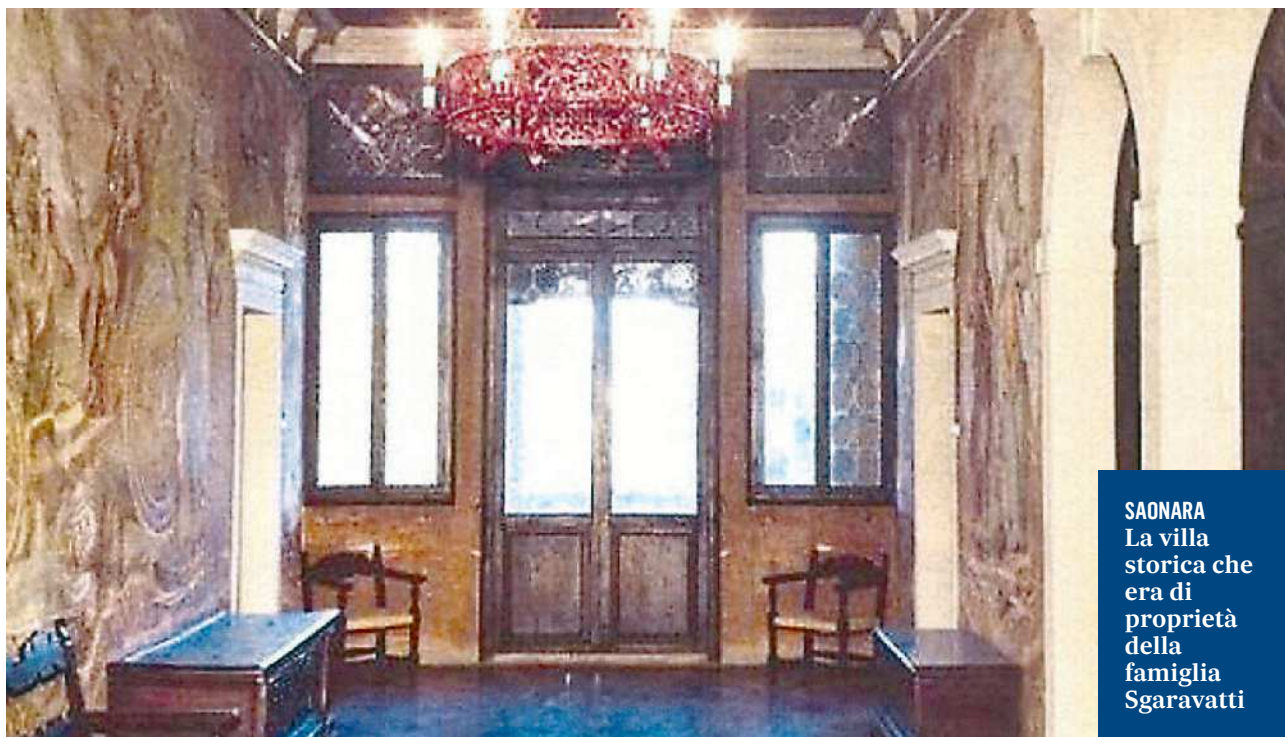
Non parliamo di una famiglia qualunque. I padovani Sgaravatti rappresentano un colosso del florovaismo in grado di conquistare il mondo tra gli anni Cinquanta e Ottanta. L'asse ereditario conteso ha un valore stimato di 100 milioni di euro. Troviamo decine di ettari di vivai, una collezione di 15 bolidi d'epoca e una serie di quadri pregiati ma anche uffici, capannoni, un palazzo in Prato della Valle e soprattutto la storica villa Morosini Sgaravatti affrescata dalla scuola del Tiepolo a Saonara, piccolo comune alle porte di Padova.

IL DETTAGLIO

Ora l'attenzione si concentra proprio sulla villa, residenza estiva degli Sgaravatti, risalente al Settecento e valutata quasi due milioni di euro. Una dimora di

Eredità Sgaravatti, villa in stato di abbandono: inchiesta delle Belle Arti

► La Soprintendenza apre un procedimento per verificare in quali condizioni versa la dimora della famiglia padovana che è vincolata per il suo valore storico



SAONARA
La villa storica che era di proprietà della famiglia Sgaravatti

tre piani con opere d'arte da favola, saloni da mille e una notte, un giardino monumentale e una chiesetta. Ha vissuto un'epoca d'oro tra grande sfarzo e ospiti illustri (molti ricordano le grandi feste fatte al piano nobile fino

agli anni Ottanta), ma da cinque anni, da quando è morta la vedova Sgaravatti, è rimasta desolatamente vuota. Quello che un tempo era un parco perfetto oggi ospita una vegetazione fitta e selvaggia, intanto un pilastro è ca-

duto e anche le coperture dei tetti risulterebbero danneggiate. «Sono preoccupata per le condizioni della villa che è un bene vincolato - aveva spiegato due mesi fa Michela Lazzaro, sindaca di Saonara -. È vero che parliamo di un

immobile privato, ma rappresenta un patrimonio storico del nostro comune».

Interpellata dal *Gazzettino*, la Soprintendenza di Padova ora conferma di aver avviato una procedura di controllo: «A seguito della recente ricezione di alcune segnalazioni in merito allo stato di incuria e di abbandono della villa, la Soprintendenza ha attivato, come da prassi, procedure di carattere amministrativo volte all'accertamento delle condizioni conservative dell'immobile». Le segnalazioni risalgono allo scorso agosto. In questi casi gli esperti della Soprintendenza prima ricostruiscono l'archivio della villa, poi predispongono un'ispezione. Successivamente possono avviare dei procedimenti amministrativi, come il richiamo agli obblighi conservativi del patrimonio storico. Nel caso il bene sia stato danneggiato, possono scattare anche pesanti sanzioni.

L'INDAGINE

Nel secolo scorso gli Sgaravatti hanno ornato le sedi ministeriali e creato giardini per tutti. L'attuale battaglia legale è legata al ramo d'azienda di Alberto Sga-

ravatti, morto nel 2019 a 91 anni lasciando alla moglie Renata Cappellato l'intero patrimonio. La vedova Sgaravatti se n'è andata poco dopo, nel 2020, a 75 anni. Non aveva figli e prima di morire ha scritto due testamenti a distanza di un anno. Il primo è destinato a due ex dipendenti, il secondo ad una donna amica di famiglia e moglie di un avvocato padovano.

Quale dei due fa fede? Per legge ha valore solamente l'ultimo atto e quindi la donna si è già impossessata del patrimonio, ma uno dei due ex dipendenti non ci sta. Si è rivolto alla Procura accusando l'avvocato e la moglie di circonvenzione d'incapace. Il fascicolo è stato aperto nel novembre 2022: inizialmente senza indagati, ora i nomi iscritti sono più di uno ma l'inchiesta è coperta da totale riservatezza.

Intanto ad agosto lo stesso ex

L'EDIFICIO RIENTRA NEL PATRIMONIO DA 100 MILIONI SUL QUALE LA PROCURA STA INDAGANDO DOPO UN ESPOSTO

dipendente ha presentato in Procura un nuovo documento evidenziando la situazione della villa e sostenendo che i nuovi proprietari non hanno provveduto alla conservazione di un tale bene. «Ciò ha permesso che anche sulle pareti esterne della villa crescesse edera rampicante e infestante - scrive -. Persino la siepe di confine con le strade comunali non viene più potata». La Procura è al lavoro, la Soprintendenza anche. La villa, un tempo simbolo di un impero imprenditoriale, ora è diventata un campo di battaglia legale.

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENEL CONTRO LE TRUFFE TELEFONICHE.

Enel informa che:

- **prima di ogni chiamata, riceverai un SMS di avviso;**
- le **chiamate** sono effettuate da numeri **riconoscibili e ricontattabili.**

Se sei stato contattato, ma prima non hai ricevuto l'SMS di avviso, non è Enel a chiamarti!

In caso di chiamate sospette, **verifica nella sezione dedicata su enel.it** se il numero proviene da canali autorizzati Enel.



INQUADRA IL QR CODE E SEGNALACI CHIAMATE SOSPETTE

Enel, dalla parte dei clienti, sempre.

enel

LA VICENDA

VENEZIA Cosa resta di una maxi-frode da 100 milioni? Al centesimo: 48.010,42 euro, sufficienti a malapena per chiudere la procedura di liquidazione giudiziale, figuriamoci per risarcire gli oltre mille creditori che hanno chiesto di essere ammessi al passivo. Ma a quegli spiccioli si aggiunge pure la beffa giudiziaria, a distanza di sei anni dai primi allarmi lanciati dalle associazioni dei consumatori sul caso Nexyiu, società con sede in Veneto che prometteva miracolosi guadagni attraverso una mirabolante «social affiliate marketing/shopping community», immaginifico concetto che la Procura di Verona ha tradotto con un più prosaico (e penalmente rilevante) «sistema piramidale». Uno dei sei indagati, già socio al 50% e amministratore unico della Srl, ha ricevuto una condanna definitiva in Piemonte a 4 anni e 3 mesi, tuttavia nei giorni scorsi ha ottenuto dalla Cassazione la legittimazione a chiedere la rescissione del giudicato, cioè la riapertura del processo di cui sostiene di non essere stato a conoscenza.

NEGLIGENZA E CONOSCENZA

Si tratta di un 49enne trentino, che era stato dichiarato «assente» dal Tribunale di Verbania. Dopodiché «il difensore di fiducia aveva rinunciato al mandato, senza tuttavia riuscire a contattare il proprio assistito al quale era stato nominato un difensore d'ufficio». Quest'ultimo «aveva invano tentato di mettersi in contatto con il cliente», finché la sentenza era stata emessa ed era passata in giudicato. A quel punto l'uomo si era rimaterializzato, per chiedere alla Corte d'Appello di Torino di disporre un nuovo dibattimento, ma i giudici avevano ritenuto che «disinteressandosi colpevolmente delle sorti del processo», l'imputato avesse commesso una «rimproverabile negligenza». In-

Maxi-frode, mille creditori beffati Il capo (indagato) vince il ricorso

►Verona, Nexyiu prometteva guadagni miracolosi: spariti 100 milioni. L'ex contitolare sotto inchiesta a Verona e condannato in Piemonte: «Ignaro, chiedo un altro processo»

vece per la Cassazione occorre «accertare caso per caso l'esistenza di un effettivo rapporto processuale tra assistito e difensore dal quale sia possibile, non solo presumere, ma anche dimostrare la conoscenza del processo». Quindi ora la sua istanza dovrà essere rivalutata, in quando condannato "a sua insaputa", come si usa dire in queste circostanze.

SEQUESTRO E PACCHETTI

«È sempre stato molto difficile rintracciarlo...», dice l'avvocato

**LA PROCEDURA
DI LIQUIDAZIONE CHIUSA
TROVANDO 48.000 EURO
DISPOSTI SEQUESTRI
PER 30 MILIONI, MA
CI SONO SOLO SPICCIOLI**

Bruno Piazzola, nominato dal Tribunale di Verona quale curatore della procedura di liquidazione, conclusa con l'amara constatazione di non poter arrivare «all'acquisizione di attivo da distribuire ai creditori». Del resto ancora un anno fa i giudici della Seconda sezione civile Monica Attanasio, Luigi Pagliuca e Cristiana Bottazzi avevano rilevato che a fronte di un provvedimento di sequestro penale per 29.637.772 euro, a copertura della contestata evasione fiscale, erano state «sequestrate

Venezia Madonna della Salute, l'omelia del patriarca



L'appello di Moraglia: «Trentini presto libero»

VENEZIA Un appello per la liberazione di Alberto Trentini, il cooperante di Venezia detenuto dal 15 novembre 2024 in Venezuela. A rivolgerlo è stato ieri il patriarca Francesco Moraglia, nell'omelia della messa solenne in occasione della ricorrenza della Madonna della Salute. «Nel contesto di una festa tanto amata dai veneziani - ha detto Moraglia - permettetemi di rivolgere un pensiero ad Alberto Trentini che, ormai da più di un anno, è ristretto in carcere nel Venezuela. Nel confermare la nostra vicinanza a familiari ed amici, in particolare a mamma Armanda e papà Ezio, ci affidiamo nella preghiera alla sollecitudine materna della Madonna della Salute perché riesca a sciogliere i nodi che impediscono la positiva risoluzione della vicenda e così Alberto possa presto tornare libero».

giacenze di conto per soli 77.603,06». Pensare che fra il 2019 e il 2023 Nexyiu lusingava i potenziali investitori assicurando in tre anni un rendimento pari al 306% del capitale iniziale, «erogato in crediti da spendere nell'acquisto di beni o servizi o convertibili in denaro». In sostanza venivano offerti «pacchetti di servizi» da 499, 999 e 1.999 euro, garantendo che il guadagno sarebbe stato rispettivamente di 1.440, 2.880 e 6.120 euro. Secondo i riscontri investigativi, però, dopo i primi abboccamenti redditizi, i crediti non sarebbero più stati esigibili e i creditori sarebbero stati indotti a reclutare nuovi clienti, fino al crollo del castello fatto di poche carte concrete e troppi video motivazionali.

PIATTAFORME DI PAGAMENTO

Insomma i soldi delle vittime sono spariti, così come «gli asseriti crediti per alcuni milioni di euro che, secondo quanto riferito da un ex collaboratore», Nexyiu avrebbe vantato da società basate in Irlanda e negli Stati Uniti, che gestivano le piattaforme di pagamento via Internet. «Il curatore - ha decretato il Tribunale - ha posto in essere tutte le iniziative in suo potere, senza tuttavia riuscire a reperire alcuna documentazione idonea a dimostrare l'esistenza di tali crediti e, tanto meno, a consentire l'instaurazione di eventuali giudizi». Un po' come la sede scaligera del sistema: quando qualche creditore è andato a verificare l'indirizzo, è finito in un bar.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.ilMoltoEconomia



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

M G M G Q



L'Europa e il lavoro che verrà

Roma, 4 dicembre 2025 ore 11:30
Università degli Studi di Roma La Sapienza
Facoltà di Economia
Aula Tarantelli, Via del Castro Laurenziano 9, Roma

L'Europa sta attraversando una fase di profondo cambiamento che coinvolge in primo piano le nuove generazioni: l'impatto dell'intelligenza artificiale, la competizione globale, le disuguaglianze e le difficoltà di accesso al lavoro qualificato. Il convegno nasce per riflettere sul ruolo dei giovani e sulle riforme necessarie a rafforzare istruzione, formazione e impresa, valorizzando il capitale umano come motore di crescita e coesione.

Ore 12:00

Saluti

Antonella Polimeni

Magnifica Rettrice, Sapienza Università di Roma

Giovanni Di Bartolomeo

Preside Facoltà di Economia, Sapienza Università di Roma

Ore 12:10

Introduzione

Michel Martone

Professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali, Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma

Ore 12:15

Innovazione e competenze per la crescita: il capitale umano come motore dell'economia

Daniela Caputo

Sales, Marketing and Innovation Director, ManpowerGroup Italia

Franco Dalla Sega

Presidente, Bancomat S.p.A.

Simona Finazzo

Chief Public Affairs Officer, Edenred Italia

Michel Martone

Professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali, Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma

Ore 12:50

Finanza, impresa e nuove opportunità: investire nei giovani per costruire il futuro

Maria Anghileri

Presidente, Giovani Imprenditori Confindustria

Roberto La Motta

Responsabile Selezione, Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Giuliano Noci

Professore ordinario di Strategia & Marketing e Prorettore, Politecnico di Milano

Ore 13:20

Intervista

Gabriele Fava

Presidente, INPS

Ore 13:30

Intervento istituzionale

Anna Maria Bernini

Ministro dell'Università e della Ricerca

Ore 13:40

Chiusura istituzionale

Tommaso Foti

Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR

Moderano Costanza Calabrese Giornalista | **Massimo Martinelli** Direttore Il Messaggero
Christian Martino Caporedattore Il Messaggero

Si ringrazia



Anche in streaming su ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it | corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

moltoeconomia.it

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione. Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@ilmessaggero.it | +39 342 3814213

VERSO I GIOCHI

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO) L'esordio agonistico dello sliding centre olimpico di Cortina d'Ampezzo ha confermato le indicazioni delle intense settimane di prove e allenamenti. La pista Eugenio Monti ha entusiasmato i campioni dello skeleton, nella prima giornata di gare di Coppa del mondo, che ha aperto la stagione 2025-2026 sul tracciato che accoglierà le Olimpiadi invernali, a febbraio. Si prosegue oggi e domani, con le gare di monobob e bob a due per le donne; con gli equipaggi a due e a quattro per gli uomini. È unanime il consenso per il tracciato, apprezzato da piloti e allenatori, commentato con favore da campioni del passato, che oggi rivestono ruoli diversi, tecnici o cronisti. Le riprese televisive, in diretta in numerose nazioni, Italia compresa, e poi rimbalzate sullo streaming, esaltano le caratteristiche della Eugenio Monti, che mantiene inalterato il fascino della tradizione, di una pista disegnata nel 1923, con tutta la sicurezza che deriva dal radicale rifacimento, con un progetto che ha introdotto diverse innovazioni, soprattutto nella parte finale, del tutto ridisegnata. Il suggello è venuto da Matt Weston, detentore della Coppa del mondo, che è arrivato, ha visto e ha vinto.

I RISULTATI

Il fuoriclasse britannico era soltanto terzo dopo la prima manche, per poi disegnare una seconda discesa quasi perfetta e risalire due posizioni, con il tempo finale di 1'53"84. Secondo l'austriaco Samuel Maier; terzo il cinese Zheng Yin, che guidava la classifica dopo la prima discesa. Il pilota di casa Mattia Gaspari, che abita a poche centinaia di metri dall'impianto olimpico, ha chiuso al diciassettesimo posto, recuperando due posizioni:



Cortina, buona la prima Sulla nuova Monti vince il campione britannico

► Al debutto di Coppa del mondo atleti entusiasti della pista riqualificata. Weston trionfa nello skeleton. Diciottesimo posto per l'ampezzano Gaspari: «Ho fatto qualche errorino»

OGGI E DOMANI LE GARE DI MONOBOB E BOB A DUE PER LE DONNE NONCHÉ CON GLI EQUIPAGGI A DUE E A QUATTRO PER GLI UOMINI

«Molto meglio la spinta nella seconda manche; nella prima ho perso l'ultimo appoggio e questo mi ha condizionato. In discesa ho fatto qualche errorino, ma è nella mia indole provare a rischiare in ogni run». Posizioni più arretrate, 19 e 21, per Amedeo Bagnis e Giovanni Marchetti. Nel pomeriggio la gara femminile, dominata dalla Germania, con il

primo posto di Jacquelin Pfeifer, l'unica a rimanere sotto il muro dei 58", per un complessivo di 1'55"93, somma di due straordinari tempi 57"99 e 57"94. Seconda l'altra germanica Hanna Neise; terza la belga Kim Meylemans. Buona gara per l'italiana Alessandra Fumagalli, con un nono posto che rappresenta il suo migliore risultato in carrie-

ra, in Coppa: «Sono contenta di aver fatto due manche simili, con due belle spinte. Un momento che mi ha consentito di togliere dalle spalle il peso di una scorsa stagione un po' difficile. È stato davvero bello e mi sono divertita dall'inizio alla fine: sono davvero contenta». Valentina Margaglio conferma la sua potenza nella spinta, con il quinto e quar-



Nelle foto Ibsf la gara di Coppa del Mondo di skeleton (sotto Mattia Gaspari). A sinistra la nuova pista



Il 4 dicembre

Fiamma olimpica accolta al Quirinale

La campionessa di sci di fondo Stefania Belmondo, ultima tedefora a Torino 2006, e la leggenda dello slittino Armin Zoeggeler, saranno ad Olimpia il 26 novembre per rappresentare l'Italia e Milano Cortina 2026 in occasione dell'accensione della fiamma olimpica. Fiamma che arriverà a Roma il 4 dicembre, accolta al Quirinale, per proseguire poi il suo viaggio lungo 63 giorni, con 60 tappe.

to tempo, ma poi sbaglia a pilotare la slitta, con il diciottesimo tempo nella prima discesa, quattordicesimo conclusivo. Lucido il suo commento: «Un pochino meglio nella seconda manche, mi spiace di non riuscire a mettere insieme al meglio i pezzi in gara, cosa che invece mi riesce in allenamento. Ci sto lavorando, proviamo a crescere. La spinta è sempre stata il mio punto forte e devo conoscere meglio questa pista». In serata la gara a coppie: Valentina Margaglio ha corso con Giovanni Marchetti, per un ottimo sesto posto, solamente 4/100 davanti ad Alessandra Fumagalli e Mattia Gaspari, settimi. La stagione agonistica termina invece a Cortina per Alessia Crippa. La 25enne si è infortunata durante le prove, ha riportato serie conseguenze e non potrà partecipare ai Giochi: «La mia stagione. Il mio sogno. Tutto finisce qui. Il mio peggior incubo è diventato realtà». Poi la promessa che tornerà e l'ampezzano Gaspari è stato tra i primi a scrivere: «Ti aspettiamo».

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI 23 NOVEMBRE



**consigli e informazioni
per avere cura di sé
restando lontani
dalle false notizie sulla sanità**

**IN REGALO
un inserto
di 16 pagine con**

IL GAZZETTINO

r. dim.

Ifis, per gestire i risparmi arriva Fürstenberg sim

►Completata l’acquisizione di Euclideia Sim la banca veneziana mette il primo tassello della nuova divisione che curerà i patrimoni

CREDITO

VENEZIA Banca Ifis, decolla il brand di famiglia Fürstenberg per l’offerta di prodotti e servizi finanziari.

Il primo tassello di questa strategia rivolta alla gestione dei patrimoni dei clienti è stato definito ieri con il completamento dell’acquisizione del 100% di Euclideia Sim (società di intermediazione mobiliare), che verrà ridenominata Fürstenberg Sim. I prodotti e la piattaforma di investimento che gestisce quasi mezzo miliardo di risparmi per circa duemila clienti continueranno a mantenere il brand Euclideia, questo «per valorizzare un marchio riconosciuto per innovazione, competitività e performance storicamente elevate», sottolinea una nota della banca veneziana controllata dalla famiglia Fürstenberg.

Il closing dell’operazione arriva a valle dell’ottenimento, da parte del gruppo Banca Ifis, delle necessarie approvazioni previste dalla normativa in essere da parte di Banca d’Italia e del nulla osta del governo rispetto al Golden Power. L’acquisto di Euclideia Sim ha generato un impatto sull’indice di solidità patrimoniale Cetl ratio del gruppo di credito veneziano di circa 20 punti base.

Con l’acquisizione di Euclideia, attraverso il nuovo marchio Fürstenberg, andrà a definirsi la nuova linea di servizi e prodotti fi-



BANCA IFIS Il presidente Ernesto Fürstenberg Fassio

Popolari venete

Spiragli per nuovi rimborsi dal Fir

Spiragli per gli ex soci delle Popolari venete in liquidazione. Il ministro dell’economia Giancarlo Giorgetti ha incontrato i rappresentanti dell’associazione “Noi che credevamo” e ha «manifestato una apertura all’emendamento alla Finanziaria» presentato in Senato per consentire la riapertura dei termini del Fondo Indennizzo Risparmiatori a tutti coloro che hanno visto respinte o

accolte solo parzialmente le proprie domande per errori formali o insufficienza documentale. «Si tratta di un risultato importante che permetterà di completare il percorso avviato nel 2018 e dare finalmente risposta a migliaia di risparmiatori delle banche che aspettano da anni il giusto ristoro. L’emendamento rappresenta un dovere verso cittadini che hanno subito gravi perdite», ha dichiarato il senatore della Lega Andrea Paganella.

nanziari nella gestione patrimoniale, dei fondi di investimento e di assistenza.

Fondata a Milano nel 2017 da Stefano e Giacomo Rossi e Laura Colombo (tutti e tre ex Edmond de Rothschild Italia), Euclideia Sim è una società di intermediazione mobiliare autorizzata da Consob. I gestori Euclideia, che vantano una lunga esperienza sul mercato, fondano le proprie scelte su un algoritmo proprietario basato su Ai e machine learning per la selezione di fondi a gestione attiva e passiva basata su parametri oggettivi (come costo e performance storiche). Questo per offrire ai clienti un servizio di gestione dei portafogli con prezzi trasparenti e competitivi. Euclideia ha oltre 20 linee di gestione proprie oltre a linee gestite in partnership con Amundi, BlackRock e Vanguard.

«Dopo oltre quarant’anni di credito alle imprese del Made in Italy, con il marchio Fürstenberg daremo nuovi servizi di gestione patrimoniale agli imprenditori e alla clientela, sia retail che corporate. La nostra offerta sarà competitiva, sicura e smart - ha dichiarato nei mesi scorsi il presidente e grande azionista di Banca Ifis, Ernesto Fürstenberg Fassio -. La nuova divisione potrà contare sulla evoluta piattaforma digitale e sulle competenze dei professionisti del team di Euclideia. Queste saranno la base di partenza per costruire un modello di servizio pensato per una fascia di clientela che cerca nuove soluzioni di gestione del risparmio su misura. Il tutto con un rapporto vincente tra il costo della gestione e il rendimento dell’investimento».

GLI SVILUPPI

I prossimi passi di questa strategia potrebbero essere l’inserimento nella piattaforma Fürstenberg della sgr (società di gestione del risparmio) acquisita con l’incorporazione di illimity Bank mentre un’altra sponda di sviluppo della egstioen patrimoniale potrebbero essere i clienti del conto deposito Rendimax, che ha già circa 6 miliardi di asset in gestione per cinquantamila clienti.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elettrodomestici: 2l Invest compra la padovana Krupps

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA Nuova mossa d’investimento per 2l Invest con la controllata TheNiceKitchen. Il gruppo europeo di investimento fondato e guidato da Alessandro Benetton ha annunciato l’acquisizione della padovana Krupps, realtà d’eccellenza italiana attiva nella progettazione e produzione di lavastoviglie professionali. L’operazione è stata portata a termine da TheNiceKitchen, società entrata nel portafoglio di 2l Invest nel novembre 2024. La combinazione delle due società genererà un gruppo che punta a superare i 75 milioni di fatturato nel 2025. L’obiettivo di fondo è costituire un polo del mercato delle apparecchiature per la cucina professionale, un settore di eccellenza del Made in Italy e punto di riferimento a livello internazionale.

TNK è un gruppo attivo nella produzione di apparecchiature per la cucina professionale nato dall’unione di Coldline, leader nel comparto refrigerazione, e Modular Professional, focalizzata nel segmento cottura.

Fondata nel 1965 da Antonio Scanavin in provincia di Padova e condotta successivamente dai fratelli Enrico e Fabio Scanavin, Krupps ha consolidato il proprio posizionamento internazionale diventando un punto di riferimento nel settore del lavaggio professionale. Oggi l’azienda rappresenta un’eccellenza ricono-

L'OPERAZIONE PERFEZIONATA DALLA CONTROLLATA THENICEKITCHEN: VARATO UN POLO DA 75 MILIONI



Alessandro Benetton

sciuta a livello globale, con una gamma completa di lavastoviglie, lava oggetti e lavabicchieri professionali distribuiti in oltre 70 Paesi. La vocazione internazionale è confermata dal fatto che circa il 60% del fatturato è generato sui mercati esteri.

INNOVAZIONE

L’offerta Krupps si distingue per un approccio fortemente orientato all’innovazione e in piattaforme digitali progettate per garantire un controllo evoluto da remoto. Dal punto di vista strategico, l’acquisizione di Krupps rappresenta per TNK un’opportunità unica di rafforzare e complementare la propria offerta, consolidando il posizionamento come fornitore di sistemi di cucina integrata.

Enrico Scanavin, attualmente alla guida di Krupps, rimarrà azionista della società e continuerà a guidarla come amministratore delegato all’interno del gruppo Tnk. In oltre 30 anni di attività, 2l Invest ha completato più di 100 investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONCAMERE

VENEZIA Veneto resiliente e la produzione industriale torna a crescere nel terzo trimestre (+1,2%) con un miglioramento specialmente del settore abbigliamento mentre l’arredamento è ancora in netto calo. Imprenditori più ottimisti malgrado il quadro rimanga in generale di stagnazione. È la sintesi che emerge dall’analisi congiunturale dall’Unioncamere regionale su un campione di circa 2.000 imprese con almeno 10 addetti, cui fa riferimento un’occupazione complessiva di oltre 120.000 addetti. «È una fotografia di incertezza e dinami-

L’industria veneta tiene nel terzo trimestre: la produzione cresce dell’1,2%, resta l’incertezza

ca ancora modesta quella che ci restituisce l’indagine Veneto Congiuntura - commenta il presidente di Unioncamere del Veneto Antonio Santocono - c’è una crescita di un punto percentuale su un periodo tradizionalmente scarico a luglio e agosto ma l’analisi dei dati ci dà la consapevolezza di una macchina che viaggia al minimo. Il segnale positivo è che ancora una volta, nonostante la complessità a livello internazionale e il grado di instabilità delle politiche commerciali,

l’economia veneta non va in segno negativo e mantiene un sia pur lieve incremento. Quello che continua a preoccupare è l’assenza di una spinta decisa verso la crescita e di segnali di significati-va ripresa. Insomma, siamo alla “crescita zero”. Troppo dipendente dalle risorse del Pnrr, dai dazi e dal calo dell’export, dai conflitti sullo sfondo. E questo si traduce in prudenza e incertezza generalizzata, con minore stimolo della domanda interna».

Nel terzo trimestre del 2025,

l’indice destagionalizzato della produzione industriale in Veneto si conferma in tenuta, pari a +1,2%. Anche la variazione tendenziale risulta positiva (+1,6%), questo in confronto con il 2024, anno in cui alcuni importanti comparti industriali regionali avevano mostrato segnali di particolare difficoltà. Su base annua, il portafoglio ordinativi del manifatturiero continua una dinamica debole, con un incremento limitato degli ordini interni (+1%) e una lieve flessione di

quelli esteri (-0,5%). L’andamento della produzione non è stato omogeneo: tessile e abbigliamento (+4,9%), metalli e prodotti in metallo (+3,2%), marmo, vetro e ceramica (+2,4%) e dell’alimentare e bevande (+2,4%) hanno registrato variazioni tendenzialmente positive rispetto a un terzo trimestre 2024 molto negativo. In controtendenza carta e stampa (-3,8%), legno e mobile (-3%) e mezzi di trasporto (-2%). Il fatturato delle imprese manifatturiere venete evidenzia un aumento

tendenziale del +1,7%, sostenuto in particolare da tessile e abbigliamento (+5,3%) e macchine ed apparecchi meccanici (+3,8%). Performance negative per legno e mobile (-3,4%).

PREVISIONI POSITIVE

Le previsioni degli imprenditori per gli ultimi tre mesi dell’anno restano positive, in linea con le previsioni dell’Unione europea grazie a un miglioramento della fiducia in quasi tutti i settori e tra i consumatori. In particolare, il 45% delle imprese si attende un incremento della produzione, il 36% prevede stabilità e il 19% teme una flessione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	9,535	-1,65	5,046	9,665	2866999	Unipol	18,870	-1,51	11,718	19,672	980525
A2a	2,357	-1,67	1,923	2,728	11862237	Leonardo	46,040	-6,23	25,653	56,236	5385053	NORDEST					
Azimut H.	33,650	-0,24	20,387	36,215	979884	Mediobanca	17,425	-1,89	13,942	22,087	1449449	Ascopiave	3,325	0,45	2,699	3,347	68661
Banca Generali	52,650	-0,94	43,326	57,049	314199	Moncler	56,220	-0,50	45,992	67,995	636881	Banca Ifis	24,940	-0,95	18,065	25,588	535501
Banca Mediolanum	18,470	-0,86	11,404	19,172	1029750	Monte Paschi Si	8,413	-1,49	5,863	8,779	24379277	Carel Industries	24,050	-4,75	14,576	25,838	124176
Banco Bpm	12,490	-0,87	7,719	13,432	8800941	Piaggio	1,778	-0,11	1,667	2,222	559968	Danieli	45,900	-0,43	23,774	50,603	43733
Bper Banca	10,185	0,00	5,722	10,848	10189748	Poste Italiane	20,860	-0,67	13,660	21,425	1960545	De' Longhi	34,960	-0,11	24,173	34,897	198422
Brembo	8,940	0,62	6,972	10,165	260121	Recordati	50,750	0,59	44,770	60,228	249038	Eurotech	0,880	-2,55	0,659	1,154	184763
Buzzi	49,960	-2,99	35,568	53,755	684908	S. Ferragamo	7,560	1,54	4,482	8,072	252278	Fincantieri	17,930	-4,01	6,897	26,904	1690803
Campari	5,528	3,06	5,158	6,749	5949985	Saipem	2,261	-1,52	1,641	2,761	26121847	Geox	0,291	-1,02	0,287	0,472	917389
Enel	8,784	-0,06	6,605	9,051	21733133	Snam	5,722	0,14	4,252	5,711	5561058	Gpi	16,400	4,59	8,182	18,429	110056
Eni	16,096	-1,23	11,276	16,542	12320520	Stellantis	8,453	3,14	7,514	13,589	24427885	Hera	4,118	-2,14	3,380	4,425	7189778
Ferrari	337,200	-0,12	325,640	486,428	373001	Stmicroelectr.	18,804	-0,72	16,712	28,268	5448446	Italian Exhibition Gr.	7,940	-0,75	6,659	9,518	350
FinecoBank	20,610	-1,06	14,887	21,762	1284265	Telecom Italia	0,547	-1,16	0,287	0,578	26861839	Ovs	4,306	-1,24	2,835	4,473	528908
Generali	33,010	-0,06	27,473	34,942	1977062	Tenaris	17,175	-1,41	13,846	19,138	1931742	Safilo Group	1,822	0,55	0,675	1,884	1194194
Intesa Sanpaolo	5,619	-0,48	3,822	5,986	53600706	Terna	9,176	0,81	7,615	9,115	4552750	Sit	2,530	-2,32	0,918	2,846	7786
						Unicredit	62,850	0,02	37,939	69,357	5688653	Somec	13,900	-0,36	9,576	15,656	1526
												Zignago Vetro	6,970	0,87	6,812	10,429	132551

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati Radiocor

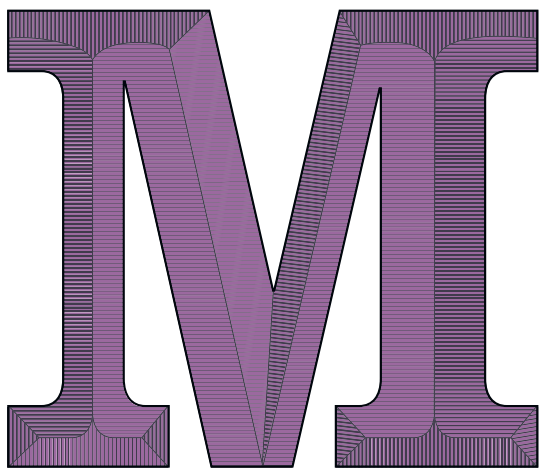
*naturalmente***CAPELLO**

CENTRI VISTA



**CAPELLO,
IL SEGNO BLU
DELLA FIDUCIA**

otticacapello.it



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

La mostra a Nuova Delhi

La Biennale in India sulle orme di Marco Polo

La Biennale di Venezia sbarca in India. Da martedì 2 a domenica 28 dicembre la Bikaner House a Nuova Delhi presenterà la mostra "Interno indiano": si inaugura così, in collaborazione con Kiran Nadar Museum of Art, la quarta tappa del progetto speciale dell'Archivio storico della Biennale sulle orme di

Marco Polo, a cura di Luigia Lonardelli. Il progetto ripercorre le tracce del viaggiatore veneziano in occasione delle celebrazioni dei 700 anni dalla sua scomparsa (1324 - 2024). Dopo la tappa inaugurale a Hangzhou (Cina) e quelle a Venezia e a Istanbul, il progetto sbarca nella

metropoli indiana, che, dice il presidente Pietrangelo Buttafuoco (nella foto), «si afferma come luogo di ricerca e innovazione, capace di coniugare artigianato, design e arti visive in un equilibrio nuovo, che celebra il concetto nobile di artefatto ben oltre le rigide distinzioni disciplinari. La Biennale di Venezia



conferma così la propria vocazione a sostenere visioni sempre più ampie e orientate al futuro, con rinnovate modalità di relazione tra pratiche creative, istituzioni e territori». "Interno indiano" vuole valorizzare il dialogo tra arti, culture e linguaggi, tracciando un percorso che, sulle orme di Marco Polo, mette in relazione tradizione e contemporaneità, Oriente e Occidente.

Correva l'anno 1261 e per la prima volta san Marco spunta con le sembianze del re della savana. Il simbolo della Serenissima (e poi del Veneto tutto) in seguito apparirà ovunque: statue, monete, quadri... E ora nell'agenda a lui dedicata dal Gazzettino

Alle origini del Leone alato

LA STORIA

Tenete a mente quest'anno: 1261. È l'anno della svolta, quello in cui comincia a comparire san Marco in forma di leone. O perlomeno, tutte le prime testimonianze giunte fino a noi sono di quell'anno. Come fossero i simboli veneziani in precedenza non lo sappiamo con precisione. Gherardo Ortalli, già professore di Storia medievale a Ca' Foscari, ha scovato in uno smalto della Pala d'Oro un vessillo con una croce gialla in campo azzurro: probabile che fosse una bandiera terrestre, mentre i vessilli navali, secondo quanto stabilito da Guido Ercole, avevano una croce gialla in campo rosso, colori che in seguito sono rimasti nelle insegne dell'Armata (la flotta). Con ogni probabilità san Marco si è cominciato a raffigurare in forma d'uomo, così lo si vede nella prima moneta importante coniata a Venezia: il grosso, detto anche grosso maturan - 2,2 grammi di argento purissimo - voluto da Enrico Dandolo nel 1192. E san Marco in forma umana lo si troverà anche sul ducato, coniato per la prima volta nell'ottobre 1284, quando il leone era già comparso: 3,54 grammi d'oro quasi puro che rimarrà invariato per 513 anni, fino al 1797. Questa moneta, che da metà Cinquecento si comincia a chiamare zecchino, è tanto prestigiosa che ancora oggi usiamo il termine "oro zecchino" per indicare l'oro puro.

Il leone compare a metà Duecento e da martedì 25 pure in abbinamento al Gazzettino, nel volume "Agenda del Leone 2026", in vendita a 8,90 euro, oltre al prezzo del giornale; all'interno curiosità e immagini.

Il 1261 è un anno foriero di avvenimenti molto importanti: Michele Paleologo, si riprende il trono imperiale di Bisanzio grazie all'appoggio dei genovesi che, non appena rimesso piede in città, cacciano i veneziani. Dopo quasi sessant'anni da potenza egemone a Costantinopoli, Venezia è costretta ad andarsene (poi ci tornerà). Il patriarca latino, Pantaleone Giustinian, si ferma nell'isola di Negroponte (Eubea), dove fa erigere una nuova cattedrale, e su uno dei barbacani che reggono le travi del soffitto, si scorge ancora oggi l'immagine di un leone che esce dalle onde accompagnato dal libro chiuso: il nuovo simbolo della repubblica. Nel medesimo 1261 si vede un leone sul vessillo che san Marco porge al doge Renier Zen, il tutto impresso nello stemma che accompagna una bolla ducale conservata nell'Archivio di stato dei Frari.



L'agenda del Gazzettino dedicata al simbolo della Serenissima e del Veneto in edicola da martedì prossimo (8,90 euro più il prezzo del quotidiano). Sopra, il leone dipinto da Vittore Carpaccio nel 1516, oggi a Palazzo Ducale; qui a destra dall'alto, il verso della Lira Tron (1472), i leoni all'entrata principale dell'Arsenale di Venezia e una classica raffigurazione del "leone in moleca"



E sempre ai Frari si trova una misura di capacità in bronzo del 1261-62 che presenta in rilievo un piccolo leone in "moleca" (in italiano sarebbe in maestà).

E il leone sulla colonna del Molo innalzata nel 1172? La prima citazione è, guardacaso, del 1263: il 14 maggio il Maggior consiglio delibera che il leone debba essere

TRA I 5MILA CENSITI ESISTONO CIRCA CENTO VARIANTI E LE POSE HANNO ALIMENTATO LEGGENDE E (MOLTE) FAKE NEWS

restaurato e stabilisce che gli sia assegnata una somma prelevata dai dazi sul vino e sul legname. Spunta così, dal nulla, senza che in precedenza se ne sapesse niente; significa che si trovava già a Venezia, in cima alla colonna, ma nessuno sa quando, come e perché quel leone sia arrivato in laguna. Quel che è certo è che da quegli anni le raffigurazioni leonine si moltiplicano, tanto da far

dire - erroneamente - che il nome della maschera di Pantalone derivi dall'abitudine di "piantare leoni" ovunque i veneziani si insedino (viene invece dal nome greco Pantelemonos).

IL CONIO

Il doge Andrea Dandolo, a metà Trecento, è il primo a far coniare monete con un leone impresso: il tornese, una moneta di rame di scarso valore destinata al Levante: sul verso reca l'immagine del leone marciano in "moleca" che sorge dalle acque. Un paio di decenni dopo, attorno al 1370, il doge Andrea Contarini riforma il soldino, una moneta argentea, e sostituisce il leone rampante vessillifero con un leone in "moleca" del tutto simile a quello comparso nel tornese. Per trovare tuttavia un leone di San Marco su una moneta importante e di grande prestigio bisogna aspettare il 1472 e la "lira Tron", anche questo un conio storico perché per la prima volta nella penisola italiana si poteva tenere in mano e spendere una moneta dal valore di "una lira". La moneta pesava 6,52 grammi - ovvero circa tre



volte un grosso - e portava sul recto l'effigie del doge Nicolò Tron, mentre sul verso compariva un evidente leone in "moleca".

LE CARATTERISTICHE

I leoni alati più antichi, quelli gotici, sono in genere in maestà, hanno la lingua fuori e libro chiuso, spesso con fermagli. Dal Cinquecento i leoni rinascimentali

diventano andanti e hanno quasi sempre tre attributi basilari: ali, libro e fino a un certo punto, aureola. Nei tre quarti dei casi sono rivolto a sinistra (araldicamente a destra), non mostrano la lingua e il libro è prevalentemente aperto: moda, gusto artistico dei tempi, senza alcun significato ricondotto, come in-

vece viene in seguito leggendariamente attribuito. Alberto Rizzi, massima autorità in campo leonino (ne ha personalmente censiti circa 5 mila) ha registrato oltre un centinaio di varianti delle forme con le quali viene raffigurato il simbolo marciano. Non esiste una codificazione precisa e ognuno fa a modo proprio: le bandiere sono dipinte a mano, spesso su seta. La spada, su questo gli studiosi sono abbastanza d'accordo, simboleggia la giustizia (e non la guerra), se davvero fosse il leone di guerra non si capirebbe per-

ché in tutta la Dalmazia - zona di costante attrito con i confinanti ottomani - ne sia stato reperito soltanto uno con la spada. Il libro può essere aperto o chiuso e talvolta il leone tiene tra le zampe la croce. Il vessillo può avere o non avere le code e se ci sono non sembra che il loro numero abbia particolari significati.

L'unica codificazione reale era quella in base alla quale il leone tiene le zampe posteriori nell'acqua e quelle anteriori sulla terra, per simboleggiare il dominio anfibia di Venezia. Ma il resto, leoni di guerra, leoni di pace; coda alta, coda bassa; libro aperto, libro chiuso; lingua fuori (per le città che si sono date e quindi la fiera mostrerebbe l'attitudine di un amichevole cagnolino) e dentatura digrignata (come monito, invece, per le città conquistate), sono solo simpatiche leggende. Almeno una di queste storielle ha tuttavia natali assai illustri: il primo a sostenere che i veneziani dipingessero leoni con la spada sulle città conquistate è stato addirittura Niccolò Machiavelli. E se l'ha detto lui, perché mai non si dovrebbe ripeterlo ai posteri? «Intendesi come e' Viniziani, in tutti questi luoghi de' quali si rinsignoriscono, fanno dipingere un San Marco, che in scambio del libro ha una spada in mano, d'onde pare che si sieno avveduti a loro spese che a tenere li stati non bastano li studj e e' libri» scrive il segretario fiorentino in una lettera datata 7 dicembre 1509. Peccato che fosse una fake news, destinata tuttavia a tener banco nei secoli a venire.

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Cecilia Scerbanenco

La figlia del maestro del genere giallo a Maniago per presentare la graphic novel di Paolo Bacilieri che ha adattato "Traditori di tutti"

«Nei romanzi noir di mio padre la foto di quella società»

«La modernità dei romanzi di mio padre anche dopo tanti anni sta nella sua fotografia della società e delle disuguaglianze che osservava, riportava e mai giudicava. E nello scavo psicologico: ciò che gli interessava davvero erano le motivazioni che portavano i suoi personaggi a compiere un delitto, non i dettagli o le efferatezze nella realizzazione». Cecilia Scerbanenco, figlia del padre del noir italiano Giorgio, ospite al festival Lama e Trama a Maniago, svela i retroscena del processo di scrittura del giallista. Altre curiosità emergeranno domani nell'incontro "Noir a colazione" con Paolo Bacilieri moderato da Riccardo Pasqual - alle 10.30 al Museo delle Coltellerie - che sarà anche occasione per presentare in anteprima la nuova graphic novel di Bacilieri "Traditori di tutti", secondo adattamento di un romanzo dello scrittore di origine ucraina con protagonista l'investigatore Duca Lamberti.

Cecilia Scerbanenco lavora da sempre nell'editoria - dice di «preferire stare nel retropalco del libro» - occupandosi di passaggi fondamentali come l'editing, le traduzioni, l'attività di scouting e soprattutto la ricerca. Ha creato gli Archivi Scerbanenco, cura il Festival Lignano Noir e sempre in omaggio alla figura

paterna ne ha scritto la biografia, "Il fabbricante di storie", uscita nel 2018 per la Nave di TeSEO.

Com'è stato scrivere la biografia di un padre che è al tempo stesso un gigante di un genere letterario amatissimo, il poliziesco?

«È stato bello per certi aspetti. Io in realtà lo ricordavo come giornalista: lo vedevo uscire al mattino per andare in redazione con mia madre, Nunzia Monanni, anche lei giornalista della testata di cui mio padre fu per lungo tempo prima redattore, poi vice direttore e direttore, Bella. Lo fece per trent'anni dal 1934 al 1964, lavorando anche per Novella, una rivista di cinema e racconti, peraltro moderni nel loro affrontare a modo loro argomenti osé o che precorrevano i tempi, come la separazione matrimoniale, all'epoca tabù. Ricordo un racconto in particolare, "La mano nuda", dove la protagonista era audacemente "a mani spoglie", appunto, priva di anello nuziale: certamente non un personaggio tipico dell'epoca. Ma pur passando buona parte delle giornate in redazione, era un padre comunque presente, in qualche modo quasi ottocentesco nel rigore».

Ha avuto difficoltà nello scegliere quali episodi rendere noti al pubblico?

«Ho rinvenuto diari e corrispondenze personali ricche di episodi dolorosi, come la morte della figlia avuta dalla prima moglie che lo aveva segnato molto, che ho dovuto vagliare. Il Giorgio Scerbanenco più sincero l'ho trovato nella corrispondenza con le lettrici di Bella, Annabella e Grazia».

Un giallista che teneva la rubrica della posta delle lettrici, è singolare.

«Lo faceva con molto piacere e nelle risposte si apriva a chi lo



leggeva con grande sincerità. Dispensando consigli alle lettrici rivelava molto di se stesso, delle sue vicissitudini e dei suoi dispiaceri».

Al lavoro giornalistico aveva affiancato nel tempo la produzione letteraria per cui lo ricordiamo oggi, i gialli di grande fascino e straordinario successo: ne parlava in famiglia?

«Solo con mia madre, io e mia



«IL GIORGIO PIÙ SINCERO NELLE RISPOSTE ALLE LETTRICI SUL GIORNALE NEI LIBRI SCAVAVA SULLE PULSIONI E MOSTRAVA DISEGUAGLIANZE»



LA FIGLIA È RIMASTA NELL'EDITORIA, ANZI NEL «RETROPALCO DEL LIBRO» «OGGI NARRAZIONI SPESSO TRUCULENTE»

Stalteri, mezzo secolo di musica «Gaetano e Battiato, amici miei»

IL CONCERTO

Un pianoforte, un produttore e una seconda chance. Rino Gaetano aveva inciso un primo album e non era stato un successo. Ma a Vincenzo Micocci, patron della casa discografica It, aveva portato un nuovo pezzo. «È carino - spiegava - ma gli serve un'introduzione diversa». E così aveva chiamato in ufficio Arturo Stalteri, che aveva un gruppo progressivo. «Rino aveva le idee molto chiare. Io mi siedo al pianoforte e suono un'intro possibile, pronto ovviamente a farne molte altre. Lui mi ferma e mi dice: va bene così». Il pezzo era "Ma il cielo è sempre più blu". Nasce un'amicizia. E con l'amicizia un rapporto professionale. «Ho suonato in "Mio fratello è figlio unico" e "Ai-

da". Qui Rino aveva chiamato una serie di pianisti, io interpretavo il volto classico, a me era affidate le canzoni più melodiche». Poi il successo mise l'acceleratore e la Rca lo blindò con arrangiatori e nuove collaborazioni. «Credo però che i primi tre siano stati i suoi dischi più spontanei. E ricordo quegli anni con grande affetto: era davvero simpatico, c'erano insieme lavoro e leggerezza». Poi Franco Battiato. «Lo amavo da adolescente, mi piacevano i suoi primi dischi, quelli più sperimentali. Poi si dedicò alla canzone e lo trovai quasi un tradimento. Finché nell'album "La fleur" fece un omaggio ai Rolling Stones con la cover della canzone "Ruby Tuesday". Li adoravo e avevo una trasmissione su Rai 2 che si chiamava "Volevo essere Mick Jagger". Così lo invitai, diventammo amici.

Franco era un uomo di rara generosità: mi coinvolse in alcuni progetti tra cui "Attraversando il bardo", un viaggio poetico e filosofico sulla morte e seguì da vicino un disco-omaggio alla sua musica che stavo preparando ("In sete altere"), nel quale e firmammo due pezzi insieme».

L'ITINERARIO

Stasera il pianista e compositore Arturo Stalteri sarà a Mestre, al MusicaContinua Club dell'hotel Bologna. Con il concerto "Past, Present, Future" il musicista proporrà un itinerario sonoro che attraversa la sua intera carriera, "un diario di viaggio" iniziato nel 1975. «Questo concerto rappresenta un percorso personale e musicale - spiega Stalteri - con ricordi dei miei anni nei Pierrot Lunaire e del mio primo album da solista, passan-



DI PADRE IN FIGLIA Cecilia Scerbanenco e, a sinistra, il maestro del noir italiano e, sotto, l'autore di graphic novel Paolo Bacilieri

sorella eravamo piccole: ma con lei andava anche a documentarsi sui luoghi che poi si ritrovano nei romanzi. E a lei aveva affidato un carteggio e il compito di conservare i suoi scritti in futuro, quando la malattia avrebbe preso il sopravvento».

È vero che considerava il protagonista dei suoi romanzi, Duca Lamberti, il suo alter ego?

«Questo lo diceva la mamma: definiva papà "uno slavo aristocratico", sottile, elegante, mentre Lamberti era romagnolo, sanguigno».

Che affronta argomenti attualissimi, come l'eutanasia...

«Infatti, era medico e per assecondare la richiesta di una paziente viene radiato dall'albo, diventando poi investigatore».

In quali altri aspetti lei trova la scrittura di suo padre ancora attuale?

«Nel suo stile, nello scardinare

la frase. E nel concentrarsi sempre sullo scavo psicologico: non gli interessavano motivazioni politiche o sociologiche dei delitti, ma le pulsioni personali. Anche nelle tematiche a lui care, la solitudine, il fotografare senza giudicare le disuguaglianze tra una Milano molto ricca e quella infinitamente povera».

Cosa pensa dell'evoluzione del genere del noir?

«Penso che sia trascinata: si trova una sovrabbondanza di delitti in ogni narrazione e di ogni genere, spesso truculenti, spettacolari».

A suo padre hanno dedicato premi, riconoscimenti e ora quest'ultima graphic novel, una trasposizione in un altro linguaggio

«Ne sono felice, è anche un modo per avvicinare i ragazzi al genere».

Anna Vallerugo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANISTA Arturo Stalteri

STASERA A MESTRE UN ITINERARIO DAGLI ESORDI PROGRESSIVE AL NEO-ROMANTICISMO «RINO ERA SIMPATICO E FRANCO GENEROSO»

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kathleen Turner, il dramma dell'artrite

L'ATRICE

Il dramma di Kathleen Turner: la diva 71enne di "Brivido Caldo" si è presentata in sedia a rotelle alla cena di una organizzazione benefica di New York dove, praticamente irriconoscibile rispetto al sex symbol della Hollywood anni '90, ha parlato apertamente dei gravi problemi di salute che hanno avuto un pesante impatto sul suo corpo. Intervistata dal Daily Mail, la star di "All'Inseguimento della Pietra Verde" e "L'Onore dei Prizzi" ha confidato gli effetti cumulativi della malattia autoimmune cronica con cui convive da oltre trent'anni. «Sono in sedia a rotelle perché 35 anni di artrite reumatoide stanno presentando il conto. Ma... sono qui», ha detto l'inconfondibile voce di Jessica Rabbit ai margini dell'evento di Citymeals on Wheels al Plaza Hotel di Manhattan.

Alle spalle due premi Golden Globe, una candidatura agli Oscar per "Peggy Sue Got Married" e una ai Tony per "La gatta sul tetto che scotta", Kathleen convive con la malattia che le ha distrutto la vita dal 1991, quando l'artrite reumatoide si fe-



ATRICE Kathleen Turner

L'EX SEX SYMBOL IRRICONOSCIBILE IN SEDIA A ROTELLE «35 ANNI DI MALATTIA PRESENTANO IL CONTO»

ce sentire per la prima volta con «dolori e febbre inspiegabili». Quando, un anno dopo, arrivò la diagnosi dei medici, Kathleen non riusciva quasi più a girare la testa o a camminare: «Il mio corpo rispondeva con un dolore atroce ogni volta che cercavo di muovermi. Le articolazioni delle mani erano così gonfie che non potevo tenere in mano una penna. Non riuscivo a infilare i piedi nelle scarpe. A giorni non riuscivo a sollevare un bicchiere», confidò poi l'ex femme fatale che solo tre anni prima, in "La guerra dei Roses", aveva interpretato anche le scene più atletiche senza contorfarsi.

Con il progredire della malattia arrivarono i problemi con l'alcol e la carriera colò a picco: entrò in remissione otto anni dopo. Kathleen tornò a lavorare in tv, ma non fu più la stessa cosa. La scorsa estate, aiutata da un bastone, era sfilata sul red carpet newyorchese di Roses, il remake con Olivia Colman e Benedict Cumberbatch della black comedy che, al fianco di Douglas e di Danny DeVito, resta tra i suoi film più famosi. E ora la sedia a rotelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

METEO

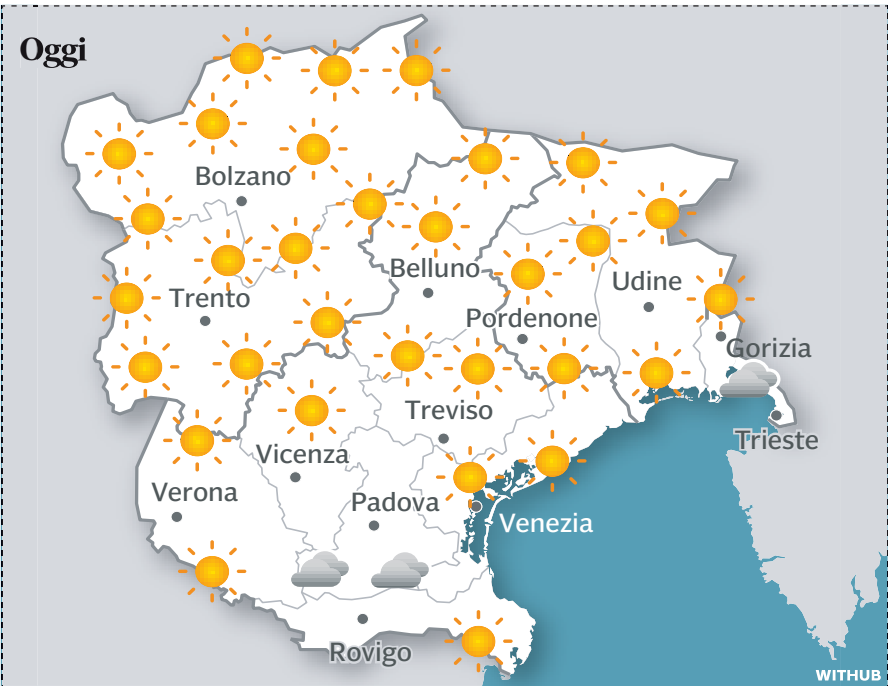
Al Centro-Sud e Romagna piogge e nevicate sui rilievi.

DOMANI

VENETO
Domenica all'insegna del bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Entro serata nuvolosità in parziale aumento, in particolar modo tra pianure e pedemontane ma senza fenomeni.

TRENTINO ALTO ADIGE
Domenica all'insegna del bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. In serata nuvolosità in parziale aumento, in particolar modo sul comparto trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata all'insegna del bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Solo in serata nuvolosità in parziale aumento, specie su coste e pianure.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	5	Ancona	7	10
Bolzano	-3	4	Bari	6	12
Gorizia	-1	7	Bologna	1	8
Padova	0	8	Cagliari	7	15
Pordenone	-2	6	Firenze	0	9
Rovigo	0	7	Genova	4	11
Trento	-3	6	Milano	0	5
Treviso	-2	7	Napoli	7	14
Trieste	3	8	Palermo	10	16
Udine	0	6	Perugia	-1	6
Venezia	2	7	Reggio Calabria	10	15
Verona	-1	7	Roma Fiumicino	4	11
Vicenza	-3	7	Torino	0	6

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità	7.45 Punti di vista Attualità	6.00 Rai News 24: News Attualità	6.00 Fast Forward Serie Tv	8.00 Balletto - Coppélia Teatro
8.35 UnoMattina in famiglia Show	8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Show	8.00 Mi Manda Rai Tre Attualità	8.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	9.45 Evolution Documentario
10.30 Buongiorno Benessere Att.	9.25 Meteo 2 Attualità	10.00 Gli imperdibili Attualità	13.40 The Gunman Film Azione	11.35 Storie della Scienza Doc.
11.25 Linea Verde Storie - Sentieri d'acqua Viaggi	9.30 RaiSport Live Weekend Info	10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	15.40 Gli imperdibili Attualità	12.35 Save The Date Attualità
12.00 Linea Verde Bike Viaggi	10.30 Gurg! Slalom (1a manche). Coppa del Mondo Sci alpino	10.40 TGR Amici Animali Attualità	15.45 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	13.05 Gli imperdibili Attualità
12.30 Linea Verde Italia Attualità (Tinto), Monica Caradonna	13.00 Tg2 - Giorno Informazione	10.55 TGR Mezzogiorno Italia Att.	19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	13.10 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentario
13.30 Telegiornale Informazione	13.30 Tg2 Informazione	11.30 TGR - Officina Italia Att.	21.20 The Nightwatcher - Il vendicatore Film Azione.	14.00 Evolution Documentario
14.00 Bar Centrale Società	14.00 Playlist Musicale	12.00 Tg3 Informazione	Di Gustavo Bonafé. Con Kiko Pissolato, Tainà Medina, Samuel de Assis	15.50 Kilimangiaro Collection Documentario
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario	15.30 Storie al bivio Weekend Att.	12.25 TGR - Il Settimanale Att.		17.15 Giardini fantastici e dove trovarli Arredamento
16.10 A Sua immagine Attualità	17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Società	12.55 TGR Petrarca Attualità		17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
16.50 Gli imperdibili Attualità	17.50 Gli imperdibili Attualità	13.25 TGR - Bell'Italia Attualità		18.35 Rai News - Giorno Attualità
16.55 TGI Informazione	17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	14.00 Tg Regione Informazione		18.40 Evolution Documentario
17.10 Ciao Maschio Società	18.00 Tg Sport Sera Informazione	14.20 Tg3 Informazione	23.10 Pound of Flesh Film Azione	20.30 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società
18.40 L'Eredità Weekend Quiz - Game show	18.05 Dribbling Informazione	14.45 Tg 3 Pixel Attualità	1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	21.20 Splendida Cornice Attualità
20.00 Telegiornale Informazione	19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	1.10 Lady Bloodfight Film Azione	23.55 Decades Rock Musicale
20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino	20.30 Tg2 20.30 Attualità	15.00 Tg Talk Attualità	2.50 Kanun - La legge del sangue Film Thriller	1.00 Rock Legends Documentario
21.25 Ballando con le Stelle Talent. Condotto da Milly Carlucci	21.00 Tg2 Post Attualità	16.45 Report Attualità	4.15 Stranger Europe Documentario	1.20 Rai News - Notte Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità	21.20 S.W.A.T. Serie Tv. Con Shemar Moore, Shemar Moore, Stephanie Sigman	19.00 Tg3 Informazione	5.00 Fast Forward Serie Tv	1.25 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Società
1.35 Ballando On The Road Show.	22.05 S.W.A.T. Serie Tv	20.00 Blob Attualità		2.15 Tiziano senza fine Documentario
	24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	20.20 La confessione Attualità		3.10 Evolution Documentario
	0.55 Tg 2 Mizar Attualità	21.25 Indovina chi viene a cena Attualità. Condotto da Sabrina Giannini		
		23.20 Blob Attualità		
		24.00 Tg3 Mondo Attualità		

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	7.55 Traffico Attualità	7.25 Scooby-Dool! La leggenda del Fantosauro Film Animazione	6.20 Don Luca c'è Serie Tv	6.00 Tg24 mezz'ora Attualità
7.00 La promessa Telenovela	8.00 Tg5 - Mattina Attualità	8.35 The Middle Serie Tv	6.50 Ciak News Attualità	6.55 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality
7.40 Terra Amara Serie Tv	8.45 Meteo.it Attualità	10.05 The Big Bang Theory Serie Tv	6.55 I Cesaroni Fiction	7.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
9.40 My Home My Destiny Serie Tv	8.50 X-Style Società	11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv	9.05 Fino a prova contraria Film Thriller	9.20 Fratelli in affari Reality
10.50 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	9.20 I viaggi del cuore Doc.	12.25 Studio Aperto Attualità	11.45 Ancora vivo Film Drammatico	10.15 Sky Tg24 in pillole Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Info	9.20 Super Partes Attualità	13.00 Meteo.it Attualità	13.55 Tolkien Film Biografico	10.20 Fratelli in affari Reality
12.20 Meteo.it Attualità	11.05 Forum Attualità	13.05 Sport Mediaset Informazione	16.20 Sergente Rex Film Azione	13.20 Cucine da incubo Cucina
12.25 La signora in giallo Serie Tv	13.00 Tg5 Attualità	13.45 Drive Up Informazione	18.45 Arma letale 3 Film Azione	15.15 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
14.00 Lo sportello di Forum Att.	13.35 Meteo.it Attualità	14.20 Sfida impossibile Show	21.15 Sleepers Film Drammatico.	16.10 Cucine da incubo Cucina
15.30 Freedom Pills Documentario	13.40 Grande Fratello - Pillole Reality	14.55 Dr. House: Medical Division Serie Tv	Robert De Niro, Brad Pitt, Kevin Bacon	18.05 Aquila Trento - Universo Treviso. Serie A Basket
15.45 La battaglia dei giganti Film Guerra	13.45 Beautiful Soap	16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	0.05 Delitto perfetto Film Thriller	20.15 Affari di famiglia Reality
19.00 Tg4 Telegiornale Info	14.30 Forbidden Fruit Telenovela	18.20 Studio Aperto Attualità	2.15 Sergente Rex Film Azione	21.15 Gomorra - La serie Serie Tv. Di Francesca Comencini. Con Salvatore Esposito, Marco D'Amore, Fortunato Cerlino
19.35 Meteo.it Attualità	15.25 La forza di una donna Telenovela	18.25 Meteo.it Attualità	4.10 Ciak News Attualità	22.10 Gomorra - La serie Serie Tv
19.40 La promessa Telenovela	16.30 Verissimo Attualità	19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	4.15 La pasion turca Film Drammatico	23.05 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione
20.30 4 di Sera weekend Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti	18.50 Avanti Un Altro - Story Quiz. Game show.	20.35 N.C.I.S. Serie Tv		23.10 Sky Sport 24 Night Informazione
21.35 Unstoppable - Fuori Controllo Film Azione. Di Tony Scott. Con Denzel Washington, Kevin Dunn, Kevin Corrigan	19.55 Tg5 Prima Pagina Info	21.25 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Avventura. Di Cedric Nicolas-Troyan. Con Chris Hemsworth, Charlize Theron, Jessica Chastain		0.15 I Soprano Serie Tv
23.35 American Gangster Film Poliziesco	20.00 Tg5 Attualità	23.40 Wolfman Film Horror		4.25 It's Always Sunny in Philadelphia Serie Tv
2.25 Movie Trailer Show	20.35 Meteo.it Attualità			

Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
15.00 Film della Grande Hollywood	6.00 A caccia di tesori Arredamento	13.30 Tg La7 Informazione	9.15 Sky Tg24 in pillole Attualità	6.35 Isole segrete Viaggi
17.00 Alè Padova - diretta sport. Conduce Martina Moscatò (Padova - Venezia)	7.45 Ire del cantante Società	14.00 La Torre di Babele Attualità	9.20 Quattro matrimoni Reality	8.55 La magia della natura: Costa Rica Documentario
19.40 TgPadova Notizie	10.40 WWE Raw Wrestling	15.40 Barbero risponde Attualità. Condotto da Alessandro Barbero	10.35 Sky Tg24 in pillole Attualità	10.00 La magia della natura: Messico Documentario
20.05 Studionews Rubrica di informazione	12.40 WWE NXT Wrestling	17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario. Condotto da Licia Colò	12.00 4 ristoranti Cucina	11.05 Hawaii - L'arcipelago delle meraviglie Documentario
20.20 L'Almanacco Rubrica	13.40 Real Crash TV Società	20.00 Tg La7 Informazione	13.35 FI Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo	12.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu	15.40 KO! Botte da strada Società	20.35 In altre parole Attualità. Condotto da Massimo Gramellini	15.25 FI Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo	14.40 La Corrida Talent
21.15 Acque Profonde - Film: guerra, Usa 1958 di Rudolph Maté con Alan Ladd e Diane Foster	17.45 Affari al buio - Texas Reality	24.00 Grantchester Serie Tv	15.50 X Factor Talent	18.30 Little Big Italy Cucina
23.00 TgVeneto - Notte	21.40 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	1.00 Tg La7 Informazione	19.10 Foodish Cucina	20.00 Fratelli di Crozza Varietà
23.25 Film di seconda serata	22.55 Real TV: crimini di strada Documentario	1.10 Anticamera con vista Attualità	20.15 4 ristoranti Cucina	21.30 Accordi & disaccordi Talk show
	1.30 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità		21.50 4 ristoranti Cucina	24.00 Accordi & disaccordi Talk show
	5.10 Banco dei pugni Documentario		0.30 4 Hotel Reality	

7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.00 Tg7 Nordest Informazione	13.05 Agricoltura	12.00 Telegiornale del Nordest Informazione	14.15 Aspettando Poltronissima - diretta	12.00 Tg Friuli In Diretta Info
12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica	13.45 Parola Del Signore	13.45 Agricoltura veneta	15.00 Poltronissima - diretta	14.00 Studio Stadio - Udinese Vs Bologna Rubrica
13.05 Tg7 Nordest Informazione	15.30 Santo Rosario	14.15 Consigli per gli acquisti Televendita	17.45 Rugby Magazine	18.15 Anziani In Movimento Rubrica
13.30 Get Smart Telefilm	16.30 Ginnastica	16.15 Film: Famiglia omicidi	18.00 Settimana Friuli	18.30 Tg Regionale Informazione
14.00 Casalotto Rubrica	18.00 Santa Messa	18.00 Il Vangelo della settimana Rubrica	18.45 Start	19.00 Tg Udine Informazione
15.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva	18.45 Meteo	18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica	19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione	19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica
17.00 Tg7 Nordest Informazione	18.50 Tg Bassano	18.30 Tg Regione Informazione	19.30 Le Peraule de domenie	20.00 Tg Udine Informazione
17.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva	19.15 Tg Vicenza	19.00 Tg Venezia Informazione	19.45 Noi Dolomiti Unesco	20.30 Tg Regionale Informazione
20.00 Casalotto Rubrica	20.30 Tg Bassano	19.30 Tg Treviso Informazione	20.00 Effemotori	21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
20.30 Diretta Stadio Rubrica sportiva	21.20 Film	20.20 Tg Veneto Informazione	21.00 Caric e briscule	23.00 Tg Udine Informazione
23.00 Motorpad TV Rubrica sportiva	23.25 In Tempo	21.00 Film: Il giovane Toscanini	22.45 Le Peraule de domenie	23.30 Tg Regionale Informazione
23.30 Calcissimo Rubrica sportiva	24.00 Tg Vicenza	23.00 Tg Venezia - Tg Treviso - Tg	23.15 Ronchi a oriente di Udine - documentario	23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica
	0.15 In Tempo		23.45 Telegiornale FVG Info	0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info



Ariete dal 21/3 al 20/4

L'arrivo del Sole in un segno di fuoco come il tuo rappresenta per te un'iniezione di vitalità e ti consente di ritrovare un bel dinamismo. Sarebbe il fine settimana giusto per intraprendere un viaggio: approfitta della carica di entusiasmo che senti crescere. Definisci bene i tuoi obiettivi, la strada andrà precisandosi a poco a poco. Ora vedi sotto una nuova luce qualcosa che riguarda il lavoro.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il Sole è uscito dall'opposizione al tuo segno e ora in Scorpione rimangono Mercurio e Venere, che ti rendono disponibile e giocherellone, facilitando le relazioni e creando le condizioni giuste per l'amore. C'è forse qualcosa che vorresti rivedere nel tuo modo di porti, approfitta della configurazione, che ti trasmette serenità, per semplificare il tuo modo di comunicare evitando ogni confusione.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Con l'arrivo del Sole nel settore delle relazioni e dell'amore si apre un mese ricco, propizio agli incontri e alle collaborazioni. L'intesa con il partner guadagna consistenza, come se lo sentissi più affidabile e ti concedessi in maniera diversa, con maggiore serenità. Marte ti aiuta a essere diretto e franco nel modo di comunicare, sarà in opposizione ancora fino a metà dicembre, evita forzature.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La nuova disposizione dei pianeti modifica gli equilibri portando l'attenzione su diversi aspetti dell'organizzazione del quotidiano. È un momento interessante e che può rivelarsi propizio per il lavoro, vengono a crearsi circostanze piuttosto fortunate che estendono la tua influenza personale e aumentano il prestigio. Renditi disponibile a sperimentare nuovi accorgimenti nell'organizzazione quotidiana.

Leone dal 23/7 al 23/8

L'arrivo del Sole nel Sagittario, segno di fuoco come il tuo, viene incontro alle tue migliori aspettative, trasmettendoti vitalità e aumentando la tua capacità di trovare i canali ideali per esprimerti pienamente. Entri in una fase di maggiore forza e potere personale, che ti consente di essere anche più ambizioso nelle tue aspirazioni. Ora che ti senti così a tuo agio, l'amore viene verso di te.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Mercurio viene a stipulare due importanti alleanze con pianeti di grande rilievo, favorendoti sia a livello personale che nell'ambito delle relazioni. Grazie a un modo diverso di andare verso gli altri, le cose ora sono più facili. Non sei più in attesa di conferme, perché sei tu a validare le tue azioni, liberandoti da schemi di dipendenza emotiva. A questo punto in amore le cose si semplificano.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti fa sentire in maniera tangibile il suo sostegno, trasmettendoti una sensazione di fiducia nelle tue risorse che ti rende più propositivo nel lavoro. Adesso senti che puoi permetterti di vedere le cose in grande e comportarti di conseguenza. Inizii a trovare un equilibrio diverso tra i vari elementi della tua personalità, un equilibrio che non richiede sforzi ma viene dal ridurli.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il Sole è uscito dal tuo segno e oggi inizi insieme a lui un viaggio di un anno, nel corso del quale andrai traducendo in fatti i propositi che hai elaborato nel corso dell'ultimo mese. La configura-

zione ti offre delle aperture piuttosto favorevoli per quanto riguarda l'aspetto economico e le scelte che potrai fare in merito. Ora è facile vederci chiaro pesando i pro e i contro delle tue decisioni.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Con l'arrivo del Sole nel segno hai l'opportunità di ritrovarti e mettere a fuoco la situazione, senza l'interferenza di punti di vista e interpretazioni che non ti appartengono. Anche la Luna e Marte sono tuoi ospiti e facilitano una bella coesione interiore. Per aprire questa fase così importante nel migliore dei modi, rendi il corpo e la salute protagonisti della giornata con un'attività piacevole.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il fine settimana inizia con un bel trigone di Mercurio a Saturno, il pianeta che ti governa. Va decantandosi uno sguardo limpido e costruttivo, che ti consente di programmare al meglio le tue attività. La configurazione facilita inoltre la comunicazione, favorendo l'intesa e la collaborazione soprattutto nel lavoro. Approfitta dell'alleanza positiva tra i pianeti ed espandi la tua rete personale.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Sei spesso molto sollecitato dalle circostanze particolari in cui ti trovi in questi giorni, che rendono le tue giornate intense. Ti sembra quasi di essere al centro di una sfida con te stesso e col mondo. La configurazione alimenta il desiderio di ribellarti, di fare l'impossibile per portare avanti il progetto che hai in mente. In prospettiva nel lavoro migliorano anche le opportunità economiche.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il Sole raggiunge la Luna e Marte nel settore legato al lavoro e apre così una nuova fase, che ti consente di essere più centrato e organizzato nel portare avanti le tue iniziative. Si creano le condizioni che favoriscono la realizzazione che ti sta a cuore, anche se fino a metà dicembre hai davanti a te ancora un periodo impegnativo. Ma gli ostacoli non ti spaventano e ti aiutano a concentrarti...

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 21/11/2025					
Bari	77	70	43	48	85
Cagliari	30	6	66	14	27
Firenze	28	33	83	36	87
Genova	53	19	90	13	6
Milano	82	37	86	57	70
Napoli	56	74	20	62	63
Palermo	29	44	34	7	56
Roma	1	59	45	33	27
Torino	24	59	27	1	42
Venezia	25	21	77	87	85
Nazionale	26	7	40	14	51

SuperEnalotto					Jolly
14	18	12	53	84	86
72					
MONTEPREMI		JACKPOT			
83.403.408,00 €		80.334.646,20 €			
6	- €	4	317,23 €		
5+1	- €	3	24,92 €		
5	21.481,34 €	2	5,00 €		
CONCORSO DEL 21/11/2025					
SuperStar			Super Star		
6	- €	3	2.492,00 €		
5+1	- €	2	100,00 €		
5	- €	1	10,00 €		
4	31.723,00 €	0	5,00 €		

SERIE B

PADOVA A distanza di sette anni dall'ultima sfida giocata all'Euganeo, Padova e Venezia tornano ad affrontarsi in un derby che promette spettacolo in campo, ma vissuto a metà sugli spalti a causa del divieto di trasferta imposto ai tifosi lagunari che ha suscitato un'onda di polemiche in entrambe le piazze. A fare da palcoscenico di questo atteso appuntamento sarà così uno stadio esaurito nei propri settori locali, con ottomila sostenitori di fede biancoscudata e con appena una sessantina di supporter ospiti che, in quanto non residenti nelle province di Venezia e Treviso e in possesso di fidelity card, non sono stati toccati dal provvedimento restrittivo. E in segno di protesta contro questa decisione, giudicata eccessivamente severa, anche in considerazione dei recenti interventi legati alla sicurezza effettuati nella curva ospiti dell'Euganeo, il pubblico di casa per protesta resterà in silenzio nei primi venti minuti del match.

IN CAMPO

Sul campo una sfida che vede affrontarsi due formazioni con un recente passato opposto e con conseguenti ambizioni e budget diversi (quello del Padova è un quarto di quello dei cugini veneziani), divise al momento da cinque punti, a favore del Venezia che punta a un immediato ritorno in serie A, a cospetto di una formazione che invece mira a consolidare la categoria appena raggiunta, ma che al tempo stesso ha tutte le intenzioni di dare filo da torcere all'avversario sulla carta più titolata e in questo momento con maggiori alternative in rosa. Per il Venezia, infatti, al di là delle consuete assenze del portiere Plizzari e del laterale Pietrelli, l'unica incognita è legata alle condizioni di quei giocatori rientrati dai lunghi viaggi per gli impegni con le proprie nazionali, a partire da Yeboah, uno dei protagonisti più attesi, con alle spalle nell'attuale stagione cin-



I DUE ALLENATORI Andreoletti del Padova e Stroppa del Venezia



SERIE A

TORINO Cinque punti in tre partite: molto ma non abbastanza per dare una definitiva sterzata alla stagione della Juve. Ecco perché da qui a fine anno, Spalletti vuole aumentare i giri del motore per tornare competitivo su più fronti: «C'è stata la pausa e tanti giocatori non erano a disposizione, ma abbiamo approfondito cose importanti e ho visto qualcosa di nuovo» ha spiegato l'allenatore alla vigilia della trasferta di Firenze. La società intanto realizza un aumento di capitale da 97,8 milioni a sostegno del piano strategico al 2027 con la Exor degli Agnelli a circa il 65,4% del capitale. Tornando al campo, difficile pensare ci siano novità per la difesa a quattro: «Abbiamo accennato qualcosa, ci vogliono le componenti e tempo - sottolinea il tecnico - ma è bella la disponibilità di tutti: c'è chi ha viaggiato 10 ore e ha voluto partecipare ai lavori, c'è una società super organizzata che va

Spalletti carica la Juve ma a Firenze niente Vlahovic e tra i viola torna Kean



INCROCIO DELICATO
Luciano Spalletti ha rimesso in moto la Juve ma a Firenze sarà dura: i Viola sono ultimi e Vlahovic quasi certamente starà in panchina

L'ALLENATORE BIANCONERO TORNA SULLA NAZIONALE: «CENTREREMO L'OBIETTIVO, IL MIO ESONERO? MI SONO VERSATO TROPPO OLIO BOLLENTE ADDOSSO»

a raccogliere negli spogliatoi i giocatori in Nazionale e li riporta qui nel minor tempo possibile». Così Koopmeiners può giocare ancora da braccetto con Gatti in mezzo e Kalulu a destra, mentre rientreranno a disposizione Kelly e Cabal ma Rugani sarà ai box. In attacco ruota tut-

LE PARTITE		12ª GIORNATA		LA CLASSIFICA	
SERIE A	CAGLIARI-GENOA	DAZN	oggi ore 15	INTER	24 (11)
	UDINESE-BOLOGNA	DAZN	oggi ore 15	ROMA	24 (11)
	FIorentina-JUVENTUS	DAZN	oggi ore 18	MILAN	22 (11)
	NAPOLI-ATALANTA	DAZN/SKY	oggi ore 20.45	NAPOLI	22 (11)
	VERONA-PARMA	DAZN	domani ore 12.30	BOLOGNA	21 (11)
	CREMONESE-ROMA	DAZN	domani ore 15	JUVENTUS	19 (11)
	LAZIO-LECCE	DAZN/SKY	domani ore 18	COMO	18 (11)
	INTER-MILAN	DAZN	domani ore 20.45	SASSUOLO	16 (11)
	TORINO-COMO	DAZN/SKY	lunedì ore 18.30	LAZIO	15 (11)
	SASSUOLO-PISA	DAZN	lunedì ore 20.45	UDINESE	15 (11)
				CREMONESE	14 (11)
				TORINO	14 (11)
				ATALANTA	13 (11)
				CAGLIARI	10 (11)
				LECCE	10 (11)
				PISA	9 (11)
				PARMA	8 (11)
				GENOA	7 (11)
				VERONA	6 (11)
				FIorentina	5 (11)



Sabato 22 Novembre 2025
www.gazzettino.it

Al Bluenergy



L'Udinese col Bologna: Zaniolo l'arma in più

UDINE Una sfida quella delle 15 odierne al "Bluenergy" che si annuncia equilibrata e intensa; non c'è un favorito anche se il Bologna è reduce da 8 risultati utili consecutivi (anche se oggi deve fare a meno di pedine importanti, Skorupski, Holm, Cambiaghi Rowe, con Immobile che è rimasto a casa), ma i friulani, come sottolineato da Runjaic, in casa si trasformano e sono in costante crescita oltre ad essere al gran completo come non succedeva da parecchio tempo. L'arma vincente per l'Udinese potrebbe essere Zaniolo (*in foto*) per il qual la sosta potrebbe essere stata sua alleata, ha lavorato sodo sotto tutti i punti di vita, è smanioso di scendere in campo, ha ritrovato stimoli e motivazioni per evidenziare le sue indubbie qualità tecniche e fisiche anche nella speranza di tornare ad essere utile alla nazionale italiana. Per quanto concerne la formazione dei bianconeri, Runjaic che oggi festeggia le 50 gare in A (la prima è stata proprio con il Bologna al "Dall'Ara", 1-1, nell'agosto del 2024), non si sbottona. "Posso scegliere sulla rosa al completo, è un vantaggio, per cui chiedo tempo. "I dubbi riguardano il centrocamp, tra Piotrowski e Ekkelenkamp con il secondo favorito è in attacco tra Davis e Buksa.

(G.G.)

FORMAZIONI

UDINESE (3-5-2): Okoye; Bertola, Kabasele, Solet; Zanolì, Ekkelenkamp, Karlstrom, Atta, Kamara; Zaniolo, Davis. A disposizione: Sava, Padelli, Palma, Goglichidze, Kristensen, Zemura, Ehizibue, Zarraga, Lovric, Piotrowski, Miller, Bravo, Gueye, Bayo, Buksa. Allenatore: Runjaic.
BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia; De Silvestri, Vitik, Heggem, Lykogiannis; Moro, Pobega; Orsolini, Dominguez, Adgaard; Castro. A disposizione: Happonem, Pessina, Casale, Lucumi, Miranda, Zortea, Fabbian, Ferguson, Sulemana, Bernardeschi, Dall'ingia. Allenatore: Italiano. Arbitro: Sacchi di Macerata. Assistenti: Lo Cicero e Zezza. Quarto uomo: Chiffi. Var: Camplone, Avar: Serra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Dicci, dicci, Flavio Cobolli come hai fatto, come ti senti, che cos'è la Davis, che vuol dire domare per 6-3 6-7 17-15 al tie-break del terzo set dopo 3 ore il tenace Zizou Bergs, dribblando 7 match point e trovando la soluzione al settimo, fra il tripudio di 10mila persone impazzite di tensione, paura e infine, indescrivibile e indimenticabile, felicità. Dicci che si prova a portare l'Italia alla terza finale di fila per la prima volta nella nostra storia e, in assoluto, con questa formula, dal 2019. «So solo che siamo un gruppo di cinque ragazzi che veramente mette in campo tutto quello che ha ogni volta che scende in campo. Sono riuscito a portare a casa questa vittoria solamente grazie a loro. Lottiamo l'uno per l'altro, siamo una squadra molto unita per raggiungere il nostro sogno che sapete tutti qual è. E voi, pubblico, voglio ringraziarvi perché mi avete dato una grande mano, ho sentito il vostro calore, giocare così è molto più facile. Devo essere sincero ho rischiato un po'. Ma questo è un po' come l'immaginavo la mia partita ideale, ho sempre cercato di andare al terzo, ma giuro che non l'ho fatto apposta. Ho vissuto il più grande sogno. Ci vediamo domenica. Ci tenevo a dedicare questa vittoria a mia mamma che non è solita venire a questi appuntamenti e a mio fratello che sta continuando a piangere - e smettila! - e a un mio grande amico (Edoardo Bove) che spero possa tornare a giocare presto a calcio. Ragazzi aiutateci, forza Italia...».

MATTEO, DIECI DI FILA

Cronaca di una giornata indimenticabile, l'ennesima del Rinascimento italiano. Anche senza Sinner e Musetti. Come con l'Austria, il veterano Berrettini, protagonista l'anno scorso nel trionfo in tandem con Jannik, vola nel primo set, poi s'ingarbuglia, quindi si tira fuori dai guai e piazza il 6-3 6-4. E,

Col decimo successo consecutivo in nazionale, per alleggerire la tensione del numero 1, l'amico di sempre Cobolli, più giovane di 6 anni, cui dice «ho fatto da babysitter». Matteo non è più «The Hammer», stori-

IL ROMANO HA ANNULLATO SETTE MATCH POINT OGGI IN CAMPO GERMANIA E SPAGNA NELL'ALTRA SEMIFINALE

COBOLLI COL CUORE L'ITALIA È IN FINALE

► Coppa Davis a Bologna: Berrettini liquida Collignon, poi Flavio doma Bergs in tre ore dopo una battaglia chiusa 17-15 al tie break del terzo set. Il Belgio ko, domani gli azzurri a caccia del tris



UNA LOTTA INFINITA
Flavio Cobolli, 23 anni, romano nato a Firenze, ha vinto un singolare sofferto

Basket Corteo e bombe carta. Bologna supera gli israeliani



Guerriglia pro-Pal per Virtus-Maccabi

Bombe carta e idranti a Bologna. Guerriglia pro-Pal prima della partita di Eurolega Virtus-Maccabi. Il corteo partito da piazza Maggiore si è lungamente fronteggiato con il cordone di polizia, sono volate bombe carta, gli agenti hanno risposto azionando gli idranti per disperdere la folla. I manifestanti hanno lanciato anche oggetti trovati nei cantieri. Nessuna tensione invece in campo tra bolognesi e israeliani: la Virtus è stata sempre in vantaggio chiudendo sul 99-89.

co finalista di Wimbledon e 6 del mondo, fra guai fisici e crisi emotive, è sceso al numero 56 ATP, ma ha troppa esperienza e sensibilità e qualità per non dare il tutto per tutto quando, ad inizio secondo set, quando cede il break di vantaggio e rischia la rimonta del regularista Raphael Collignon (86), spinto dallo scatenato capitano Darcis. Poi si commuove ancora davanti al tripudio del pubblico innamorato pazzo di lui e della sua umanità: «La folla mi aiuta, ma ho vinto perché sto tornando il giocatore che ero e ho giocato bene». E chiede ancora una spinta per baby Cobolli perché sa che l'avversario, Zizou Bergs, è 43 del mondo, ma a tratti vale di più, e con «Cobbo» è 1-1 ma sempre dopo aspre battaglie.

Infatti, dopo il primo set vinto agevolmente, nel match che diventa sempre più equilibrato, appena Flavio cede di intensità, Bergs si prende l'iniziativa, gli strappa il tie-break del secondo set salendo tantissimo di consistenza e servizio. E poi, condita dalla magica Davis, stringendo i denti, salvando palle break (5/5), tenendo la battuta col carattere dei campioni, con le gambe sempre più stanche, Cobolli resiste e resiste. Si vede annullare due match point dalla prima di servizio del belga, si aggrappa alla risposta e all'ultima stilla di energia. Trascinato al tie-break, finisce sotto 4-6, deve salvare due match di fila e poi altri cinque nel saliscendi di emozioni che travolge i 10mila della Supertennis Arena, il papà allenatore, Stefano, in panchina, i compagni, e chissà quanti italiani davanti alla tv. Finché sfonda, come nel suo sogno «un sacco bello». Alla romana. Da gladiatore. Di più: strappandosi la maglietta da incredibile Hulk.

COPPA DAVIS

Quarti: Germania-Argentina 2-1.
Semifinali: Italia-Belgio 2-0 (Berrettini-Collignon 6-3 6-4, Cobolli-Bergs 6-3 6-7 7-6). Oggi: ore 12 Spagna-Germania.
Finale: domani ore 15. Tv: Rai, SuperTennis

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORUGBY RIENTRA LAMARO PER IL CILE: «MATCH INSIDIOSO»

«Queste partite sono insidiose, soprattutto perché non conosco benissimo il tuo avversario. Il Cile nel ranking è dietro di noi, ma in passato ci è capitato di soffrire contro avversari simili e quindi di certo non li sottovalutiamo». Così il capitano della nazionale di rugby, Michele Lamaro, presenta la partita con i sudamericani, terza sfida delle Quilter Nations Series, in programma stasera (ore 21.10) a Genova. «Dobbiamo essere bravi ad essere focalizzati sul nostro lavoro per non permettere loro di entrare in partita: sarà questa la chiave del match», ha aggiunto il terza linea dell'Italia, al rientro dopo l'infortunio che gli ha impedito di giocare contro l'Australia e il Sudafrica. Sono ben dieci rispetto alla sconfitta con gli Springboks i cambi varati dal ct Gonzalo Quesada nel XV iniziale di stasera.

SCI GUT-BEHRAMI, CADUTA CHOC OLIMPIADI A RISCHIO

Per il secondo anno consecutivo la Coppa del mondo sbarca a Gurgl, in Tirolo, non lontano da Soelden. Oltre allo slalom speciale uomini di oggi, in questa edizione ci sarà, domani, anche uno speciale



donne. Ma la notizia del giorno è la caduta in allenamento della due volte campionessa assoluta di Cdm (2016 e 2024), Lara Gut-Behrami. La velocista, 34 anni, si è infortunata durante una sessione di Super-G a Copper Mountain (Colorado). «I primi esami sul posto suggeriscono una lesione al ginocchio sinistro», ha fatto sapere Swiss-Ski, aggiungendo che la ticinese sta rientrando in Svizzera «per sottoporsi ad esami medici più approfonditi». Secondo i media svizzeri avrebbe subito la rottura del legamento crociato e danni al menisco, oltre ad una commozione cerebrale. A rischio per lei i Giochi di Milano-Cortina.

Las Vegas, la febbre del sabato sera Verstappen non può più sbagliare

FORMULA 1

Nella città del gioco si calano le ultime carte. In Nevada, a Las Vegas, domani mattina alle 5 si spengerà il semaforo per la terza gara dell'anno. Un gran premio che, per l'orario, in Europa ricorda quelli dell'Estremo Oriente e che, nel lontano Far West, è possibile solo perché si gareggia un giorno prima. La corrida fra le luci del deserto si disputa in realtà il sabato sera americano. Siamo ai lampi finali. Il campione del mondo in carica, dopo una clamorosa rimonta che sembrava aver riaperto i giochi per l'appannamento della McLaren, ha 39 punti di distac-

**GP ALL'ALBA ITALIANA
MAX DEVE ACCORCIARE SU NORRIS E PIASTRI O ADDIO MONDIALE
ANTONELLI E LECLERC CERCANO IL COLPO**



INCONTRI
Charles Leclerc saluta un sosia di Elvis Presley al Las Vegas Strip Circuit, dove si disputa il terzo Gp della stagione

co dal capofila Norris e non può permettersi di far allungare ancora il divario se vuole continuare a sperare. Fra i due galletti papaya la distanza è certamente inferiore (24 lunghezze) ma per quanto visto negli ultimi weekend lo stato di forma e la fidu-

cia in se stesso non è neanche paragonabile fra Lando ed Oscar. Ma la F1 è abilissima a ribaltare all'improvviso le situazioni che danno l'impressione di essere consolidate. Fra i gratiaceli e gli alberghi di Las Vegas il tracciato è rapido con l'asfalto

però molto poco abrasivo che può richiedere assetti di piste decisamente più lente. Il giro è abbastanza lungo, oltre sei chilometri e serve oltre un minuto e mezzo per percorrerlo tutto.

NEL CUORE DEGLI ITALIANI

Oltre alla lotta per il titolo c'è quella per il secondo posto nel Campionato Costruttori dove tre team sono ancora in lotta fra loro con piloti che non hanno molto da perdere. Se capitasse l'occasione di salire sul gradino più alto del podio certamente non alzeranno il piede come è avvenuto a San Paolo fra Piastri, Leclerc e Antonelli. Proprio questi ultimi due sono nel cuore dei tifosi italiani, in forma smagliante e farebbero carte false per vincere. Entrambi, infatti, sono ancora a bocca asciutta questa stagione e, per motivi diversi, so-

gnano il colpo grosso. Charles, al suo ottavo anno nella massima Formula, non avrebbe mai pensato di chiudere con uno zero in pagella dopo aver archiviato il 2024 con un triple. Eppure una SF-25 decisamente poco competitiva lo ha costretto a fare il passo del gambero. Spruzzare le champagne dall'alto in basso almeno per una volta farebbe iniziare il 2026, a questo punto decisivo, almeno con un sorriso. In squadra l'atmosfera non è delle migliori con il presidente El-kann che ha apertamente bacchettato i piloti perché parlano troppo. La delusione dei driver è giustificabile, ma è sembrato un po' forte il richiamo in pubblico evidentemente per mettere al riparo Vasseur e i suoi ingegneri. Come dire un aiuto forse non richiesto. Sia come sia, quel monello del monegasco ha sorvola-

to, mentre sua Maestà Hamilton, dall'alto dei suoi sette mondiali ed oltre 100 GP vinti, ha risposto educatamente: «Pensare a guidare? Ci penso anche la notte...».

PISTE SCONOSCIUTE

Quanto a Kimi è sicuramente in crescendo e si nota nel suo rapporto con Russell che recentemente sfida senza timore. La pista del Nevada Antonelli non l'aveva mai vista, ma ha già dimostrato di poter andare forte anche al buio. Per Andrea non c'è fretta, ha solo 19 anni e un mucchio di estimatori, nel paddock e fuori. C'è il paragone impronunciabile con un altro esordiente, Lewis quasi vent'anni fa. La McLaren dell'inglese era sicuramente più forte della Mercedes attuale, ma il baronetto riuscì a piegare il suo compagno di squadra Alonso che era bicampione del mondo in carica e all'epoca considerato spaziale come Verstappen adesso.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«DIPENDO TANTISSIMO DALLA SQUADRA, TUTTE LO FACCIAMO, LA PALLAVOLO È UN TIPO DI GIOCO IN CUI DIPENDIAMO TANTISSIMO LE UNE DALLE ALTRE»

Paola Egonu, pallavolista, a GQ Italia

La frase del giorno

G

Sabato 22 Novembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Leggi e società

Ancora sulla violenza sessuale e le nuove norme, si tratta di decidere: deve prevalere il rispetto o il testosterone?

Roberto Papetti

Caro Direttore, la modifica del codice 609-bis sul reato di stupro approvata dalla Camera sembra fare eco alla legge svedese che prevede che un rapporto sessuale senza consenso attivo (non solo passivo) costituisca reato. Tuttavia, se è molto ragionevole parlare di consenso in una garbata e civile discussione, la parolina diventa un macigno se inserita in un dispositivo giuridico. Le battute sul fatto che prima di avere un rapporto sessuale sarebbe d'uopo un consenso dimostrabile e in più per tutto l'atto (il termine attuale) rende le relazioni uomo-donna o qualsiasi altra relazione un inferno, qualora lei decidesse di usare il dispositivo per ricattare il partner. Diventa una legge contro le donne, dato che le relazioni si complicano e l'uomo si potrebbe

guardare bene dall'averle o reagire come sta accadendo brutalmente ai nostri giorni. Oppure anche lui potrebbe dire che non aveva mai dato il consenso. E se vogliamo essere ancora più cinici, un consenso andrebbe dato conoscendo tutta la qualità della prestazione, psicologia compresa. Materia per avvocati. Che pullulano in Parlamento. E che costano. E quindi questo dispositivo riempirà i tribunali di infinite dispute irrisolte e salate. Dovremmo ricordarci allora che siamo italiani e non svedesi. Ci piacciono gli imbrogli e le complicazioni. Soprattutto ai legali. Non tutto ciò che fa l'Europa va applicato alla lettera. L'antropologia locale conta e va considerata, care politiche donne. Umberto Tirelli Pordenone Salvatore Chirumbolo Verona

Cari lettori, le leggi perfette non esistono. Il valore e la bontà di una riforma vanno valutati anche rispetto alle norme che hanno sostituito o modificato. E dunque la domanda che dobbiamo porci è questa: le nuove norme sulla violenza sessuale che stabiliscono che un rapporto in assenza di "consenso libero e attuale" da parte del partner è da considerarsi uno stupro, sono migliorative o no rispetto a quelle precedenti? Con tutto il rispetto per gli usi e i costume locali, qualcuno può preferire un sistema, come quello precedente, in cui una donna, vittima di abusi sessuali, era costretta ad andare in tribunale e dimostrare lei di essere stata violentata, rispondendo a domande

che scavavano impietosamente e spesso vergognosamente nella sua intimità e nella sua identità di donna. Con un unico obiettivo: dimostrare che non c'era stata nessuna violenza, ma che lei, in realtà, "ci era stata". A me questo non sembra degno di un paese civile. Non si tratta di applicare alla lettera ciò che fa l'Europa. Si tratta di sforzarsi di fare qualche passo in avanti nel segno della civiltà, anche se questo comporta talvolta qualche cambiamento antropologico. Qualcuno può preferire il primato della legge del testosterone, personalmente, senza essere svedese, preferisco il primato del rispetto. Verso le donne e verso gli uomini. E resto convinto che le nuove norme vadano in questa direzione.

La riflessione Società "liquida", la lezione di Bauman

Cento anni fa (era il 19 novembre 1925) nasceva a Poznan, in Polonia, il sociologo e filosofo Zygmund Bauman, noto ai più per aver coniato l'espressione "società liquida" riferendosi alla nostra post-modernità. Un suo chiodo fisso fu quello della "responsabilità", sia nella sfera privata che in quella pubblica. La cosa mi è venuta in mente in questi momenti di elezioni. Partecipazione al voto "liquida"? Espressioni di voto "liquide"? Programmi elettorali "liquidi"? Eccetera. Ma - mi chiedo - non sarà per caso necessario avere anche qualcosa di "solido"? Non certo nel senso di "unico", uniformante e omologante, com'è nei regimi poco o per nulla democratici, ben s'intende! Pensiamo alla politica (anche nelle Amministrative): ritengo sia "solido" considerare il voto come un diritto, ma anche come un dovere rispetto alla nostra cara Regione e al nostro caro Paese: ne va della rappresentanza di chi poi sarà in ogni caso eletto/ta. È "solido" interpretare la politica come "costruzione" (partendo da idee anche molto diverse) e non come continua, reciproca, delegittimazione denigrante. È "solido" puntare, anche nella politica, almeno ad un minimo di "verità"; diversamente, la gente comune non comprende più nulla e manda tutti al diavolo, magari "tifando" poi acriticamente anche per delusione e stanchezza. Si potrebbe continuare: grazie, professor Bauman, per la tua lezione a favore della tolleranza e a sostegno delle varie marginalità, contro le disuguaglianze e per aver spesso insistito sulla dimensione etica del vivere sociale. Se non è "politica" anche questa, che altro è? Renato Omacini Lido di Venezia

Politica Caso Garofani, giallo che sa di comico

Ennio Flaiano sosteneva che alla bandiera italiana mancasse un colore: il giallo. Di gialli in Italia ne scoppia uno al giorno, qualcuno in verità un po' sbiadito. Ora è il turno del "Caso Garofani". Cotanto personaggio pensa di giustificarsi affermando, alla Gino Paoli, che erano quattro amici al bar. Quindi non nega, ma chiede le attenuanti. Tutto ciò è in effetti ridicolo per due motivi: il bambino pescato con le mani nella marmellata piagnucola perché la mamma non lo punisca. Ma ciò che più "diverte" è che forse in quella compagnia non erano tutti amici, visto che probabilmente uno di loro ha fatto la soffiata. Tutto ciò, come direbbe Giovannino Guareschi, è molto bello e istruttivo. Primo: tutto si sgombrerà in un baleno. Secondo: i gialli italiani sono farse che sconfinano nel comico. Terzo: non sarebbe meglio che l'opposizione, anziché pensare ai soliti trucchetti per ghermire il potere, si organizzasse per presentare agli elettori uno straccio di programma credibile? Tiziano Lissandron Cadoneghe (PD)

Venezi alla Fenice Ma chi giudica che curriculum ha?

Gli orchestrali del teatro, i sindacalisti e molto simpatizzanti affermano che Beatrice Venezi non ha un curriculum sufficiente. Ma questi giudici degli altrui curriculum ce l'hanno un curriculum sufficiente per occupare il posto che occupano? E chi ha certificato i curriculum degli orchestrali, gli amici di corrente politica? Questo è il caso Venezi,

storia di meschine e miserabili lotte politiche. Luigi Gentilini

La scelta delle Kessler La vita è un dono, non va distrutta

Pregiato direttore, raramente mi sono trovato in disaccordo sui suoi commenti ma sul suicidio (assistito) delle gemelle Kessler mi permetta di dissentire. Non è vero che ogn'uno di noi può decidere della propria vita. La vita ci è stata data ma non è completamente nostra. Non sono un super erudito e forse dico una fesseria comunque mi sento di pensare che la vita che ci è stata donata non possiamo usarla a nostro piacimento. Per salvare vite, anche di anziani, spendiamo molto in Sanità. La nostra specie è naturalmente preposta alla conservazione della vita umana. No, la vita non è completamente nostra, è come una "nuda proprietà", non si può usare per per distruggerla. Il Coup de Théâtre delle Kessler mi ricorda un famoso film del regista e attore Ernst Lubitsch: "Viale del Tramonto", l'uscita di scena della diva per tutte le testate dei giornali e per tutte le tv del pianeta. Brave, ci sono riuscite. Parlo tedesco e ne conosco un pochino la cultura e purtroppo la recente storia. Questa della valvola che apri per darti la morte mi rammenta le camere a gas, e non si chiama coraggio. Dovrebbe essere usata solo in casi estremi. Le nazioni con queste leggi non possono far parte dell'Europa Compiango chi le ha scritto che in Italia siamo retrogradi. Umberto Corrà Venezia

Bus Padova Abbonamento speciale perso senza colpe

Da giovedì era possibile usufruire di un abbonamento a prezzo speciale ai mezzi di Padova. Leggo sul vostro

giornale che il comune aveva stanziato 400.000 euro. Già dalle prime ore, ho provato a farlo online (perché così mi era stato indicato dall'ufficio della stazione) purtroppo non mi è stato possibile a causa di un'incongruenza tra numero tessera e codice fiscale che non combaciano. Dopo vari tentativi, chiamo non potendo andare di persona perché fuori regione. La signora al telefono (gentilissima) mi avvisa che ci sono stati problemi con i codici fiscali e, comunque, gli abbonamenti erano finiti. Se non ci fossero stati problemi con il codice fiscale, sarei riuscita a completare tutto. Vorrei sapere chi ringraziare per questo. Paola Bonvicini Albignasego

Elezioni Politici a caccia di poltrone e stipendi

Elezioni regionali, tutti i candidati di tutte le fazioni parlano e scrivono animosamente di sanità, ambiente, scuola, giovani, cultura, fino a parlare della casa, una emergenza abitativa in cui negli ultimi anni non si è affrontato l'argomento e fatto poco, siamo restati fermi al piano casa di Fanfani di molti anni addietro. Percorrendo con agile sicurezza tutta la tastiera degli affetti e dei sentimenti e dei desiderata. Poi tante di queste promesse (da marinaio?) vengono disattese anche perché le risorse sono poche e scarse. Il libro dei sogni è scritto! Io voterei invece un candidato che mi dicesse votami che mi sistemo con un cospicuo e ragguardevole stipendio e prebende varie, lontano molto dagli stipendi medi degli italiani, e poi se posso farò qualcosa per te nei limiti del possibile. Partono tutti incendiari con vibrare proteste finiscono pompieri egoisti, non riescono a fare più di tanto e finiscono per fare solo i propri interessi. Sono un qualunquista? Jeff Carosella Dolo (Ve)

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 21/11/2025 è stata di 37.584

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci

L'analisi

Il difficile equilibrio tra conti e crescita

Romano Prodi

Quando si parla della legge finanziaria si è soliti analizzarne prima gli aspetti positivi ed esporre poi le osservazioni critiche. Così farò anch'io. Come è stato più volte dichiarato, l'obiettivo primario della legge in discussione al Parlamento, è il contenimento del deficit pubblico, riducendolo ad una cifra inferiore al 3%. Un obiettivo necessario per rientrare nei limiti imposti dalle autorità europee come via d'uscita dal purgatorio del debito eccessivo. Il traguardo è stato raggiunto con una manovra contenuta e modesta: 18 miliardi di deficit su un totale di spesa che eccede i 1250 miliardi di Euro. L'equilibrio dei conti è certamente di importanza primaria. Io stesso l'ho perseguito e anche raggiunto con successo nella mia attività di governo, a costo di opposizioni e tensioni. Non posso quindi che condividere il rigore voluto e imposto dal Ministro Giorgetti. Anche nel caso della legge in via di approvazione le tensioni e i dissensi non mancano, dato che le risorse sono sempre inferiori alle aspettative. La contrattazione in corso, anche se presenta aspetti contraddittori e non sempre comprensibili, non deve quindi creare scandalo o sorpresa. Bisogna tuttavia riconoscere che il raggiungimento del voluto equilibrio, oltre che dal contenimento degli obiettivi della legge finanziaria, è stato fortemente facilitato da due eventi di carattere particolare. Il primo è un introito fiscale più elevato del passato e del previsto, frutto non solo delle aliquote elevate, ma del decisivo contributo di un più che decennale progresso nella lotta contro l'evasione fiscale. Un progresso reso possibile da una rivoluzione silenziosa operata dalla pubblica amministrazione con paziente progressione per tutto lo scorso decennio, una rivoluzione che sta finalmente producendo frutti concreti. Un progresso fondato sull'introduzione di strumenti di pagamento tracciabili, tramite la fatturazione elettronica e le trasmissioni telematiche delle transazioni, accompagnata da un controllo amministrativo che, anch'esso, ha utilizzato con sempre maggiore intensità le nuove potenzialità degli strumenti digitali. La riduzione del divario fra quanto è stato raccolto e quanto avrebbe

dovuto essere raccolto dal fisco è calcolato oggi intorno all'1,5% del Prodotto Interno Lordo. Come è certificato nel rapporto del Fondo Monetario Internazionale, si tratta di un cambiamento strutturale e non di breve periodo. Naturalmente, nonostante questi miglioramenti, la quota di evasione rimane più elevata rispetto alla media europea. Un'evasione che, secondo i dati della Banca d'Italia, si colloca ancora intorno al 10% del PIL. Bisogna infatti tenere conto che l'evasione totale e le organizzazioni criminali riescono finora a sfuggire ad ogni controllo. Un secondo grande contributo all'equilibrio del bilancio, questo però di natura eccezionale e temporanea, è arrivato dai fondi europei del PNRR, di cui l'Italia è, di gran lunga, il massimo beneficiario. Alla soddisfazione per il risultato ottenuto, bisogna aggiungere che l'obiettivo è stato raggiunto con l'attivo contributo di strutture alle quali, nel nostro paese, si preferisce troppo spesso attribuire un connotato negativo, come la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate e l'Unione Europea. Giudizi più complessi riguardano la crescita attuale e le prospettive future della nostra economia. Quest'anno l'aumento del PIL sarà dello 0,4%, assai inferiore alla media europea e alle nostre previsioni dello scorso aprile. Ancora più preoccupanti le conclusioni della Commissione Europea sulle prospettive dell'andamento del PIL italiano da oggi al 2027. Il nostro paese si colloca ultimo fra i 27 membri dell'Unione, con una previsione di crescita nel triennio del 2%, a fronte del 4% della media degli altri paesi. Ancora più sorprendenti e preoccupanti sono i confronti con i paesi del Mediterraneo. Rispetto al nostro sviluppo del 2% nell'intero triennio, è prevista una crescita del 7,4% per la Spagna, del 6,1% per la Grecia e ancora maggiore per Croazia, Cipro e Malta. Di particolare rilevanza è la differenza con la Spagna che ha fatto uso dei fondi europei non solo per riequilibrare il bilancio, ma utilizzandoli in modo efficace e non dispersivo, digitalizzando tutta la Pubblica Amministrazione con un impiego inedito di risorse, abbassando il costo dell'energia, attraendo investimenti stranieri, rinnovando la politica industriale,

promuovendo una strategia attiva nella formazione professionale e indirizzando i flussi di immigrazione in sintonia con le esigenze del Paese. Questo ultimo obiettivo è indubbiamente favorito dalla conoscenza della lingua spagnola nella gran parte degli immigrati, soprattutto provenienti dall'America Latina. Bisogna sottolineare che per paesi a bassa natalità, come l'Italia e la Spagna, una studiata e regolata politica dell'immigrazione è condizione fondamentale per raggiungere un sufficiente livello di crescita. Ogni legge finanziaria deve quindi passare un duplice esame: l'equilibrio dei conti e la promozione della crescita con una politica di riforme che la renda possibile. Riguardo a quest'ultimo obiettivo è difficile trovare elementi innovativi rispetto ad un immobilismo che, per essere oggettivi, si protrae ormai da troppo tempo. Le responsabilità sono tante e, in gran parte, condivisibili da tutto il mondo politico. Bisogna però tenere presente che il provvedimento in discussione è la quarta consecutiva legge finanziaria del governo in carica. A questo punto è quindi doveroso ricordare che la durata del governo era ritenuta condizione sufficiente per prendere le difficili ma necessarie riforme che garantiscano alle nuove generazioni di realizzare il proprio futuro in Italia e non attraverso l'emigrazione. Finora la durata del governo non è stata evidentemente sufficiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

Elly e il rischio della rincorsa a sinistra

Bruno Vespa

L'allarme del consigliere del Quirinale Filippo Garofani (allarme, non complotto) per la possibile conferma di Giorgia Meloni in un secondo mandato a Palazzo Chigi aggiorna, in maniera vistosa, il dibattito sulla strategia del Campo largo in vista delle lezioni politiche della primavera 2027. Elly Schlein ha indiscutibilmente rivitalizzato il Partito democratico, portandolo dal 19% delle elezioni politiche 2022 al 24% delle europee 2024. Ha vinto il congresso del PD pescando voti fuori dal PD e soltanto un altro congresso (o qualcosa di simile) può espropriarla del diritto di correre come candidato premier al prossimo turno. Per quanto valgono i sondaggi, nell'ultimo anno e mezzo la distanza tra il partito della Schlein e quello della Meloni è cambiata: le due leader erano divise nel 2024 da 4,8 punti e oggi lo sono da 8 (Fdi 30 per cento, PD 22). Fedele al mandato congressuale, Schlein ha rottamato il vecchio PD di centro sinistra in favore di un nuovo PD schierato

nettamente a sinistra, senza alcun ruolo per i cattolici riformisti che erano il sale dell'alleanza tra Margherita e Ds da cui nacque il Partito democratico di Walter Veltroni "a vocazione maggioritaria" e perciò perfetto protagonista del bipolarismo. Schlein è troppo giovane per aver militato nei Democratici di sinistra (1998-2007) e si comprende che non voglia riconoscersi in niente di quel che l'ha preceduta. Ma se escludiamo per ragioni generazionali la militanza comunista dell'attuale gruppo di comando del PD, si capisce come qualcuno cominci a identificarlo con il vecchio DS. I cattolici riformisti ancora in campo come Lorenzo Guerini e Graziano Del Rio o attenti osservatori a bordo campo come Romano Prodi e Pierluigi Castagnetti (abituale frequentatore del Quirinale) si sentono estranei al mondo Schlein e sono preoccupati per quella che giudicano una rincorsa a sinistra con Giuseppe Conte. Il quale Conte negli ultimi tempi ha fatto una manovra di aggiramento verso posizioni più moderate, respingendo l'idea di patrimoniale e manifestando preoccupazioni sulla sicurezza. Conte ha guidato due governi con alleati opposti come la Lega e il PD e tornerebbe molto volentieri a palazzo Chigi dopo primarie di coalizione. A questo proposito può essere dirompente il sondaggio diffuso ieri pomeriggio da Youtrend che vede prevalere nelle primarie Giuseppe Conte con il 43% dei voti contro il 29 della Schlein e il 28 di Silvia Salis. E se la quasi totalità degli elettori del M5s voterebbe per Conte, poco più della metà degli elettori democratici sceglierebbe la Schlein, mentre il 29% voterebbe per il sindaco di Genova e il 16% per il leader del Movimento 5 Stelle. Vincente o perdente che sia, una coalizione guidata da Conte sarebbe la negazione di tutto quello in cui hanno creduto tutti gli orfani di sinistra del vecchio Partito popolare. Un elemento in più per incoraggiarli a costruire una gamba più moderata, come quella di Ernesto Ruffini che sta costituendo in tutta Italia centinaia di circoli riformisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta



hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola, allegati al tuo quotidiano. **Uno per ogni settimana**, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Il Messaggero

IL MATTINO

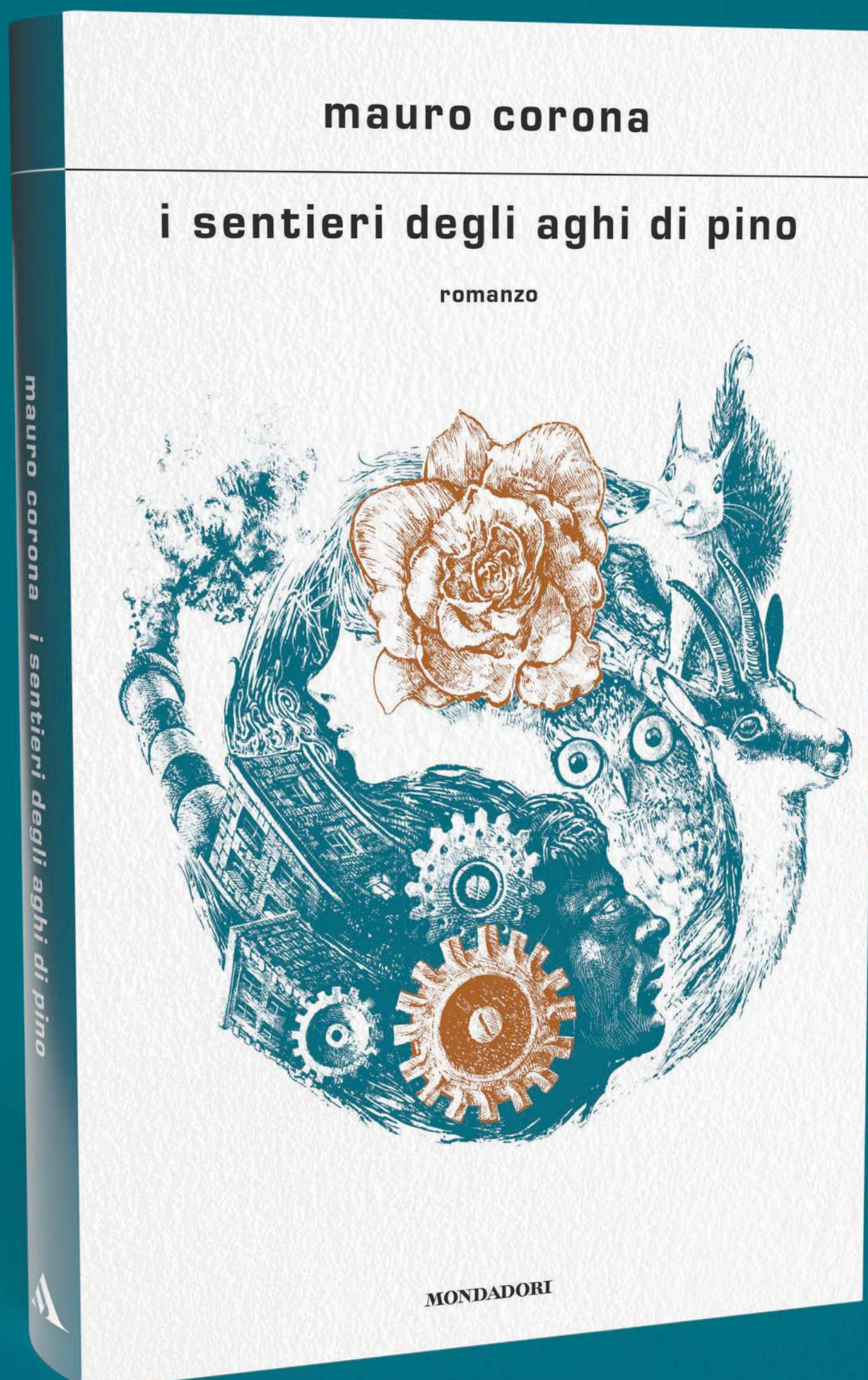
IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

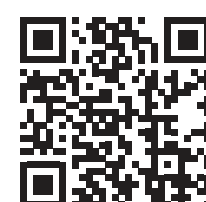
Nuovo Quotidiano di Puglia



**“Non conosciamo la lingua della Natura.
L'intero creato scrive. Spesso urla.
Solo che non sappiamo leggere né capire.”**



INQUADRA IL CODICE QR PER SCOPRIRE I PROSSIMI INCONTRI CON L'AUTORE



QUATTRO GRANDI NOMI DELLA FOTOGRAFIA TRASCINANO PORDENONE VERSO L'ANNO DELLA CAPITALE DELLA CULTURA

Nanni a pagina XIV



Rassegna "Toscana e Friuli si leggono" fa tappa al Marinoni

Vallerugo a pagina XV



Dramma musicale La friulana a New York che commosse La Guardia

"Maman", di Chiara Antonutti, ripercorre una storia scoperta dall'autrice in una sua visita al Museo dell'immigrazione di Ellis Island.

Tosolini a pagina XXII

Nuova aggressione in pronto soccorso

►Un 52enne voleva un letto in ospedale, quando è stato dimesso ►Secondo caso a distanza di pochi giorni dopo l'arresto in piena notte di un uomo che girava nudo in corsia



EMERGENZA L'ingresso

Nuova aggressione al pronto soccorso di Udine: un uomo di 52 anni è stato arrestato giovedì pomeriggio dalla Polizia per aggressione ad un infermiere dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia. Dopo l'arresto, nella notte tra il 14 e il 15 novembre, di un uomo che aveva girato nudo per il pronto soccorso di Udine il nuovo episodio: il paziente in questo caso ha scagliato contro un infermiere delle bottigliette d'acqua, colpendolo ripetutamente. Si tratta di un senza fissa dimora che ha dato in escandescenze alla notizia delle dimissioni: voleva restare in ospedale per dormire.

A pagina IX

Cure non adeguate, tredici indagati per morte sospetta

►L'anziano era stato ospitato per tre settimane in una delle strutture gestite da Sereni Orizzonti

La Procura di Pordenone ha aperto un'indagine sulle cure prestate, tra agosto e settembre, a un ospite della residenza per anziani "Tre Cuori" di Fontanafredda, struttura del Gruppo Sereni Orizzonti. Tredici - tra infermiere, responsabili della casa di riposo e della Spa - come atto di garanzia sono stati iscritti sul registro degli indagati per presunta cooperazione in responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario. Tre infermiere non risultano iscritte all'Ordine.

A pagina II e III

Codroipo

Percorso arato, oltre 1.200 firme per le Risorgive

Oltre 1.200 firme a Codroipo per ripristinare l'anello del Parco delle Risorgive: un tratto del sentiero è stato arato e il percorso è interrotto.

A pagina IX

Il sopralluogo Il capo della Protezione civile nelle aree alluvionate



«Il Friuli V.G. ha reagito subito: siete un esempio»

«Questa emergenza ha sottolineato nuovamente la reattività del sistema regionale di Protezione civile: il Friuli V.G. è la culla del modello italiano». Le parole del capo della Protezione civile nazionale, Fabio Ciciliano, nel sopralluogo di ieri nelle aree colpite dal maltempo. Alle pagine IV e V

Regione

Tappa Gemona Piancavallo: strade a nuovo per il Giro

La Regione Friuli Venezia Giulia investe sulle strade che accoglieranno la 20ª tappa del Giro d'Italia 2026, la Gemona-Piancavallo, destinando quasi 3 milioni di euro per gli interventi di manutenzione straordinaria lungo i tratti di competenza comunale. «Questo è un evento di portata internazionale - ha ricordato l'assessore Amirante - che richiede un'attenzione particolare ai manti stradali».

A pagina VII

Pontebba

Vigili del fuoco nella nuova casa «Ora servono i volontari»

«Uno spazio nuovo, all'avanguardia, che dà finalmente una casa a un gruppo e garantisce un presidio essenziale per tutta la valle». Così l'assessore regionale Roberti, ha salutato l'inaugurazione del nuovo distacco dei vigili del fuoco volontari di Pontebba. Si tratta di un'entità che vede quindici volontari impegnati ogni giorno al servizio della comunità. E ora si cercano nuove leve.

A pagina X

Calcio Serie A

L'Udinese vuole rifarsi con il Bologna

Quella di oggi si annuncia gara particolare, intensa, equilibrata tra due formazioni in salute anche se l'Udinese è reduce dal ko sul campo della capolista Roma, ma il Bologna dovrà fare a meno di ben cinque titolari. Ma sarà anche una partita speciale per Kosta Runjiac il cui percorso nel massimo campionato italiano è iniziato proprio con il Bologna, 1-1 al "Dall'Ara" nell'agosto 2024.

Gomirato a pagina XXI

Basket

Oww, a Varese scontro salvezza Ueb sogna a Pesaro

Si avvicina per l'Old Wild West Udine la partita più delicata di questo inizio di stagione: domani a Varese i punti varranno doppio, trattandosi di uno scontro-salvezza. Sempre domenica pomeriggio la Ueb Gesteco Cividale tenterà il colpo grosso in casa della capolista Victoria Libertas Pesaro, dove per i ducali potrebbe essere l'occasione per continuare a sognare.

Sindici a pagina XXI



L'inchiesta

L'INDAGINE

La Procura di Pordenone ha aperto un'indagine sulle cure prestate, tra agosto e settembre, a un ospite della residenza per anziani "Tre Cuori" di Fontanafredda, la nuova struttura del Gruppo Sereni Orizzonti che si trova in viale dello Sport. Tredici - tra infermiere, responsabili della casa di riposo e della Spa di Udine - come atto di garanzia sono stati iscritti sul registro degli indagati per presunta cooperazione in responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario. Tre infermiere di origine straniera non risultano iscritte all'Ordine, circostanza che ha aggravato la contestazione provvisoria.

L'ESPOSTO

Gli accertamenti sono stati avviati dopo l'esposto presentato dai figli di Adriano Marchioro, 83 anni, originario di Solesino e residente a Salgareda, morto il 22 ottobre. A Fontanafredda è stato accolto dal 23 agosto al 16 settembre, il tempo che la famiglia trovasse una sistemazione in una Rsa nel Trevigiano. Quando è stato trasferito a Motta di Livenza, ai parenti è stato fatto presente che aveva una ferita da decupito non curata adeguatamente e che aveva determinato un peggioramento delle sue condizioni di salute. Cure diverse o un ricovero in ospedale avrebbero potuto salvare l'anziano? Quella avviata dalla Procura è un'attività esplorativa, per la quale l'autopsia è un passaggio obbligato che comporta l'apertura di un fascicolo d'indagine nei confronti di coloro a cui potrebbero essere imputate condotte colpose relative a negligenze o violazioni delle linee guida in ambito sanitario/infermieristico.

VIOLAZIONI

Nel corso degli accertamenti è emerso che tre infermiere messe a disposizione da una coop sociale di Segrate non sono iscritte all'ordine professionale. Si tratta di due donne originarie della Tunisia e di una dominicana che potrebbero essersi diplomate nei Paesi d'origine, ma che poi non hanno intrapreso tutti i passaggi

Morte sospetta, indagate infermiere non abilitate

► Durante gli accertamenti sul decesso di un ospite della "Tre Cuori" di Fontanafredda è emerso che una coop ha fornito a Sereni Orizzonti personale non iscritto all'Ordine

necessari per l'iscrizione all'Ordine. Questo, nell'imputazione provvisoria dei pm Andrea Del Missier e Monica Carraturo, ha portato alla contestazione di un'aggravante, cioè l'aver commesso il fatto nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione.

L'AUTOPSIA

Adriano Marchioro è mancato il 22 ottobre. A Salgareda la comunità gli ha già dato l'addio, ma dopo l'esposto depositato dall'avvocato Paola Chialchia la salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Procura ha fatto acquisire la cartella clinica dell'anziano per capire come sia stato curato a Fontanafredda. Per l'autopsia, che verrà eseguita lunedì, si è affidata al medico legale Antonello Cirenelli e all'ex primario dell'Unità operativa di Anestesia e rianimazione di Treviso, Carlo Sorbara. Si tratta di un accertamento tecnico irripetibile e ognuno dei tredici inda-

DISPOSTA L'AUTOPSIA PER CHIARIRE SE UN ANZIANO HA RICEVUTO CURE ADEGUATE DURANTE LA DEGENZA



PROCURA Il palazzo di giustizia di Pordenone in piazzale Giustiniano

(Nuove Tecniche)

gati avrà la possibilità di parteciparvi nominando un proprio consulente. Al momento la rosa degli indagati, proprio per mettere tutti in una posizione di garanzia, è estesa a responsabili e a diverse infermiere della struttura. Si tratta della direttrice Danijela Filovska di Mogliano Veneto, difesa dall'avvocato Alessandro Compagno; del direttore sanitario della "Tre Cuori", Gianfranco Silverii di Fontanafredda; del legale rappresentante di Sereni Orizzonti, Gabriele Meluzzi di Trieste e dei procuratori della Spa, Gian Pietro Bragaglia di Gorizia e Gianni Lucoli di Muggia. Tra il personale sono stati indicate le infermiere Daniela Alexe di Azzano (responsabile del governo assistenziale) e Angela Maria Popescu di Prata, tutelate dall'avvocato Alessio Pagnucco; hanno legali nominati d'ufficio Carmen Georget Huteleac di Pordenone, Sojvana Zecchin Demiraj di Roveredo in Piano e le tre infermiere della cooperativa, Hamdi Ben Salem di San Sosti (Cosenza), Bouthaina Boughanmi di Cotronei (Cotrone) e Fior D'Aliza Del Rosario Ferrea di San Benedetto Po. Infine, è stata indagata anche Marianna Terone di Segrate, legale rappresentante della cooperativa sociale "Il dolce sorriso" che ha fornito a Sereni Orizzonti personale infermieristico non iscritto all'Ordine.

Cristina Antonutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A FONTANAFREDDA
La residenza per anziani "Tre Cuori" è stata realizzata da Sereni Orizzonti in viale dello Sport



LA STRUTTURA "Tre Cuori" è gestita dal Gruppo Sereni Orizzonti

Sereni Orizzonti

Meluzzi: «Avviata un'indagine interna Abbiamo massima fiducia nella Procura»

Il Gruppo Sereni Orizzonti si è subito attivato dopo essere venuto a conoscenza dell'inchiesta avviata dalla Procura di Pordenone sulle cure prestate a un ospite tra il 23 agosto e il 16 settembre. È lo stesso ingegner Gabriele Meluzzi, amministratore delegato dell'azienda, a cui la Procura ha notificato un atto di garanzia in qualità di legale rappresentante, a intervenire: «Debbo rilevare che l'ospite, al momento del decesso, aveva

lasciato da più di un mese la nostra struttura di Fontanafredda per essere ospitato in una residenza più vicina a casa. L'azienda ha comunque immediatamente avviato un'indagine interna e soprattutto nominato due periti medici legali di primario livello nazionale per fare luce sulla vicenda. Abbiamo massima fiducia nelle indagini: ribadisco che innanzitutto ci sta a cuore la salute dei nostri ospiti».

A SALGAREDA

Era morto il 22 ottobre, a 83 anni, circondato dall'affetto della sua famiglia: moglie, figli e nipoti che gli sono sempre stati accanto. Adriano Marchioro aveva lasciato nel dolore la moglie Giovanna, i figli Nicoletta con Valter e Francesco con Sonia, i nipoti, la sorella Adriana, insieme ai parenti e agli amici che in questi anni gli sono stati vicini. Marchioro non era originario di Salgareda, ma vi abitava da decenni ed era diventato parte integrante della comunità. Lo si ricordava come un uomo dal carattere buono e riservato, sempre gentile. Una figura discreta, che conduceva una vita tranquilla e che, ormai in pensione da tempo, appariva meno spesso in centro. «Buono di carattere - ricorda una conoscente - e sempre affabile. Quando c'è stato il funerale in molti lo hanno pianto, perché era davvero una persona buona».

Il sindaco di Salgareda, Andrea Favaretto, ha voluto esprimere il cordoglio dell'amministrazione: «La sua è sempre stata una famiglia tranquilla e ben voluta. La signora la vedo spesso quando va al cimitero. Sapevo che Adriano era in pensione da tempo, ma non conoscevo gli ultimi sviluppi della sua salute. Posso dire che si tratta di una famiglia molto discreta, conosciuta e rispettata in paese. Negli ultimi mesi era ospite della casa di riposo».

Marchioro, infatti, dopo le tre settimane trascorse nella struttura di Fontanafredda, dove i figli ogni giorno gli erano accanto, era stato accolto alla casa di riposo Tomitano Boc-

AL FUNERALE ERANO IN TANTI A SALUTARLO ERA MOLTO LEGATO ALLA COMUNITÀ DI SALGAREDA

Il saluto a un uomo mite e benvoluto I figli sempre accanto

►Adriano Marchioro aveva 83 anni. È mancato il 22 ottobre alla "Tomitano Boccassin", la struttura di Motta di Livenza



BENVOLUTO Sotto Adriano Marchioro, molto stimato a Salgareda. Sopra, la "Tre Cuori"



cassin di Motta di Livenza, una realtà che ospita 143 anziani non autosufficienti e ne gestisce altri 23 nella struttura di Meduna di Livenza. Aveva trascorso lì poco più di un mese, assistito dal personale e circondato dall'attenzione degli operatori. Prima del trasferimento della salma per la funzione funebre, nella cappellina interna alla struttura era anche stato celebrato un momento di preghiera. Il presidente Renzo Cester, pur non rilasciando commenti visto il procedimento pe-

nale in corso aperto dalla Procura di Pordenone, ha fatto sapere che la famiglia ha ringraziato con parole profonde e toccanti gli operatori per le cure prestate.

Il funerale di Adriano Marchioro è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Salgareda, dove una comunità composta si era stretta attorno ai familiari. Un saluto semplice e sincero per ricordare un uomo corretto, mite e profondamente legato, nel silenzio, al paese.

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, tragedia in Friuli



«Chiesto lo stato di emergenza»

► L'atto per firmato dal presidente Fedriga: un passaggio che ora consente di accedere a risorse statali per gli alluvionati isontini ► «L'obiettivo è garantire un primo sostegno immediato a chi non ha più nulla», ha spiegato Riccardi con Ciciliano

IL SOPRALLUOGO

«Questa emergenza ha sottolineato nuovamente la reattività del sistema regionale di Protezione civile: il Friuli Venezia Giulia è la culla del modello italiano oggi riconosciuto anche all'estero e anche in questo caso ha risposto con tempestività alle esigenze della popolazione». Si è congedato così il capo della Protezione civile nazionale, Fabio Ciciliano, al termine del sopralluogo di ieri nelle aree colpite dal maltempo, tra Cormons e Versa di Romans d'Isonzo. «Con precipitazioni intense, di cadenza millenaria, come quelle dei giorni scorsi - ha aggiunto - anche il terreno più solido e sicuro può cedere. Ed è quello che è successo a Brazzano». Nella frazione cormonese la frana ha travolto tre abitazioni, causando la morte di due persone e il ferimento di una terza.

LA GIORNATA

La giornata, iniziata a Cormons e proseguita tra Brazzano e Versa, ha permesso di toccare con mano l'entità dei danni. «La richiesta dello stato di emergenza nazionale è già stata firmata dal governatore Fedriga ed è stata consegnata al Dipartimento», ha confermato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, al termine della riunione operativa tenutasi nella sede di Palmanova. Una procedura che, ha assicurato Ciciliano, sarà «istruita con tempestività», consentendo l'attivazione dei fondi statali per le opere pubbliche e, soprattutto, per sostenere cittadini e imprese che hanno subito danni privati ingentissimi. Nel frattempo, la Regione ha già stanziato un milione e mezzo di euro per le prime urgenze e sta valutando ulteriori anticipazioni economiche da destinare a chi ha perso tutto: abitazioni, beni essenziali, veicoli. «Ci sono persone che vivevano al piano terra e che oggi non

hanno più nulla - ha ricordato Riccardi -. Serve un sostegno immediato».

QUI BRAZZANO

L'area più critica resta quella di Brazzano, dove la collina cede e il rischio di ulteriori movimenti impone massima prudenza. Qui 84 residenti restano evacuati e le case nella zona rossa restano inaccessibili. La Protezione civile installerà sensori, pluviometri e strumenti di monitoraggio in collaborazione con l'Ogs, per controllare costantemente l'evoluzione del fronte franoso. «È indispensabile mettere il territorio nelle migliori condizioni di sicurezza», ha ribadito Riccardi, accompagnando Ciciliano assieme ai sindaci dei due comuni coinvolti, la viceministro all'ambiente Vannia Gava e la sottose-

gretaria al Ministero dell'Economie e Finanze, Sandra Savino, le quali hanno assicurato la vicinanza del governo per aiutare le famiglie e le attività economiche. La messa in sicurezza sarà il primo passo prima di valutare gli interventi strutturali più complessi, già allo studio ma inevitabilmente lunghi.

QUI VERSA

A Versa, Ciciliano ha eviden-

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE «AVETE REAGITO CON TEMPESTIVITÀ SIETE UN ESEMPIO»

ziato come l'assenza delle vasche di laminazione previste addirittura nel 1998 possa aver aggravato l'impatto dell'alluvione: «I tempi per realizzare opere di contenimento sono sempre lunghi, e proprio per questo non bisogna più indugiare». Oggi nella frazione di Romans d'Isonzo operano 174 volontari, ma nei quattro giorni più critici se ne sono avvicendati 819, con il prezioso contributo anche delle squadre del Veneto. Il loro intervento ha permesso di svuotare in 24 ore le zone sommerse e consentire un rientro parziale dei cittadini nelle abitazioni non

ALL'OPERA La ricostruzione nelle aree colpite dal maltempo continua come la rete di solidarietà che si intensifica

danneggiate in modo irreversibile.

La prima accoglienza degli sfollati è stata garantita nelle palestre di Cormons e Romans, mentre nel giro di ore sono state contrattualizzate strutture alberghiere per ospitare centinaia di persone.

ZONE ROSSE

Restano interdette alcune aree rosse, e Poste Italiane ha annunciato la chiusura dell'ufficio postale di Brazzano fino al 25 novembre, con servizi trasferiti a Cormons.

AL LAVORO

Durante la riunione operativa sono stati affrontati anche i temi della viabilità e delle prime stime economiche dei danni, che ammontano già a 6 milioni di euro, come riportato dall'assessore Amirante in risposta alle interrogazioni del consigliere regionale Diego Moretti. Collaborazione istituzionale e ringraziamenti Riccardi ha sottolineato il ruolo centrale dei sindaci e del prefetto di Gorizia, Ester Fedullo, oltre al contributo di Vigili del fuoco, volontari e delle Regioni che hanno offerto support-

La ricostruzione va avanti con la maxi-rete di aiuti, ma scatta l'allerta truffe

LA SOLIDARIETÀ

A fianco delle attività istituzionali e tecniche, l'emergenza che ha colpito l'Isonzo sta mostrando una straordinaria risposta civile e comunitaria. A Versa, Brazzano e nelle frazioni limitrofe, associazioni, gruppi spontanei, parrocchie e volontari stanno costruendo una rete di aiuto che integra e rafforza l'intervento della Protezione civile, fornendo non soltanto supporto materiale ma anche un fondamentale senso di solidarietà.

LA RIPARTENZA

Il 20 novembre è stato un gior-

no decisivo per Versa, con la revoca dell'ordinanza di evacuazione grazie al miglioramento della sicurezza e al lavoro incessante di soccorritori e residenti. Le linee elettriche sono state progressivamente riattivate per consentire il controllo degli impianti domestici, mentre nei prossimi

I CARABINIERI AVVERTONO «NESSUNO È AUTORIZZATO A RACCOLGERE DENARO PORTA A PORTA»

giorni si procederà con la verifica della rete gas. Parallelamente continuano, anche di notte, le operazioni di asporto dei rifiuti e dei materiali danneggiati. I cittadini sono invitati a depositare tutto ciò che deve essere smaltito ai bordi delle strade, mantenendole libere per i mezzi operativi. Per ogni necessità legata all'emergenza è attivo dalle 8 alle 18 il numero comunale 349 9707995, gestito direttamente dalla Protezione civile. Per sostenere la popolazione e i volontari civili impegnati nelle operazioni di pulizia, a Versa è stato attivato un servizio organizzato di distribuzione pasti. Il pranzo viene servito dalle 11.30 alle 14.00, mentre la cena dalle



18.00 alle 20.00, presso tre punti dedicati: Largo Cialdini, Piazza Eroi, Ex Asilo Nido. Per i soggetti fragili - in particolare anziani - è prevista la consegna a domicilio, che deve essere richiesta entro le ore 9.00 del giorno stesso tramite messaggio WhatsApp/SMS al numero 349 9707995. Durante la distribuzione del pranzo è possibile segnalare ai volontari la necessità di ricevere anche la cena. Lo stesso numero è inoltre attivo per necessità sanitarie, anche relative ad animali domestici. Un servizio che, oltre a garantire un

pasto caldo, consolida quel clima di comunità e vicinanza che sta caratterizzando la risposta all'emergenza.

LE INIZIATIVE

Solidarietà senza confini: oltre 80mila euro raccolti. Due raccolte fondi hanno registrato una risposta molto significativa. Quella dedicata a Jessica Hartwick, la giovane compagna di Quirin Kuhnert - il 32enne tedesco deceduto a Brazzano - ha superato 64 mila euro, cifra alla quale i promotori hanno deciso di fermare



IL SOSTEGNO Il capo della Protezione civile nazionale, Fabio Ciciliano, ieri è arrivato in regione per il sopralluogo nelle aree colpite dal maltempo di lunedì: ha garantito aiuti tempestivi

to, tra cui il Veneto e perfino realtà oltreconfine come Stiria e Carinzia. "Il senso civico delle comunità colpite è straordinario", ha dichiarato Ciciliano, che durante i sopralluoghi ha raccolto testimonianze, sfoghi e domande dei residenti. Oggi alle 14, il sindaco di Cormons Roberto Felcaro incontrerà i cittadini nel ricreatorio per illustrare le modalità di rientro nelle abitazioni non a rischio.

David Zanirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la campagna. Ha superato i 16 mila euro la raccolta in favore del Molino Tuzzi di Dolegna, gravemente danneggiato dall'alluvione. A queste iniziative si aggiungeranno, nel weekend, la raccolta diocesana organizzata dall'Arcidiocesi di Gorizia nelle parrocchie e un Iban dedicato messo a disposizione dal Comune di Romans d'Isonzo, IBAN: IT51R0887764620000000711174 intestato "Comune di Romans d'Isonzo" causale "Emergenza alluvionale Versa novembre 2025. Erogazione liberale".

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve da Piancavallo al Tarvisiano

Impianti pronti, controlli sulle strade

► Tutto l'arco alpino innevato alla vigilia dell'apertura degli impianti sciistici: in quota una ventina di centimetri

► A Piancavallo servizi mirati da parte dei carabinieri Obbligatorie gomme da neve o catene. Due strade vietate

IL METEO

L'arco alpino ieri mattina ha regalato il primo assaggio d'inverno. Dal Piancavallo fino alle Alpi Giulie, ma anche sulle Prealpi fino a quota 400, i profili dei monti erano innevati. In quota sono scesi mediamente 20 centimetri, con picchi di 30 centimetri in Carnia e anche sulle Prealpi Carniche. Sappada ha toccato i 12 centimetri a valle, mentre in quota vi è più spessore. Buona la situazione a Sella Nevea. Anche il Lussari (una quindicina di centimetri) è imbiancato. Una situazione ottimale in viste dei preparativi per l'apertura degli impianti sciistici prevista nel fine settimana del 6 dicembre.

SICUREZZA

Neve è sicurezza, un binomio indissolubile non soltanto nelle piste, ma anche sulle strade. Già questa mattina il comprensorio del Piancavallo è apparso innevato e la prima neve sul manto si incontra già in località Castaldia. Una situazione che spesso ha comportato grossi disagi, perché molte persone tentano di raggiungere la località sciistica pordenonese in auto pur non avendo gomme da neve o catene al seguito. Dalle prime ore del mattino i servizi preposti degli enti gestori delle strade hanno iniziato l'attività di pulizia e, nel contempo, i carabinieri di Aviano hanno dato il via a una specifica azione di monitoraggio del traffico stradale per prevenire sinistri e condotte di guida non conformi alla norma, in linea con quanto disposto dalla Prefettura con il cosiddetto Piano Neve.

I CONTROLLI

I militari dell'Arma di Aviano, supportati anche dalle altre forze di polizia, attiveranno mirati servizi di controllo all'inizio della strada regionale 466 che collega per 14 chilo-



LA SORPRESA Ieri le vette innevate hanno incantato i pordenonesi (Foto Nuove Tecniche), sotto i controlli dei carabinieri di Aviano a Piancavallo



metri Aviano alla località sciistica, per verificare il rispetto dell'obbligo dell'uso di gomme invernali o di catene a bordo (obbliga che scatta il 15 novembre e prosegue fino al 15 aprile prossimo). Con l'occasione, i Carabinieri raccomandano la massima attenzione da parte di tutti gli utenti della strada che sono intenzionati a raggiungere la località turistica e, in particolare, ricordano di non mettersi in viaggio senza i previsti equipaggiamenti, di porre attenzione al bollettino meteo, di mettersi alla guida solo se si è in adeguate condizioni psico-fisiche e, soprattutto per chi non ha esperienza di guida in montagna con fondo stradale ghiacciato o innevato, di valutare attenta-

mente il percorso prima di mettersi in viaggio.

I DIVIETI

Sono istituiti anche alcuni divieti di transito imposti dal Comune di Aviano lungo alcuni tratti stradali di collegamento. Ad esempio via Barcis, che conduce all'omonima località, e via Collalto. Eventuali violazioni possono comportare le sanzioni previste dagli articoli 6 e 7 del Codice della strada. E non solo: per esempio, l'assenza di dispositivi quali gomme da neve o catene, oltre alla sanzione amministrativa, prevede il divieto di proseguire la marcia verso la località che si intendeva raggiungere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canoa sacilese in aiuto, salvati anche cani e gatti



IN PRIMA LINEA Esperti di canoa e protezione civile arrivati da Sacile

SUL CAMPO

«Non hanno fatto in tempo a portare in salvo nulla», racconta Giuseppe Coan. Il presidente del Canoa club sacilese, esperto soccorritore fluviale del Rescue Project Fvg, lunedì si è unito alla squadra di 5 uomini della Protezione Civile che il sindaco Carlo Spagnol ha inviato nell'Isonzo in aiuto agli abitanti di Versa, uno dei piccoli centri più duramente colpiti dell'esondazione del fiume Torre. La squadra sacilese, guidata dal capogruppo Andrea Maso, è stata impegnata tutto il giorno nell'evacuazione delle persone rimaste intrappolate nelle abitazioni invase dall'acqua. «Il problema - racconta Coan - spesso è stato che al piano terra i mobili si erano tutti spostati, anche ostruendo le porte e i passaggi. Abbiamo dovuto portar giù le persone dal secondo piano delle case attraverso le finestre, cosa non semplice». Come conferma il sindaco «La squadra ha tratto in salvo una ventina di persone più svariati animali d'affezione, come cani e gatti». Coan: «In al-

cuni casi Maso si è dovuto caricare l'anziano che non poteva camminare sulle spalle, in altri li abbiamo calati con delle funi dopo averli imbragati. Usavamo delle scale». Una prova impegnativa anche per la squadra sacilese che finora aveva evacuato al massimo una o due fa-

miglie, mai intervenendo su un intero paese «Dove le case erano anche molto distanti l'una dall'altra, in alcuni casi rendendo le operazioni lunghe e stancanti». I cinque della Protezione civile sacilese sono rientrati intorno alle 23. «Abbiamo evacuato le persone, piazzato un

gruppo elettrogeno in una casa e operato sia con il gommone da rafting che, dove si poteva, con la barca a motore - racconta Coan - Non solo anziani, tra loro c'era anche un bambino di due anni», mentre un'anziana intrasportabile necessitava della corrente elettrica che alimentava i sistemi salvavita collegati alla sua persona. «C'è stato anche un anziano che non ne ha voluto sapere di lasciare la sua casa. Ci ha detto che lì con lui aveva due chili di formaggio e quindi poteva resistere fino all'indomani».

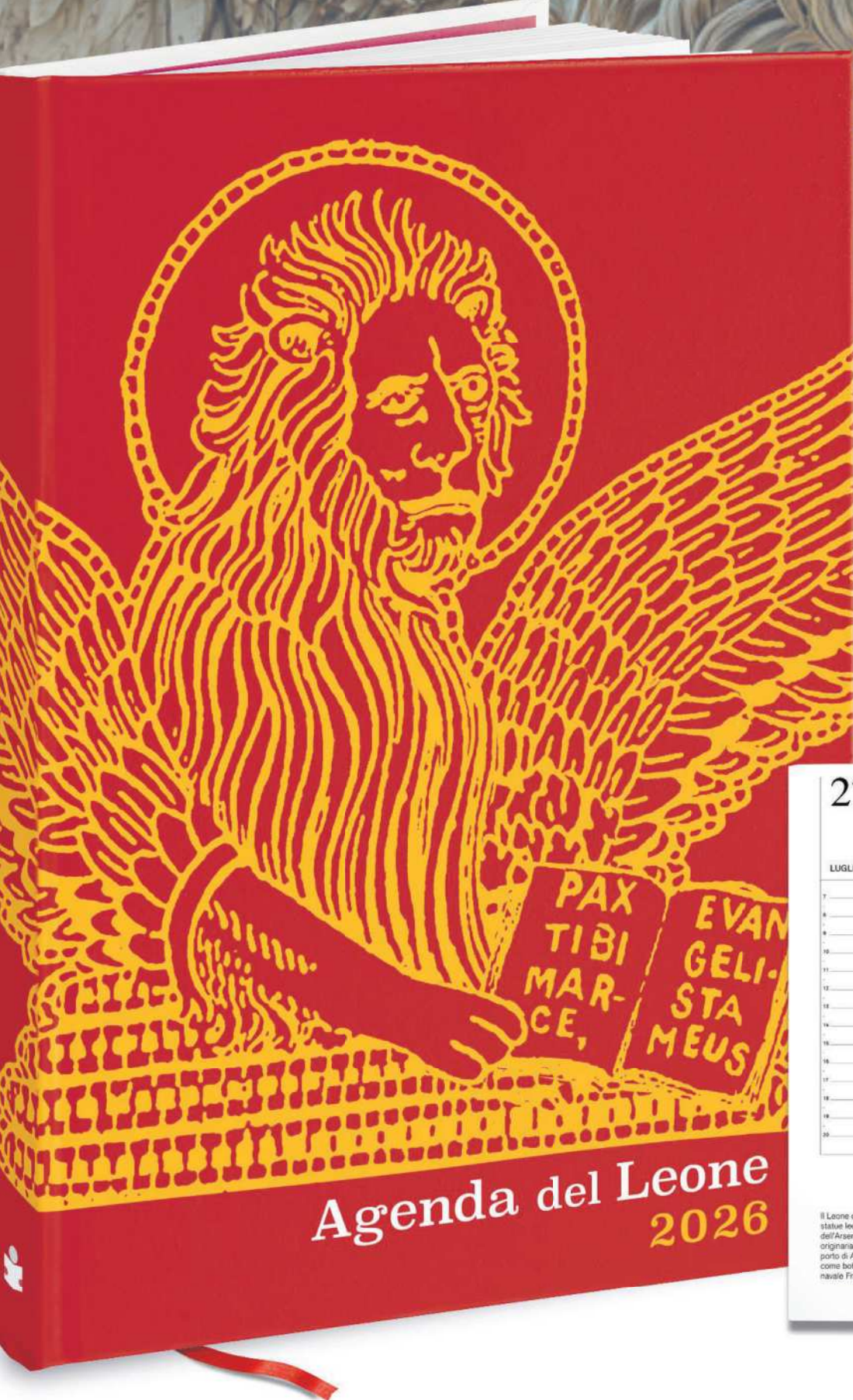
La zona ha vissuto un'alluvione devastante anche negli anni '80, ma sembra che stavolta l'acqua abbia colto tutti di sorpresa. Ancora Coan: «Sì, da quello che ci raccontavano, non se l'aspettavano. In zona sono stati sistemati gli argini, creata altra sicurezza idraulica, eppure una signora ha semplicemente raccontato che quando si è svegliata l'altra mattina c'erano già 50 cm d'acqua e il livello saliva in fretta. La sua famiglia ha perso 3 automobili. Ci andavano a lavorare, erano sconcertati, come si può immaginare».

Denis De Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agenda del Leone —2026—



27	Lunedì S. Bartolomeo	28	Martedì S. Matteo	29	Mercoledì S. Marco	30	Giovedì S. Paolo	31	Venerdì S. Spirito	1	Sabato S. Andrea
LUGLIO 2026						AGOSTO 2026					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Il Leone del Pirro è uno delle quattro statue leonine presenti all'esterno dell'Arsenale di Venezia. La statua originariamente si trovava al Pirro, l'antico porto di Atene, ma fu portata a Venezia come bottino di guerra dal comandante navale Francesco Morosini nel 1687.



Con Il Gazzettino torna in edicola l'esclusiva Agenda del Leone 2026: un'elegante agenda settimanale con copertina rigida, rilegatura cucita e nastrino segnalibro, che ti accompagnerà per tutto l'anno con aneddoti storici e curiosità sugli animali reali e mitologici nell'arte veneziana.

PER UN 2026 DA LEONI C'È SOLO L'AGENDA DEL GAZZETTINO.
IN EDICOLA MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

La manovra regionale

Strade a nuovo per il Giro: 3 milioni

►La Regione ha stanziato il maxi-importo per interventi di manutenzione straordinaria tra il Piancavallo e Gemona

►In particolare al Municipio di Aviano andranno 1,12 milioni, a Barcis 666mila euro e al comune friulano di partenza 324mila

IL PIANO

La Regione Friuli Venezia Giulia investe sulle strade che accoglieranno la 20ª tappa del Giro d'Italia 2026, la Gemona-Piancavallo, destinando quasi 3 milioni di euro per gli interventi di manutenzione straordinaria lungo i tratti di competenza comunale. «Questo è un evento di portata internazionale – ha ricordato l'assessore alle infrastrutture, Cristina Amirante – che richiede un'attenzione particolare ai manti stradali per consentire lo svolgimento della gara in sicurezza». Ovviamente, le ricadute positive saranno anche per il movimento turistico che potrà beneficiare di carreggiate rinnovate per raggiungere numerose mete regionali.

LA RIPARTIZIONE

Il provvedimento approvato dalla giunta Fedriga verrà indirizzato a nove Comuni, individuati sulla base dei sopralluoghi tecnici di Fvg Strade. Le cifre più consistenti riguardano Aviano, che riceverà 1,12 milioni di euro, e Barcis con 666mila euro, ovvero i territori più direttamente coinvolti nell'ascesa finale verso il Piancavallo. A seguire Gemona (324mila euro), Arterga (324mila), Majano (190mila), Colloredo di Monte Albano (140mila), Osoppo (70.455), Bordano (49.318) e Venzone (35.227). Saranno i Comuni, tramite specifiche convenzioni, a realizzare gli interventi coordinandosi con Fvg Strade.

ALTRI AIUTI

ALTRI 4 MILIONI ANDRANNO AD ARTERIE COME LA PONTEBBANA E QUELLA DELLA VALCELLINA

Parallelamente, la Regione ha riconosciuto la necessità di ulteriori lavori sulla viabilità regionale lungo l'intero tracciato, per un valore stimato di oltre 4 milioni di euro, finanziati con risorse ordinarie, portando la somma impegnata per le strade a 7 milioni totali. Gli interventi interesseranno diversi assi strategici, dalla SS 13 "Pontebbana" alla Sr 251 della Valcellina, passando per la 512 del Lago di Cavazzo, la 463 del Tagliamento e la 552 del Passo Rest. Fvg Strade provvederà a inserirli nel Piano triennale delle manutenzioni 2025-2026, garantendo la copertura economica.

L'ATTESA

Se sul fronte infrastrutturale si procede spediti, resta, invece, top secret il dettaglio del percorso. Rcs Sport, organizzatore della corsa, lo svelerà solo durante la presentazione ufficiale del prossimo 1° dicembre. Tuttavia, dalle indiscrezioni emerge un elemento destinato a suscitare grande attenzione: la tappa che nel 50esimo del terremoto in Friuli partirà da Gemona, che all'epoca fu praticamente rasa al suolo dal sisma - dovrebbe prevedere un doppio passaggio sul Piancavallo. Dopo la prima scalata, il gruppo scenderebbe verso Barcis, dove sarebbe previsto un momento simbolico di omaggio al luogo in cui fu ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin, vittima di femminicidio nel novembre di due anni fa. Da lì, i corridori affronterebbero nuovamente la rampa impegnativa da Aviano fino al traguardo in quota. Un finale che, vista la collocazione alla penultima giornata, potrebbe incidere in maniera decisiva sulla



L'EMOZIONE Dopo l'epico trionfo di Pantani nel 1998, negli ultimi anni la Carovana Rosa ha fatto due volte tappa a Piancavallo: ora ritorna



RESTA PER ORA TOP SECRET IL PERCORSO ESATTO DEL TAPPONE-OMAGGIO NEL CINQUANTESIMO DEL TERREMOTO



classifica generale. Soddisfatto il sindaco di Aviano, Paolo Tassan-Zanin, che vede nella scelta di Piancavallo «un riconoscimento importante per il territorio». Il primo cittadino ringrazia la Regione «per l'impegno economico e la collaborazione istituzionale» e sottolinea come «la visibilità mondiale del Giro, grazie alla copertura televisiva, porterà benefici significativi alle attività locali e all'immagine della nostra montagna». Dopo l'epico trionfo di Pantani nel 1998, negli ultimi anni la Carovana Rosa ha fatto due volte tappa a Piancavallo. Nel 2017 a imporsi fu lo spagnolo Mikel Landa, in una frazione che, anche in quel caso, segnò uno snodo cruciale per la maglia rosa. Nel 2020 vinse Geoghegan Hart davanti a Kelderman. Ma le limitazioni del Covid non permisero il bagno di folla che è invece atteso per la prossima fine del mese di maggio.

Pad

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio, infrastrutture e territorio in campo risorse per 642 milioni

IN AULA

Una manovra che consolida e rafforza gli investimenti sul territorio con una proposta iniziale per il settore Infrastrutture e territorio che mette in campo 642,8 milioni di euro. Un valore complessivo in linea con quello dell'anno precedente (643,2 milioni) e che conferma gli impegni avviati e rilancia interventi strategici in tutti gli ambiti di competenza: mobilità, rigenerazione urbana, edilizia residenziale e scolastica, opere pubbliche e tutela del territorio. È stato l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, ieri in Quarta commissione del Consiglio regionale, a dettagliare il proprio pacchetto di norme che verrà portato in Aula con la manovra di Stabilità 2026.

PRIORITÀ

L'assessore ha confermato la volontà di «destinare risorse speciali alla viabilità delle zone

colpite dall'alluvione di domenica scorsa, in particolare una prima stima dei danni ammonta a 6 milioni di euro, ma la Giunta regionale si riserva di fare ulteriori accertamenti anche a seguito delle risorse che saranno messe a disposizione dallo Stato».

TRASPORTI

La manovra conferma tutte le principali poste dedicate al trasporto pubblico locale: dal contratto con Trenitalia alla gestione della Ferrovia Udine-Cividale, fino al Tpl su gomma e ai servizi marittimi. Restano pienamente operative tutte le age-

volazioni tariffarie per studenti, disabili e over 65, insieme alla prosecuzione delle attività legate ai treni storici. Sul fronte ferroviario, vengono consolidati gli investimenti per l'elettificazione della linea Udine-Cividale. Confermate le risorse destinate al progetto della ciclabile Trieste-Lignano-Venezia (Trilive) come i contributi per la motorizzazione civile e le misure a favore dell'Autorità portuale.

CASA

Vengono confermati un milione alle Ater per gli alloggi non allocabili, 12 milioni al Fondo sociale per l'edilizia e 8 milioni per il sostegno alle locazioni. Ammontano a 20 milioni gli interventi per l'edilizia sovvenzionata, mentre 24 milioni sono destinati all'edilizia agevolata. Sono previsti inoltre lo scorrimento delle graduatorie per centri minori, borghi rurali e piazze, 3 milioni per interventi nei cimiteri e 6 milioni al fondo

dedicato all'edilizia scolastica. Agli Edr vengono assegnati complessivamente 63 milioni, in larga parte per rispondere alle esigenze dell'edilizia scolastica. I fondi per cappotti, serramenti e ristrutturazioni, raggiungono i 17 milioni mentre un importante incremento si registra anche sul fondo per il fotovoltaico, che raggiunge quota 60 milioni. Sono stanziati ulteriori 3 milioni per la ristrutturazione, in via di completamento, del Castello di Colloredo di Monte Albano.

VIABILITÀ

Sul fronte della viabilità, Fvg Strade riceve 18,5 milioni per la manutenzione ordinaria; la manutenzione straordinaria delle reti viarie degli Edr registra un forte incremento, passando da 6 a 49 milioni. La manutenzione ordinaria della viabilità in capo agli Edr viene confermata a 12 milioni. Sul fronte delle opere pubbliche, sono destinati un milione alle anticipazioni



LA SEDUTA Ieri IV commissione analizzato bilancio e le poste

per progettazioni degli enti locali e 1,8 milioni per il completamento di opere finanziate con il Pnrr. Raddoppiano, infine, le risorse del capitolo dedicato agli istituti scolastici paritari, che passa da 1,5 a 3 milioni. Secondo Nicola Conficoni (Pd) «l'emergenza abitativa va affrontata con più forza» e per il bando ristrutturazioni «i fondi stanziati coprono solo la metà del fabbisogno economico, a fronte di

2200 domande per un costo totale di 126 milioni, la Regione ne stanziava 66 tra il 2025 e il 2026». Un monte risorse pari a 115 milioni – 18 dei quali per il Fondo di rotazione regionale per l'agricoltura – è quello per il settore agricolo, aree naturali e parchi con 1,1 milioni per quello delle Alpi Giulie e 1,5 per quello delle Dolomiti friulane.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Università degli Studi di Roma La Sapienza | Facoltà di Economia
Aula Tarantelli, Via del Castro Laurenziano 9, Roma

L'Europa sta attraversando una fase di profondo cambiamento che coinvolge in primo piano le nuove generazioni: l'impatto dell'intelligenza artificiale, la competizione globale, le disuguaglianze e le difficoltà di accesso al lavoro qualificato. Il convegno nasce per riflettere sul ruolo dei giovani e sulle riforme necessarie a rafforzare istruzione, formazione e impresa, valorizzando il capitale umano come motore di crescita e coesione. Solo investendo in competenze, ricerca e innovazione l'Europa potrà offrire ai giovani vere opportunità e un futuro sostenibile.

Tommaso Foti Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR

moltoeconomia.it

Quotidiano Nuovo di Puglia

Evento gratuito aperto al pubblico fino ad esaurimento posti e previa iscrizione Fare richiesta con nome, cognome e occupazione a: segreteriaeventi@ilmessaggero.it | +39 342 3814213

Aggredisce infermiere, 52enne arrestato

►Notte di violenza al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia: un senzatetto voleva un letto in ospedale

►I controlli medici erano negativi e stava per essere dimesso si è infuriato e ha colpito il sanitario: fermato dalla polizia

GLI INTERVENTI

UDINE Un'altra giornata di tensione al pronto soccorso dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, dove la Polizia di Stato di Udine è intervenuta per fermare un uomo di 52 anni che, nel pomeriggio di giovedì, ha aggredito un infermiere.

LA PAURA

L'uomo, senza fissa dimora e già in cura al Serd, si era presentato la mattina precedente in stato di alterazione psicofisica, dichiarando intenti suicidi. Gli accertamenti clinici avevano però evidenziato che il paziente stava cercando un ricovero solo per avere un posto letto. Nel momento delle dimissioni, ha perso il controllo, pretendendo ulteriori esami e lanciando due bottiglie d'acqua contro un infermiere, colpendolo all'addome. Scattato l'allarme anti-aggressione, sono intervenute le Volanti che hanno immobilizzato il soggetto - già noto alle forze dell'ordine - e lo hanno arrestato. Non è un caso isolato: un episodio analogo era avvenuto la settimana precedente. Ancora una volta, il sistema di allarme collegato con la Sala Operativa della Questura ha garantito un intervento immediato. Dopo l'udienza di convalida, per il cinquantaduenne è stata disposta la custodia cautelare in carcere.

IN MANETTE

Proseguono anche i controlli straordinari del territorio da parte dei Carabinieri di Udine, che hanno portato all'arresto in flagranza di un uomo di 43 anni, cittadino udinese di origine dominicana. Fermato mentre camminava in via San Rocco, è stato trovato in possesso di un involucre contenente 570 grammi di cocaina. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di scoprire altri due involucri - rispettivamente da 247 e 3 grammi - nascosti sotto i cuscini della chaise longue del divano, oltre a tre bilancini di precisione sul tavolo della cucina. Elementi che hanno fatto presumere ai militari

MAXI FURTO A TRICESIMO MENTRE I PROPRIETARI ERANO IN CASA, A LATISANA PENSIONATA DERUBATA

un'attività di spaccio abituale e organizzata. Terminati gli accertamenti in caserma, l'uomo è stato trasferito alla Casa Circondariale di Udine su disposizione del pubblico ministero di turno.

LE SCORRIBANDE

A Tricesimo si è verificato un colpo da professionisti: giovedì 20 novembre, tra le 17 e le 19, mentre una coppia di pensionati si trovava al piano terra della propria abitazione, ignoti sono entrati forzando una finestra del primo piano. In pochi minuti hanno ripulito cassetti e armadi, portando via monili in oro per circa 100 mila euro e 10 mila euro in contanti. Dopo il primo sopralluogo dei Carabinieri di Martignacco, le indagini sono ora affidate ai colleghi di Tricesimo.

A Rivignano, invece, un uomo del 1940 è stato vittima di una truffa ben orchestrata. Contattato telefonicamente da un finto carabiniere che sosteneva che al figlio fossero state notificate varie contravvenzioni per una targa clonata, è stato convinto a consegnare 2.800 euro in contanti e alcuni gioielli a un complice che si è presentato alla sua porta. Solo dopo la consegna il pensionato ha compreso l'inganno e ha sporto denuncia. Notte intensa anche a Cervignano del Friuli, dove una banda ha preso di mira la caserma dei vigili del fuoco di via Cisis e l'officina Csv Car di via dai Novai. Dal distacco dei vigili del fuoco sono stati rubati il motore fuoribordo di un gommone utilizzato nei recenti soccorsi per l'alluvione: per entrare i malviventi hanno tagliato la rete di recinzione. È il secondo colpo in pochi giorni ai danni del Corpo, dopo quello avvenuto a Latisana. All'officina, invece, i ladri hanno agito con inaudita violenza: dopo aver tagliato un portone laterale, hanno sfondato porte interne, aperto la cassaforte con le chiavi delle auto dei clienti e utilizzato il furgone aziendale come ariete per abbattere il portone principale. Sono poi fuggiti con una Mercedes-Benz ML 320 del 2008, stimata in circa 12 mila euro. A Latisana, infine, giovedì 20 novembre ignoti hanno forzato una finestra nell'abitazione di una pensionata di 78 anni, rubando 200 euro in contanti e gioielli per circa 5 mila euro. La donna, accortasi del disordine, ha allertato i carabinieri che hanno avviato le indagini per identificare i responsabili.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN AZIONE La polizia di Stato è subito intervenuta all'ospedale di Udine arrestando l'aggressore

Chirurgia, il Tar ricalcola i punteggi del concorso Il direttore è Fabio Ausania

IL RICORSO

UDINE La direzione della Struttura operativa complessa della Chirurgia del Santa Maria della Misericordia era stata attribuita erroneamente dalla Commissione di valutazione. L'incarico spettava al professor Fabio Ausania, collocato inizialmente al terzo posto, e che tutelato dall'avvocato Marco Palieri aveva manifestato tutti i suoi dubbi in un ricorso al Tar.

Si contestava il fatto che, nonostante la graduatoria approvata con decreto nel 2024 e valida fino al 2026, fosse stato indetto un nuovo concorso, in cui erano previsti gli stessi requisiti del precedente, anziché procedere allo scorrimento della gra-

duatoria già esistente. L'Asufc non aveva fornito spiegazioni ad Ausania, da qui il ricorso al Tar che aveva portato all'annullamento di tutti gli atti impugnati. Secondo i giudici nel decreto 434/2025 in cui si indice la nuova selezione, il direttore generale avrebbe dovuto spiegare perché la graduatoria finale relativa al concorso non era stata presa in considerazione. A lu-

C'ERA STATO UN ERRORE DELLA COMMISSIONE NELL'ATTRIBUZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA

glio il Tribunale aveva già disposto la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati sino alla celebrazione dell'udienza. Nei giorni scorsi i giudici amministrativi si sono pronunciati accogliendo il ricorso del professor Ausania: la direzione della Chirurgia spetta a lui.

Come risulta dalla scheda di valutazione, la Commissione aveva attribuito per la posizione funzionale 7,6 punti ad Ausania, anziché 11,866. Di conseguenza, vista la differenza tra il punteggio complessivamente attribuito ad Ausania (80,090) e quello assegnato a chi lo precedeva (83,355), con l'attribuzione del corretto punteggio Ausania raggiunge una valutazione di 84,356 collocandosi al primo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virgo fidelis cerimonia con premio di laurea

CARABINIERI

UDINE Ieri nella Cattedrale di Santa Maria Annunziata, i Carabinieri della Legione "Friuli Venezia Giulia" hanno celebrato la Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma. Hanno presenziato il Comandante della Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" generale Gabriele Vitagliano, ufficiali, marescialli, brigadieri, appuntati e carabinieri, le medaglie d'oro Paola Del Din e Di Bernardo e Cantin, i militari "vittime del dovere". Al termine della messa, officiata da monsignor Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine, coadiuvato dal cappellano militare don Albino D'Orlando, è stata celebrata la "Giornata dell'Orfano". L'Arma affida la gestione del supporto alle necessità dei propri orfani all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri. Tra i beneficiari si è distinta Alessia De Nardo, figlia dell'Appuntato Scelto Gianluca De Nardo, deceduto nel 2015, che ha conseguito la laurea in International Business ed è ora impegnata nel programma Erasmus in Germania. In riconoscimento del titolo accademico raggiunto, il Comandante della Legione e il Comandante Generale emerito dell'Arma dei Carabinieri, Luigi Federici, hanno consegnato una targa dell'Opera Nazionale, ritirata dalla madre Cinzia Cremonese.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentiero arato, interrotto anello del Parco delle Risorgive

IL CASO

CODROIPO Ha superato le 1.200 firme la petizione avviata dal Comitato Amici del Parco delle Risorgive di Codroipo per ripristinare un tratto del percorso ad anello che, lo scorso giugno, è scomparso. Il nuovo proprietario del terreno lo ha arato. La strada è privata, ma da decenni - sottolinea il Comitato - è soggetta a una servitù pubblica di passaggio. Il parco è valorizzato da questo antico percorso ad anello che si trova anche sulle mappe pubbliche e persino su Google Maps). È utilizzato liberamente dai cittadini. «Nei secoli scorsi - spiegano i portavoce del Comitato presieduto da Roberto Minar-

di - per raggiungere i mulini, oggi per una passeggiata o per la visita del parco. Oppure dai mezzi di soccorso, che siano ambulanze o vigili del fuoco, e da coloro che si occupano della manutenzione del parco».

Il tracciato - è stati specificato durante la raccolta di firme organizzata in occasione dei festeggiamenti di San Simone -

IN POCHE SETTIMANE RACCOLTE OLTRE 1.200 FIRME IL NEO COMITATO SI APPELLA A COMUNE E REGIONE



IL PERCORSO Il tratto arato in corrispondenza dell'anello del Parco delle Risorgive di Codroipo

è diventato parte integrante del patrimonio collettivo. L'aratura di un tratto, seppur breve, impedisce il libero godimento delle bellezze naturali del parco e interdice l'accesso a mezzo pubblici. A fronte di ciò, i cittadini si sono mobilitati. Il neo costituito Comitato chiede il ripristino del libero passaggio appellandosi al Comune di Codroipo affinché tuteli un bene che ricade nel regime del Demanio Pubblico. Il Comitato non vuole colpevolizzare nessuno: «Con la petizione non si chiede solo di salvaguardare un diritto legittimo, ma di tutelare l'ambiente naturale del Parco e sviluppare le grandi potenzialità di questo tesoro naturalistico per noi e per le generazioni future. È

una battaglia civica, che dimostra quanto profondamente i cittadini amino la loro terra».

I firmatari si appellano anche alla Regione. «Il Parco delle Risorgive di Codroipo - affermano - è un monumento identitario del Friuli, un'area umida di grande valore e un potenziale volano di sviluppo. La Regione, con il suo potere di tutelare il Demanio Pubblico e la sua visione strategica, deve intervenire con un'azione di sostegno che vada oltre la soluzione immediata. L'obiettivo è duplice: garantire il libero accesso, magari attraverso l'acquisizione del piccolo tratto mancante, e migliorare e ampliare l'ambiente protetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigili del fuoco, nuova sede: «Ora i volontari»

► Nell'inaugurazione ieri a Pontebba della caserma, «presidio essenziale per tutta la valle», l'appello ai giovani a farsi avanti ► L'opera finanziata interamente dalla Regione per 850mila euro La soddisfazione del sindaco Buzzi: «Ha valenza strategica»

SICUREZZA

PONTEBBA «Uno spazio nuovo, all'avanguardia, che dà finalmente una casa a un gruppo e garantisce un presidio essenziale per tutta la valle, una struttura che offre non solo maggior comfort ma anche spazi in cui si possa lavorare in maniera più serena». Così l'assessore regionale alle Autonomie locali e Sicurezza Pierpaolo Roberti, ha salutato l'inaugurazione ufficiale del nuovo distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Pontebba. Si tratta di un'entità che vede quindici volontari impegnati ogni giorno al servizio della comunità. I lavori per la nuova sede, che va a sostituire quella storica di via Tonino Friz edificata nel dopoguerra e ormai inadeguata, erano iniziati nel 2022 grazie ad alcuni finanziamenti regionali. «Un tassello del sistema integrato che, insieme agli altri organismi dello Stato, tutela il benessere del Friuli Venezia Giulia a cui la Regione risponde con riconoscenza e risorse importanti per moltiplicare ed efficientare la rete della sicurezza sul territorio. Questo è il nostro modo per dire grazie a tutti i volontari per il lavoro quotidiano che viene fatto», è stato sottolineato. La nuova struttura, realizzata nell'area artigianale di San Leopoldo, in una posizione ideale vista la sua centralità rispetto al territorio, la statale e l'autostrada, è costata circa 850mila euro ed è stata finanziata completamente dalla

Regione. «La soddisfazione è grande», le parole di Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba che ha ringraziato tutti coloro che con il proprio lavoro hanno permesso in soli quattro anni, di passare dalla progettazione all'inaugurazione. «Consegniamo un'opera che ha una valenza strategica e sovra comunale - ha proseguito - poiché il nostro distaccamento lavora sul territorio del Canal del Ferro e Valcanale singolarmente o in supporto ai distaccamenti permanenti di Tarvisio, Gemona e Tolmezzo. Soddisfazione perché in questo momento ci rendiamo conto di aver fatto qualcosa di concreto e importante per la comunità e per il territorio». Non solo lavorare meglio, ma l'obiettivo è anche - grazie alla nuova sede - invogliare i giovani a entrare a far parte dei vigili del fuoco, la cui carenza di personale si fa sentire. «Finalmente abbiamo un bel distaccamento - ha sottolineato Francesco Pilo, comandante provinciale dei vigili del fuoco - ma il distaccamento è una scatola che ora va popolata. In questo senso cerchiamo di fare il nostro meglio per avere a disposizione volontari che sono fondamentali. Quando ci sono le emergenze sono i primi a partire e arrivare. Per noi permanenti giungere in alcuni luoghi, significa fare distanze lunghe e quindi - senza l'ausilio dei volontari - anche i tempi d'intervento, qualche volta, rischierebbero di essere troppo lunghi».

Tiziano Gualtieri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poste chiuse, la rabbia dei sindaci

L'EMERGENZA

PALUZZA La chiusura prolungata di alcuni uffici postali in Carnia sta diventando un problema quotidiano per cittadini, amministrazioni e operatori economici. Due casi emblematici - Paluzza e Villa Santina - stanno creando diverse polemiche. «Come Circolo territoriale di Fratelli d'Italia Alto But - dichiara il presidente Luca Piacquadio - vogliamo segnalare il forte disagio che sta vivendo la nostra comunità a causa della prolungata chiusura dell'Ufficio Postale di Paluzza. Parliamo dell'ufficio più importante della valle: serve non solo

gli abitanti del Comune e delle sue frazioni, ma anche quelli dei comuni limitrofi, dove molti sportelli sono aperti solo a giorni alterni». Per garantire la continuità dei servizi durante i lavori, Poste Italiane aveva predisposto un ufficio mobile, presente da mesi sul territorio e perfettamente funzionante. Tuttavia, un problema tecnico emerso durante il trasferimento dalla sede centrale ne ha impedito finora l'attivazione. «Un guasto che - da quanto ci risulta - sarebbe di semplice risoluzione. È incomprensibile che non si sia ancora intervenuti. La nostra comunità non può restare senza un servizio basilare», prosegue Piacquadio, ricor-

dando come la maggior parte degli utenti sia composta da anziani spesso privi di automobile, e come la presenza quotidiana di decine di operai impegnati nei cantieri locali renda ancora più urgente una soluzione. «La montagna vive, lavora e produce ogni giorno. I servizi essenziali non possono essere considerati un optional: sono fondamentali per garantire dignità e continuità alla vita delle nostre comunità», conclude il presidente del circolo. Una situazione molto simile si registra a Villa Santina, dove il sindaco Domenico Giatti denuncia ritardi ormai difficili da giustificare. «Da due mesi stiamo vivendo un disservizio analogo a

quello di Paluzza. L'amministrazione si è resa subito disponibile a supportare Poste Italiane durante i lavori di ristrutturazione, che sembrerebbero finanziati dal Pnrr. Purtroppo l'incostante presenza delle imprese appaltatrici ha causato slittamenti continui, nonostante l'intervento dovesse durare un mese». Nei giorni scorsi Giatti ha contattato direttamente la referente di Poste Italiane per sollecitare chiarezza sui tempi. «Mi è stato comunicato che i lavori sono conclusi, ma serviranno ancora una decina di giorni per la riapertura. Se la data non verrà rispettata, mi rivolgerò alla Prefettura. Il disagio per i cittadini è enorme e anche il bancomat è fuori servizio». (d.z.)

Piemme
MEDIA PLATFORM

PER LA TUA PUBBLICITÀ PUOI CONTARE SUI NOSTRI NUMERI.



1.679.000¹

Lettori nel giorno medio



296.555²

Copie diffuse



22.281.000³

Utenti unici mese



234.510.000

Pagine viste mese

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

segreteriacentrale@piemmemedia.it - segreteria@piemmemedia.it
www.piemmemedia.it



L'INIZIATIVA

Parte la collaborazione col Babson College seconda università Usa

L'Udinese e il Babson College, riconosciuto dal Wall Street Journal come seconda università degli Stati Uniti, stanno gettando le basi per una collaborazione strategica basata sullo scambio di competenze e sul potenziamento dei rispettivi modelli sportivi ed educativi.

sport@gazzettino.it



Sabato 22 Novembre 2025
www.gazzettino.it

CALCIO SERIE A

Quella di oggi alle 15 si annuncia gara particolare, intensa, equilibrata tra due formazioni in salute anche se l'Udinese è reduce dal ko sul campo della capolista Roma, ma il Bologna dovrà fare a meno di ben cinque titolari gli ultimi dei quali bersagliati dalla cattiva sorte sono Skorupski, Cambiaghi, Rowe e Holm. Ma sarà anche una partita speciale per Kosta Runjaic il cui percorso nel massimo campionato italiano è iniziato proprio con il Bologna, 1-1 al "Dall'Ara" nell'agosto 2024, prima di campionato e con cui ha pareggiato anche al ritorno. Oggi oltretutto il tecnico tedesco festeggerà le 50 panchine con l'Udinese in campionato, è ancora lontano anni luce dal record di Guidolin, 186 presenze, d'accordo, ma può salire nei posti alti di questa speciale classifica degli allenatori dell'Udinese, i Pozzo in segno di fiducia gli hanno allungato il contratto sino al 2027, poi si vedrà.

«Ho esordito in trasferta contro una squadra molto forte – ha detto – Fortunatamente siamo riusciti a portare a casa un pareggio. Nel bus al ritorno speravo di rimanere a lungo qui. Dopo quel pari abbiamo battuto la Lazio (e il Como, ndr) per cui l'avvio di stagione è stato positivo, ma rispetto allo scorso anno siamo migliorati nei principi e nei meccanismi di gioco e siamo in costante crescita. Sono arrivati molti nuovi giocatori e abbiamo portato ad un livello più alto le nostre prestazioni».

IL BOLOGNA

Poi il tecnico si è soffermato sulla formazione felsinea che è in serie positiva da ben otto turni, reduce in particolare al successo a spese del Napoli: «Premetto che dopo la sosta siamo contenti di tornare in campo, ma è giusto ricordare che il Bologna è tra le formazioni più in forma, è completa, anche fisicamente non è per nulla male, dispone di giocatori di qualità come Orsolini che considero forse la miglior ala italiana. Sono bravi anche nell'uno contro uno, ma il nostro obiettivo è fare bella figura e conquistare punti e dovremo affrontare il Bologna

RUNJIAIC: «BOLOGNA, POSSIAMO FARCELA»

Il tecnico dell'Udinese carica la squadra per il match di oggi con i felsinei: «Si vince con la passione e il coraggio»

con tanta passione. Noi possiamo affermarci come squadra molto forte quando gioca in casa, grazie all'aiuto dei nostri tifosi e il fatto che il Bologna sia in serie positiva da otto gare non conta: partiremo dallo 0-0 e poi si vedrà. Una cosa è vera, dovremo affrontare i duelli con coraggio e saper soffrire, ci sarà una grande battaglia».

BRAVO

Non poteva mancare un cenno al giocatore iberico che dal ritiro con la under 21 della Spagna ha polemizzato con Runjaic reo di non averlo mai utilizzato una volta rientrato a Udine dopo i mondiali under 20. «Iker ha grande talento e ambizione, ha pure qualità, ma è naturale che non sia soddisfatto perché da tempo non gioca, ma fa parte del suo processo di crescita. Bisogna essere pazienti e aspettare la propria occasione, non serve lasciarsi andare alle emozioni. Deve essere lucido, continuare a lavorare su sé stesso, il mio invito è parlare meno e dimostrare con i fatti di meritare il posto. Nel reparto offensivo c'è grande concorrenza, se uno non viene schierato è perché altri sono più in forma e domani avrò a

disposizione, ciò è molto importante. Avere tutti a disposizione dopo la sosta, visto che i giocatori sono tornati e non sono infortunati, è importante».

FORMAZIONE

Ci sono alcuni dubbi nel mezzo, tra Piotrowski ed Ekkelenkamp e là davanti tra Buksa e Davis. «Piotrowski sapeva della grande concorrenza che avrebbe trovato ed è soddisfatto, dimostra grande professionalità. Ekkelenkamp è un giocatore che corre molto e sa che deve sfruttare adeguatamente il proprio potenziale e diventare più pericoloso. Sta facendo bene, sono soddisfatto e lo vedo molto migliorato. Per quanto riguarda Davis, l'inglese si sta allenando con la squadra, lo spezzone che ha giocato contro la Roma ha dimostrato le sue qualità, vedremo se domani sarà titolare. Sto ancora pensando se iniziare la partita come contro la Roma, domani mattina prenderò le decisioni definitive». Runjaic ha fatto capire che ci potrebbe essere una novità sulla corsia senza però specificare se è quella destra o quella sinistra.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MISTER Kosta Runjaic, domani 50 panchine con l'Udinese



BASKET SERIE A

Si avvicina per l'Old Wild West Udine la partita più delicata di questo inizio di stagione: domani a Varese i punti varranno doppio, trattandosi di uno scontro-salvezza. Ma i bianconeri come ci arrivano? «La settimana è iniziata con un po' di amaro in bocca - ha detto l'assistant coach Lorenzo Pomes -, però la competitività di questi ragazzi ha fatto sì che ci fosse la giusta concentrazione, consapevoli che dobbiamo farci trovare pronti per la partita contro Varese, che è una sfida importante. Loro hanno trovato da poco un giocatore che sta facendo la differenza, Ike Iroegbu, miglior marcatore del campionato. Dovremo essere pronti su di lui, lo conosciamo, proveremo da subito a limitarlo. Un altro loro punto di riferimento è Olivier Nkamhoua, che prima dell'arrivo di

Oww, Varese spartiacque Gesteco a Pesaro per sognare

Iroegbu era lui stesso il miglior marcatore del campionato, un lungo molto dinamico, che può giocare sia dentro l'area che fuori. C'è poi tutta una serie di giocatori, tra cui Alvitì, che sono degli ottimi tiratori. La nostra squadra è consapevole dell'avversario che si troverà di fronte - ha proseguito Pomes - ed è consapevole che andrà a giocare in un palazzetto molto caldo, che darà energia ai padroni di casa. Dovremo fin da subito mettere tutta la nostra energia, sentire quel pizzico di amaro per extramotivarci e fare di tutto per giocare un'ottima partita».

Una curiosità ce la segnala il sito ufficiale della Lega Basket, do-

ve veniamo a sapere che al lungo lituano dell'Oww, Eimantas Bendzius, mancano solo venti punti per raggiungere i 2000 complessivi in serie A. Veniamo agli ex di turno che sono due: il centrone bianconero Skylar Spencer, che la maglia della Pallacanestro Varese l'ha vestita nella seconda metà della stagione 2023/24, facendo peraltro registrare una media di 8.7 punti e 8.1 rimbalzi a partita; l'head coach Adriano Vertemati, che iniziò alla guida della formazione lombarda la stagione 2021/22, ma venne in seguito esonerato avendo raccolto appena tre successi in dodici gare disputate.

GESTECO

Sempre domenica pomeriggio la Gesteco Cividale tenterà il colpo grosso in casa della capolista Victoria Libertas Pesaro. Fra le mura amiche la compagine marchigiana ha perso all'esordio contro Livorno, dopo di che ha messo assieme una striscia, tuttora aperta, di cinque successi consecutivi. Così il tecnico delle Eagles, Stefano Pillastrini: «Pesaro è la capolista e ha dimostrato in questa prima parte di campionato di avere un passo e una continuità nettamente superiore agli altri. Ha trovato un'identità caratterizzata da una difesa molto fisica e molto agonistica e dalla notevole capacità di passarsi la palla e tutto que-



L'EX Adriano Vertemati è stato alla guida di Varese nella stagione 2021/22

sto l'ha fatta diventare la prima squadra del campionato con merito. Per noi è bellissimo andare a giocare in un campo storico, in un posto che ha una tradizione incredibile, dove ho avuto l'onore di allenare e vivere stagioni molto belle (dal 2000 al 2022, ndr). Sarà dunque molto stimolante, quasi un esame di laurea. Cercheremo di essere all'altezza e di fare una grandissima partita».

Del big match ha parlato anche l'allenatore della Vuella, Spiro Lekka: «Domenica affronteremo una squadra che sta attraversando un

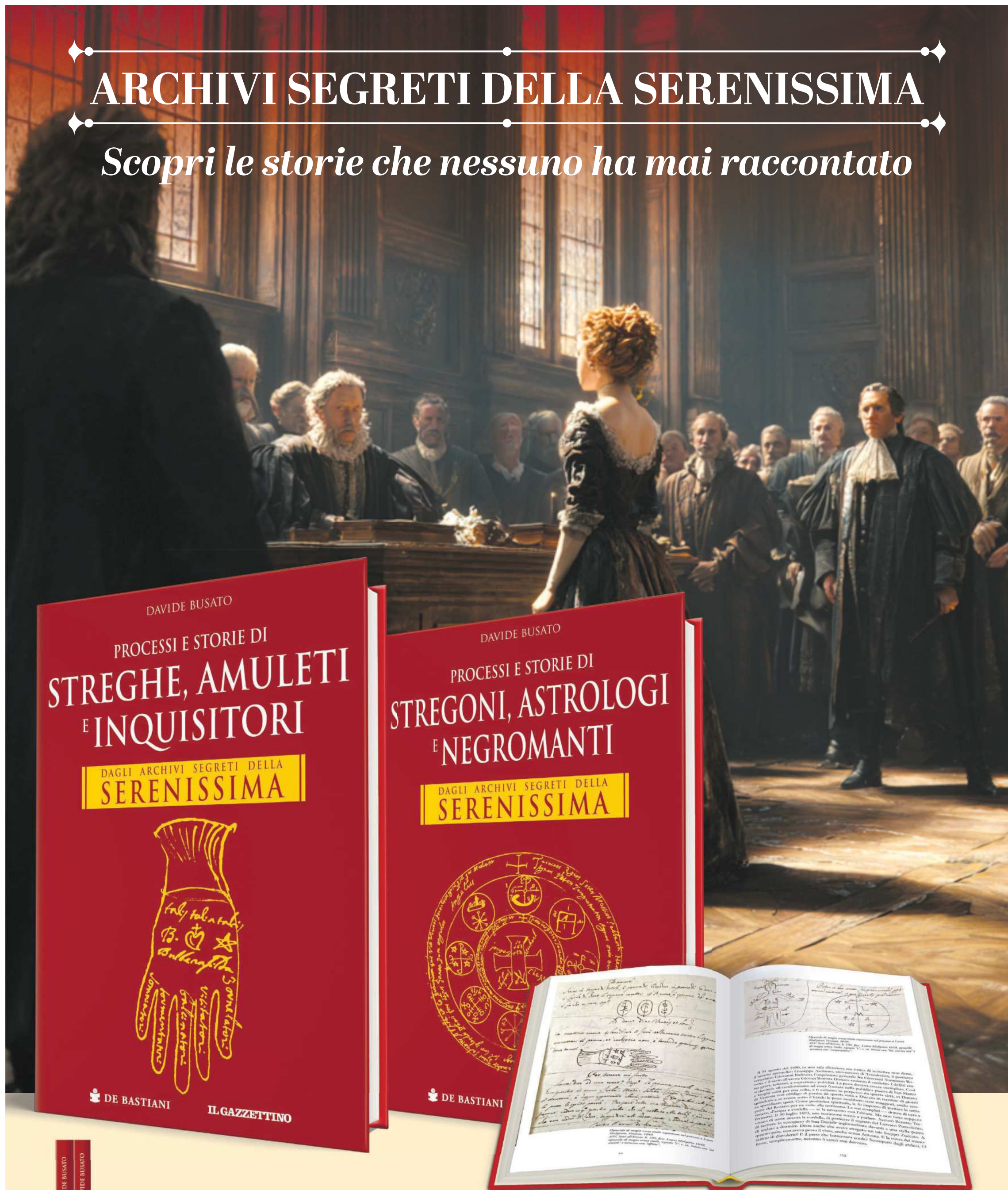
buon momento di forma e con elementi che da anni giocano insieme. Quella di Cividale è una formazione completa e solida in tutti i ruoli, allenata da un coach di grande esperienza come Stefano Pillastrini. Sarà una partita intensa, un confronto impegnativo, nel quale ogni dettaglio farà la differenza. Dovremo mettere sul parquet intensità e attenzione per tutti i quaranta minuti, con l'appoggio del nostro pubblico, vero sesto uomo in campo».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA

Scopri le storie che nessuno ha mai raccontato



Nel cuore segreto della Serenissima si consumavano storie che nessuno osava raccontare, tra fede e superstizione, riti e sortilegi. Nei due volumi inediti di questa collana troverai i racconti di veri processi ricostruiti con lunghe indagini negli Archivi storici di Venezia e illustrati con le riproduzioni dei documenti originali e delle prove cartacee utilizzate nei tribunali dell'epoca. Una raccolta di storie autentiche, nascoste nelle pieghe del passato, da oggi in anteprima con **IL GAZZETTINO**.

1° Volume: Processi e storie di Streghe, Amuleti e Inquisitori

2° Volume: Processi e storie di Stregoni, Astrologi e Negromanti

OGNI VOLUME IN EDICOLA A SOLI € 8,80* CON IL GAZZETTINO

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Sport Pordenone

sport@gazzettino.it

G

Sabato 22 Novembre 2025
www.gazzettino.it

NATALE DELLO SPORTIVO
Dirigenti, atleti e parenti
in festa con il vescovo
al Palaverde di Azzano

Torna il "Natale dello Sportivo". L'appuntamento è per lunedì 1 dicembre, alle 17.15, al "Palaverde" di Azzano Decimo. Ad officiare la messa sarà, come tradizione ormai vuole, il vescovo Giuseppe Pellegrini, che incontrerà atleti, dirigenti, genitori e amici per portare il proprio augurio a tutte le famiglie.



PORDENONE
La rivalità si fa risalire a personaggi come Isidoro Nosella da una parte e Gastone Espanoli dall'altra e a importnti poste in palio per entrambi

SANVITESE - PORDENONE TORNA LA STORICA SFIDA

►In riva al Tagliamento attendono l'illustre ex Fabio Campaner ora mister

►Per il Fiume Bannia di Muzzin una partita che profuma di podio

CALCIO

Carlo Candido è il nuovo presidente della Sanvite. Si è chiusa l'era di Paolo Gini, rimasto al timone biancorosso anche per gestire anni difficili della società. Di fatto viene ufficializzato il nuovo corso, operativamente avviato da qualche stagione.

E' la novità "eccellente" che fa da prologo al derby, il vero derby come sottolineano da entrambe le parti, quello casalingo con il Pordenone. Le semifinali di Coppa Italia regionale, che si giocheranno mercoledì sera, dirotano al pomeriggio di questo sabato gran parte degli incontri di Eccellenza. Tutte con palla al centro alle 14.30, oltre alla prova di San Vito che spicca, si giocano in contemporanea Fiume Veneto Bannia - Juventus, Tamai - Codroipo e Forum Julii - Chions. Invece, si giocherà domani Fontanafredda - Kras.

VERO DERBY

Lo dice la storia, che Sanvite - Pordenone è il vero derby unanimemente riconosciuto da tutti e due gli schieramenti. Que-

stione di lunghi trascorsi calcistici anche in categoria superiore, di rivalità fra personaggi come Isidoro Nosella da una parte e Gastone Espanoli dall'altra, di competizioni sempre con qualcosa in ballo di significativo. Rieccolo il derby.

In casa dei biancorossi del Tagliamento si preparano all'evento, volendo affrontare al meglio la squadra neroverde condotta da un illustre ex come Fabio Campaner, arrivato come giocatore sanvite una ventina di anni orsono. L'attualità di classifica obbliga a scorrere le posizioni fra nono e tredicesimo piazzamento, con 6 passi di vantaggio appannaggio neroverde.

In casa la formazione di mister Vittore ha vinto una sola volta, tanto quanto gli ospiti lontano dallo stadio Bottecchia (dove hanno raccolto più di ogni altro). Dai minimi termini di queste cifre si spalancano i fattori inversi suggeriti dai gol fatti (7-15) e subiti (9-16). Spettacolo? Forse sì.

VERITÀ NEROVERDE

È l'altra verità neroverde quella del Fiume Veneto Bannia.

Non solo perché fra neroverdi cittadini e di provincia al momento il conto è pari (18 punti dopo 12 incontri). Piuttosto, perché, se a Fiume Veneto arriva la Juventus, significa che oggi ci sarebbe una possibilità numerica di aggancio al podio. Il balzo è quello che insegue la squadra di Muzzin, rallentata sul Carso, come i goriziani dalla Forum Julii. La capacità di riprendere slancio degli isontini, imbattuti in trasferta, si equipara agli stessi gol segnati (16) dai fiumani.

CRESCITA REALE

Positive sono state le vittorie inanellate dopo il cambio in panchina, buone sono le impressioni lasciate in seguito al pareggio ottenuto internamente contro la capolista Ufm. Che sia vera crescita lo deve confermare il

**E IL CAMBIO
IN PANCHINA
DEL CODROIPO
SBALLA I PRONOSTICI
NEL MATCH
CHE SI GIOCA A TAMAI**

Chions, che a Cividale gioca con la sorprendente Forum Julii. Al momento i cividalesi sono ai piedi del podio, dove sono attesi i gialloblu. Il confronto diretto dove la squadra di casa ha vinto quattro volte e persa una, senza mai pareggiare, chiede a Tosoni e soci di progredire. Per l'incoronazione c'è un po' di strada da recuperare.

RISCHIO VERO

Il cambio in panchina del Codroipo è l'elemento di discontinuità che sballa le percentuali di pronostico nella sfida che si gioca a Tamai. Il ritorno di Luca Salgher, al posto di Luigino Sandrin, non è solo un passaggio fra ex Furie, piuttosto un'insidia da cui guardarsi bene.

Mister Furlan chiama i suoi a migliorare la media punti casalinga, mentre per gli udinesi è una nuova ripartenza. Il secondo posto in solitaria di Bougma e compagni è a rischio, prima di tutto per gli attacchi udinesi che si concretizzeranno nel pomeriggio, poi per le insidie a distanza del terzetto che potrebbe agganciarli: Juventus, Lme e Forum Julii.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casarsa, il miglior attacco, incontra la Pro Cervignano

CALCIO DILETTANTI

Promozione, tappa numero 13 in anticipo generalizzato in vista dell'infrasettimanale di Coppa, con le sfide di andata dei quarti di finale. In aggiunta, in prima categoria, andrà in scena un unico confronto. Intanto il pordenonese Alessandro Posocco (portiere classe 2011 in forza all'Udinese) è impegnato nella tre giorni del "Torneo di Natale" a "Novarello Villaggio Azzurro" di Granozzo Con Monticello, in provincia di Novara. Fa parte degli 88 convocati dal tecnico Enrico Battisti; una kermesse che vede gli Azzurrini suddivisi in 4 squadre.

PROMOZIONE

Antipasti con orari a macchia di leopardo. Domani si giocherà solo la sfida Centro Sedia Natisone - Trieste Victor Academy, che chiuderà il "cerchio". Oggi pomeriggio, alle 14.30, aprono le danze Corva - Sevegliano Fauglis e Tricesimo - Azzurra Premariacco. Alle 15 Maniago Vajont - Fiumicello 2004 e Sistiana Sesljan - Corno. Alle 15.30 ecco Teor - Bujese, Ol3 - Deportivo Junior, Pro Cervignano - Casarsa e Union Martignacco - Calcio Aviano.

La classifica vede al comando, in solitaria, Azzurra Premariacco, con 29 punti. Seguono Casarsa (27) dal miglior attacco (23 gol) e Teor (26) forte della difesa meno perforata (8). Si prosegue con Bujese (25), Centro Sedia Natisone (23), Pro Cervignano (22), Fiumicello 2004 (21), Deportivo Junior (19), Corno e Corva (14), Calcio Aviano (13), Tricesimo (12), Union Martignacco (11), Sevegliano Fauglis e Trieste Victory Academy (10), Ol3 (8), per chiudere con Maniago Vajont e Sistiana Sesljan a quota 4.

Maniago Vajont - Fiumicello 2004 in testa coda o quasi, è un incrocio senza alcun precedente, con i padroni di casa chiamati all'impresa, reduci dall'aver già condiviso la posta con un'altra "grande": il Deportivo Junior (2-2 il risultato finale). Mister

Claudio Moro, arrivato in corsa, chiede continuità e soprattutto antenne dell'attenzione ben ritte

Corva - Sevegliano Fauglis. Un unico precedente, nella stagione scorsa, in apertura dei gironi di qualificazione di Coppa. Allora, a campi invertiti, furono gli azzanesi a imporsi (1-2). Oggi in palio ci sono punti tranquillità per entrambi i fronti.

Pro Cervignano - Casarsa, incrocio d'alta classifica con gli uomini di mister Mario Campaner che hanno appena lasciato la corona all'Azzurra Premariacco. Un altro incrocio inedito, con i padroni di casa reduci dalla vittoria sul Calcio Aviano e i gialloverdi costretti al pareggio dal Centro Sedia Natisone (altra sfida d'alta quota).

Union Martignacco - Calcio Aviano è la gara che chiude gli impegni delle pordenonesi di questo campionato. Un confronto già visto. Arriva per la terza stagione di seguito con tradizione favorevole ai pedemontani oggi guidati da Daniele Visalli, ieri da Mario Campaner che li ha salutati in estate e da Gianluca Stoico.

PRIMA

Appuntamento alle 15.30 con Vigonovo - Virtus Roveredo. Derby "storico" giunto alla sua settima edizione. Prevalgono le condivisioni della posta. Padroni di casa a quota 9, quartultimi in classifica generale. Blu royal dalla parte diametralmente opposta con 12 punti. A braccetto di Spal Cordovado e Azzanese in un campionato, arrivato alla nona giornata d'andata, che ha nell'equilibrio delle forze in campo il suo dna. Nel giro di 3 punti, come detto, si passa dai piani alti della graduatoria ai sotterranei. Il Vigonovo arriva da rovescio patito con il Valvasone Asm che ha così rotto l'ostinato digiuno. La Virtus Roveredo, di contro, ha impattato 2-2 la sfida con Vallenoncello. Una doppia rimonta e un'unica firma: quella di Thomas Brait.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio a cinque, Maccan e Pordenone devono "resettare"

FUTSAL

Resettare e ripartire: questo è l'imperativo per il Maccan Prata. I gialloneri, reduci dalla sconfitta rimediata in terra piemontese, ritornano tra le mura domestiche del PalaPrata per cercare di ritrovare il sorriso. Oggi il team di mister Marco Sbisà affronterà il Real Fabrica per rimanere alla guida del girone, agganciato nello scorso turno dal Cesena.

«Contro l'Elledi abbiamo fatto una brutta prestazione, arrivavamo da quattro vittorie - afferma amareggiato il tecnico giallonero - e voglio credere che sia un semplice incidente di percorso. Troppi giocatori hanno fornito prestazioni insufficienti. Non siamo praticamente mai stati in partita. Questo campionato è talmente li-

vellato che ci stanno dei passi falsi, specie in trasferte così lunghe e complicate, contro squadre che devono fare del proprio campo un fortino. Ripartiamo sereni, sono cose che capitano, a noi come alle altre: delle prime tre del turno precedente abbiamo perso tutte».

«Il Real Fabrica non l'abbiamo mai affrontata, ma la stiamo imparando a conoscere. Ho visto una compagine che non molla mai, con un grandissimo spirito. Sabato, contro la corazzata Lecco, erano sempre sotto e hanno rimontato ogni volta, riuscendo a vincere con il cuore a pochi secondi dalla sirena. Hanno individualità interessanti, giocano insieme già dall'anno scorso, per la maggioranza, e con lo stesso mister, dunque sono collaudati a livello di gioco. Squadra ostica e



difficile da affrontare, per cui starà a noi dimostrare di aver fatto tesoro degli errori di sabato scorso».

Trasferta più che delicata, all'orizzonte, per il Pordenone, che sempre oggi, alle 15.30, scenderà sul parquet al PalaBombonera dell'Atlante Grosseto. Un viaggio lungo, in terra maremmana, nella speranza di poter rompere il trend di due sconfitte consecutive, contro però un'avversaria attrezzatissima e al momento quarta in classifica, tre punti sopra ai neroverdi.

«Con l'Olympia Rovereto abbiamo un po' trovato il gioco che ci appartiene - commenta mister Marko Hrvatin -, soprattutto grazie al ritorno di Langella, che ci dà tanto. Il problema rimane il fatto che, sotto porta, siamo poco cinici e ci manca un vero bomber

da 25 gol a stagione lì davanti. Dall'altra parte troviamo un Grosseto che questi problemi sicuramente non ce li ha, con Yamoul e Ulloa Garcia che i gol li fanno, come abbiamo visto anche di rapina».

Per il tecnico bisogna cercare di raccogliere più punti possibili, in un filotto di gare tutt'altro che facile. «Adesso abbiamo un calendario difficile - sottolinea -, ma come ho detto serve una vittoria per cambiare le teste dei giocatori, in questo momento, e spero che arrivi il prima possibile. Già portare via un punto dal difficile campo di Grosseto sarebbe importantissimo per muovere la classifica. Non pretendo tanto dai ragazzi, solo che si facciano rispettare in campo».

Isaia Rovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PICCOLO FESTIVAL DELL'ANIMAZIONE
Questa sera alle 22 e domenica alle 18.30
all'Auditorium Zotti di San Vito,
I Tre Allegri Ragazzi Morti presentano
"Pasolini, concerto disegnato"

G | Sabato 22 Novembre 2025
www.gazzettino.it

Sono Robert Doisneau (1912-1994), Olivia Arthur (1980), dell'Agenzia Magnum
il giapponese Seiichi Furuya (1950) e l'austriaca Stefanie Moshhammer (1988)

Quattro grandi fotografi puntano a Pordenone '27

FOTOGRAFIA

Nel percorso verso il 2027 quando sarà Capitale Italiana della Cultura, Pordenone intende proporre tante iniziative, con l'intento di non concludere tutto con l'evento Capitale, bensì di continuare sulla strada della cultura anche in futuro. Da questa volontà nasce il progetto "Verso Pordenone 2027". In questo ambito progettuale rientrano le mostre di fotografia promosse dal Comune di Pordenone e prodotte e organizzate da Suazes, presentate ieri dall'assessore alla Cultura Alberto Parigi con Marco Minuz di Suazes.

Sono le mostre "Robert Doisneau - Lo sguardo che racconta", "Murmurings of the Skin" di Olivia Arthur, "Face to Face" di Seiichi Furuya. «Con queste mostre diffuse - ha affermato l'assessore Parigi - compiamo un salto di qualità, rispondendo al fermento che si percepisce in città. Pordenone ha già abbracciato lo spirito di Capitale italiana della Cultura e noi abbiamo un obiettivo ambizioso: non vogliamo essere Capitale solo per un anno. Questo format espositivo rappresenta il nostro impegno a fare di Pordenone una Capitale della Cultura per sempre».

Siamo in presenza di «un grande progetto culturale - ha spiegato Marco Minuz - che, sviluppato attorno al filo rosso del leggere, vuole offrire dialoghi e corrispondenze fra i grandi maestri della fotografia internazionale e fotografi contemporanei di grandissimo livello. Una iniziativa che riflette l'identità e la storia di Pordenone e che intende aprirsi a collaborazioni con istituzioni culturali nazionali e internazionali».



ROBERT DOISNEAU La sua mostra è allestita alla Galleria Harry Bertoia

DOISNEAU

La mostra dedicata a Robert Doisneau (1912-1994), è un percorso che ripercorre la sua carriera e la vastità dei temi da lui trattati, offrendo nuovi spaccati sulla sua produzione. Oltre 130 fotogra-

fie ospitate nei due piani della Galleria Bertoia. Un progetto realizzato grazie all'Atelier Doisneau di Parigi e la collaborazione di Fondazione Artea, curato da Gabriel e Chantal Bauret. Dagli anni Trenta in poi, le sue foto

colgono momenti spontanei e autentici nelle strade, nei caffè e nei quartieri popolari della capitale francese. Una sezione documenta l'attenzione del fotografo per il mondo del lavoro e per i processi industriali: nel 1945 realizzò un reportage nella manifattura tessile francese di Aubusson, quelle foto creano un collegamento con la storia tessile del pordenonese.

ARTHUR

Dalla Galleria Bertoia ci si sposta nel dirimpettaio Civico Museo d'Arte: qui troviamo nei due piani di Palazzo Ricchieri la fotografia inglese Olivia Arthur (nata nel 1980, membro dell'Agenzia Magnum Photos). In una esposizione curata da Minuz, la fotografa ha accettato la sfida di mettere a confronto le proprie opere legate al corpo umano nelle sue varie accezioni con quelle delle collezioni museali con effetti talora surreali, comunque interessanti o divertenti. La Arthur ha sviluppato anche un secondo progetto: nel nuovo centro culturale "Mercati Culturali Pordenone" (una novità emersa alla presentazione: si tratta della ristrutturazione di un immobile commerciale abbandonato in Via delle Caserme 22) l'artista espone una raccolta di opere incentrate sui suoi cinque progetti editoriali.

FURUYA

Infine Il pianterreno del Museo ospita la mostra del fotografo giapponese Seiichi Furuya (1950). Il suo lavoro "Face to Face" è intimamente legato alla perdita di sua moglie Christine e alla sua memoria. Negli stessi spazi, a febbraio, arriverà la fotografa austriaca Stefanie Moshhammer (1988). Le mostre saranno aperte al pubblico da oggi 22 novembre fino a febbraio (Furuya) e aprile (Doisneau e Arthur).

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica classica

Tutto Haydn con The Age of Enlightenment

È un atteso debutto quello che vedrà il celebre direttore d'orchestra Sir András Schiff e l'Orchestra of the Age of Enlightenment protagonisti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, stasera, alle 20.30, di un concerto tutto dedicato al maestro del classicismo viennese, Franz Joseph Haydn. L'appuntamento, che si colloca nell'ambito della Stagione di Musica firmata dal

direttore artistico Paolo Cascio e realizzata grazie anche al sostegno di Fondazione Friuli, sarà preceduto da un incontro di approfondimento, alle 18, dal titolo "Prendi Nota - Il sorriso di Haydn: maestro di sorprese e ironia", con il critico musicale Alessandro Tommasi (ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dramma della friulana che commosse Fiorello La Guardia

MUSICA

Che relazione ci può essere fra la storia di una giovane e sfortunata migrante friulana del primo Novecento, il più famoso sindaco della storia di New York - a cui è intitolato il principale aeroporto della "Grande mela" - Fiorello La Guardia e una musicista dei nostri tempi? Lei è la friulana Chiara Antonutti, violista di robusto curriculum (orchestre sinfoniche nazionali, cameristica di alto profilo), anche cofondatrice dell'ensemble femminile Le Pics, della eccellente flautista Giulia Carlutti: quest'ultima anche lungimirante operatrice culturale con la associazione "Udine Classica".

Da qualche anno Chiara An-

tonutti ha iniziato a sentire la necessità di "raccontare" vicende legate alla violenza di genere, legate a storie private e dolorosamente avvertite. «Nelle antiche vicende di famiglia vi fu una tragedia. Quello che ora si definirebbe "femminicidio". Nel 2020 ho cominciato a sentire l'esigenza di usare l'arte performativa come strumento per lanciare un messaggio contro questa forma di violenza che sembra non solo non fermarsi ma in inquietante aumento. Così, con la complicità de "Le Pics" nacque "Donne nel cuore": un concerto inframezzato da mie letture di testi di vari autori dedicati al tema».

Stasera, invece, alle 18.30, al "Ramon Food Studio" di via Garibaldi 14, a Martignacco, si potrà assistere a "Maman", il pri-



NEW YORK Fiorello La Guardia

mo testo autografo di Chiara Antonutti, basato su una vicenda familiare, nato da un'esigenza quasi liberatoria, catartica.

«"Donne nel cuore", con mia grande sorpresa, - ricorda Chiara - vinse dei premi a livello nazionale. A quel punto, per una strana circostanza - un viaggio a New York - visitando il Museo dell'immigrazione nella tristemente celebre Ellis Island, vidi, fra le varie cose esposte, una targa con descritta la vicenda di una sfortunata giovane migrante che, nel corso dell'avventuroso e caotico viaggio, conobbe un destino tristissimo. Dopo aver perso il contatto con lo zio che la accompagnava, giunta alla "selezione" su Ellis Island, destinata a concentrare tutti gli immigrati europei che tentavano la fortuna negli Stati Uniti, se-

gnalata come portatrice di una lingua incomprensibile, fu, come di norma allora, internata in un ospedale psichiatrico. Cominciai a studiare le fonti, di difficile reperibilità».

A quel punto nasce, in lei, l'esigenza di far conoscere la storia. Studia l'autobiografia di La Guardia, coevo della vicenda, che si pente di non averla allora aiutata - era avvocato all'epoca - e scopre che parlava "una strana e incomprensibile lingua tipica delle montagne dell'Italia del Nordest". Carnico? Friulano? O che altro? "Mi è stato impossibile anche trovare il suo nome e tutto rende ancora più tragica questa vicenda. Ho letto che l'interrogatorio per l'accesso a fasi ulteriori della migrazione durava 6 secondi! Se uno non riusciva a farsi capire finiva come la

sfortunata fanciulla». Decisamente peggio di come vanno le cose ora per i migranti che giungono in Italia.

Antonutti in questo "live" alterna momenti narrativi ad ascolti musicali e a una esecuzione per viola: "Minor Swing", nella versione di Grapelli. A gennaio la solitaria performance diventerà uno spettacolo vero e proprio, con un trio jazz. Il tutto a favore della raccolta fondi per "Telethon", coordinata, in regione, da Patrizia Ciroi. Va detto che quel caso - assai discusso - diede il via a una modifica giuridica e operativa dei criteri selettivi, anche ad opera del "pentito" La Guardia. Per l'accesso prenotazione gradita. Info allo 0432.1513608.

Marco Maria Tosolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Toscana e Friuli si leggono” fa tappa all’Istituto Marinoni

RASSEGNA

Far incontrare e conoscere scrittori della Toscana e del Friuli Venezia Giulia, promuovendo il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori e dell'università: è lo scopo dichiarato di “Oltre, Toscana e Friuli Venezia Giulia si leggono”, rassegna letteraria a cura di Gianna Maria Tivoschi. Organizzata dall'Associazione dei Toscani in Fvg, con la collaborazione di Paolo Ciampi e Paola Facchina, la manifestazione, si tiene oggi e domani. Dopo l'apertura di ieri, alla Fondazione Friuli, per la presentazione di Il Libro nella Gerla, Storia di Montereale, Paese dei Librai (Carte Amaranto), di Giacomo Maucchi; di Verso Sarajevo, di Fabio Masotti (Aska editore), e del nuovo libro di Antonella Fiaschi, Prima Pagina, uscito per Gaspari editore; la rassegna si sposta oggi all'Istituto Marinoni. In aula magna, studenti e insegnanti, potranno assistere alle presentazioni di Dipende dalla classe, di Michele Arena, (Il Margine), Nel cuore dei Giusti, di Stefania P. Nosnan, (Life Books ed.) e Le ragazze con la Gerla, Storie di donne nella Grande Guerra di Marika Brun, tutti in dialogo con Gianna Maria Tivoschi. Nel pomeriggio, alla Fondazione Friuli, alle 17.30, le presentazioni di Impero Asburgico di Giovanni Vale, introdotto da Sara Tosolini. A seguire alle 18.00: Dipende dalla classe, di Michele Arena in dialogo con Chiara Dalmasso e alle 18.30, Blu Martini, di Simona Bertocchi, (Giovane Holden Ed.), moderatore Giacomo Plozner.

Anna Vallerugo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volo del jazz



“Les Amazones d’Afrique”, paladine della libertà di essere donne artiste

Les Amazones d’Afrique, musiciste che si battono per la dignità, la libertà e la forza delle donne, si esibiranno questa sera, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, nell’ambito della rassegna Il Volo del jazz in collaborazione, per questo concerto, con la Caritas della Diocesi di Concordia-Pordenone, Cinemazero e il progetto Gli Occhi dell’Africa. Nato a Bamako nel 2014 dall’unione di tre icone maliane – Mamani Keita, Oumou Sangaré e Mariam Doumbia – il gruppo è oggi un simbolo internazionale di emancipazione femminile. Nel tempo il

collettivo ha accolto artiste da tutto il continente e dalla diaspora, come Angélique Kidjo, Nneka o Rokia Koné, mantenendo intatta la propria vocazione: usare la musica come strumento di resistenza contro violenze radicate, discriminazioni, mutilazioni genitali femminili, mancanza di istruzione e libertà negata. Da anni Les Amazones d’Afrique portano avanti questa battaglia attraverso un suono vibrante che unisce tradizioni panafricane, elettronica, pop contemporaneo e ritmi urbani, creando un linguaggio artistico capace di parlare al mondo intero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Sabato 22 novembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Natascia Donbar** di Pordenone, che oggi compie 18 anni, da Christian.

FARMACIE

PORDENONE

► **Alla Fede, corso Vittorio Emanuele II, 21**

CORDENONS

► **Ai Due Gigli, via Sclavons 10**

SACILE

► **Esculapio, piazza IV Novembre 13**

POLCENIGO

► **Furlanis, via Posta 18**

AZZANO DECIMO

► **Comunale, via Centrale 8 - Corva**

PRATA DI P.

► **Prata, via Tamai 1**

SAN VITO AL T.

► **San Rocco, via XXVII Febbraio 1511,1**

SAN GIORGIO DELLA R.

► **Zardo, via Stretta, 2**

MANIAGO

► **Fioretti, via Umberto I 39.**

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
► **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

00PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 14.30 - 19.15 - 21. «IL MAESTRO» di A.Stefano 14.45 - 18.45 - 21.30. «GIOVANI MADRI» di L.Dardenne 15 - 17 - 21. «I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch 17 - 19. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi 15.15 - 16.45 - 19. «IL SENTIERO AZZURRO» di G.Mascaro 17.15. «CINQUE SECONDI» di P.Virzi 21.15.

FIUME VENETO

► **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 14 - 17.10 - 19.50 - 22.20. «WICKED - PARTE 2» di J.Chu 14.10 - 16.10 - 19.30 - 21.50 - 15.30 - 18.30 - 21.20. «UNA FAMIGLIA SOTTO-SOPRA» di A.Genovesi 14.20. «PAW PATROL: MISSIONE NATALE» di D.Trachtenberg 15.30 - 18.15 - 21. «UNA FAMIGLIA HALLOWEEN» di M.Gravas 15.50. «PREDATOR: BADLANDS» di D.Trachtenberg 16.30 - 19.40. «THE RUNNING MAN» di E.Wright 16.40 - 22.40. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 17 - 20. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson 22.10. «SHELBY OAKS - IL COVO DEL MALE» di C.Stuckmann 22.30. «I PLAY MOTHER - IL GIOCO DEL MALE» di B.Watson 23.10.

UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«GIOVANI MADRI» di L.Dardenne 17.25 - 19.35 - 21.45. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi 14.55 - 17 - 21.25. «I COLORI DEL TEMPO» di C.Klapisch 15 - 19. «40 SECONDI» di V.Alfieri 14.30 - 21.25. «LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Sossai 17. «IL MAESTRO» di A.Stefano 14.35 - 19. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 17 - 21.35. «CINQUE SECONDI» di P.Virzi' 19.20. «THE SMASHING MACHINE» di B.Safdie 14.55 - 21.30. «LA CAMERA DI CONSIGLIO» di F.Infascelli 17.20. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 19.15.

MARTIGNACCO

► CINE CITTÀ FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PAW PATROL: MISSIONE NATALE» 15 - 16.30. «NOW YOU SEE ME 3: L'ILLUSIONE PERFETTA» di R.Fleischer 15 - 17.30 - 20 - 21. «WICKED - PARTE 2» di J.Chu 15 - 18 - 20 - 21. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson 15 - 18 - 20.45. «HEIDI - UNA NUOVA AVVENTURA» di T.Schwarz 15.15 - 16.15. «JAY KELLY» di N.Baumbach 15.15 - 18. «40 SECONDI» di V.Alfieri 15.30 - 18 - 20.30. «SHELBY OAKS - IL COVO DEL MALE» di C.Stuckmann 15.30 - 18 - 20.30. «THE SMASHING MACHINE» di B.Safdie 15.30 - 18 - 20.45. «PREDATOR: BADLANDS» di D.Trachtenberg 15.30 - 18.15 - 21. «UNA FAMIGLIA SOTTO-SOPRA» di A.Genovesi 18. «IL MAESTRO» di A.Stefano 18. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 18 - 20.30. «THE RUNNING MAN» di E.Wright 20.45.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«LA FAMIGLIA HALLOWEEN» di M.Gravas 16.30. «IL MIO CAMMINO» di B.Bennett 18.30. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 20.45.

TOLMEZZO

► DAVID

piazza Centa, 1 Tel. 043344553
«HEIDI - UNA NUOVA AVVENTURA» di T.Schwarz 16. «EDDINGTON» di A.Aster 20.30.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Olivia Bonetti

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Emiliana Costa,
Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori





Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

**Abilitati all'accettazione delle carte di credito**

Il giorno 19 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Enzo Cecconi

di anni 89

Ne da il triste annuncio la moglie Costanza.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano lunedì 24 novembre alle ore 11.00.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia

Venezia, 22 novembre 2025

Il Presidente Maurizio Lupi e tutti i deputati del Gruppo Parlamentare Noi Moderati-Maie-CP sono affettuosamente vicini all'amico Luigi Brugnaro e famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Niero

Roma, 21 novembre 2025

L'Amministratore Unico, il Direttore Generale e il personale tutto di San Servolo srl partecipano al dolore del Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, per la perdita della madre signora

Maria Niero

Venezia, 21 novembre 2025

La figlia Giovanna con Giovanni, l'adorato nipote Nicola con Elena e Giacomo, annunciano la scomparsa della loro amata

Norma Zambon

Mazzer

Il Rito delle Esequie avrà luogo martedì 25 c.m. alle ore 11.00 nella Chiesa di Sant'Ambrogio di Fiera, a Treviso.

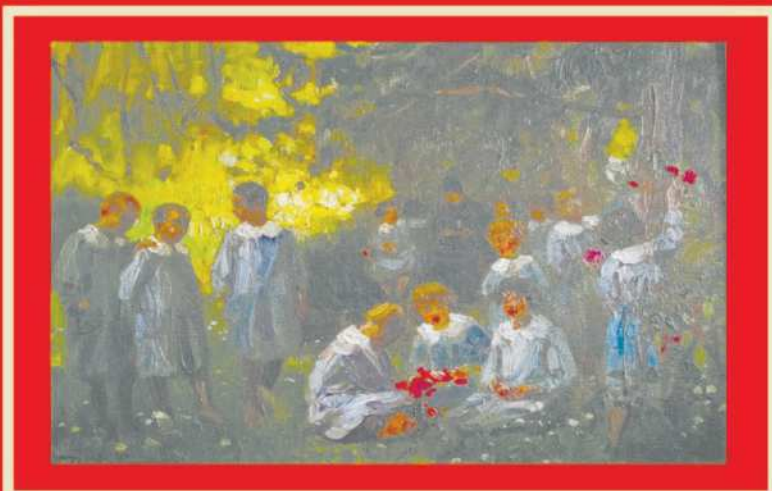
Treviso, 22 novembre 2025

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 TV



SERVIZI FUNEBRI
BUSOLIN
dal 1978
VIA SAN DONA, 13/A
(ANGOLO VIA VALLON)
CARPENEDO - MESTRE - VE
TEL. 041.5340744
CELL. 331.1786834

ANTIQUARIATO LA PORTA ROSSA



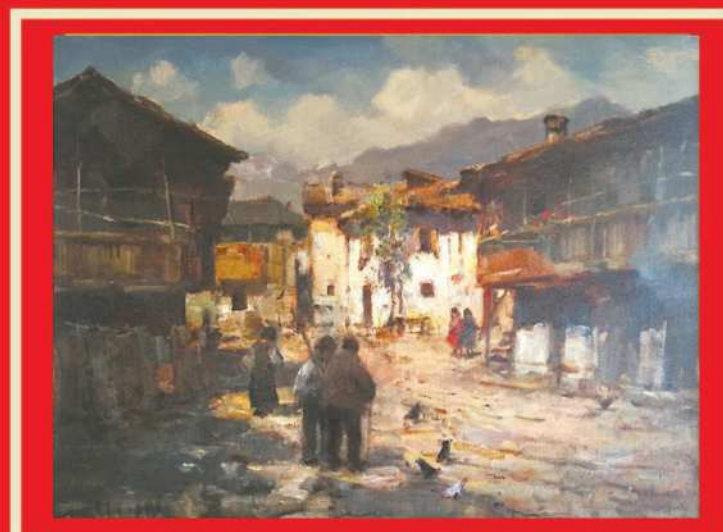
Duilio Corompaì 1876-1952



Giovanni Salviati 1881-1950



Luigi Zuccheri 1904-1974



Antonio Cargnel 1872-1931



*Ribalta intarsiata
seconda metà del 1700*



*Ribalta friulana intarsiata
alla certosina epoca 1700*

Scegli un investimento sicuro, l'arte è per sempre!
*In sede ampia esposizione di dipinti Veneto - Friulani di V.A. Cargnel,
Duilio Corompaì, Zuccheri, Salviati, Bonivento, Brombo, ecc.*

Siamo aperti, vieni a trovarci!

Via Bellini 4 - Porcia (PN) - Fronte statale 13 Pontebbana
aperto tutti i giorni 16-19.30 sabato 10-12/16-19.30 Tel. 336 494008
email laportarossa@gmail.com www.antiquariatolaportarossa.it